

Sede legale:

Piazza Paolo VI, 6 - 20121 Milano

Sede operativa:

Via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - 20121 Milano

tel. 0286318503 - fax 0286318241

segreteria@issrmilano.it

www.issrmilano.it

Anno

accademico

2018 - 2019

ISTITUTO SUPERIORE

di Scienze Religiose

DI MILANO

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM), che inizia il suo 57° anno di attività, promuove gli “studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili” (Statuto, art. 2 § 1). Per raggiungere questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l'indirizzo pedagogico-didattico, finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica; l'indirizzo pastorale-ministeriale, finalizzato alla formazione di tutti coloro che si preparano a un servizio pastorale nella Chiesa. L'Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promuovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo.

L'ISSRM, fondato dal Card. Giovanni Battista Montini nel 1961, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 aprile 1983 (cfr. anche Decreto del 6 agosto 2007) e collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993. È riconosciuto dalla vigente legislazione concordataria in materia di insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. Conferisce, infatti, il titolo accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose che abilita all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, secondo quanto disposto dall'art. 4.2.1,C dell'Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 28 giugno 2012, resa esecutiva nell'ordinamento italiano con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175.

Infine, l'Istituto è accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione in servizio degli insegnanti di tutte le discipline nella scuola (D.M. dell'8 giugno 2005).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Supremo Moderatore

S. Ecc. mons. Mario Delpini

Preside

dott. don Alberto Cozzi

VicePreside

dott. don Gabriele Cislaghi

Consiglio d'Istituto

dott. don Alberto Cozzi	preside dell'ISSRM
dott. don Massimo Epis	preside della FTIS
don Gian Battista Rota	delegato dal Supremo Moderatore
dott. don Stefano Cucchetti	docente stabile straordinario ISSRM
dott. don Ermenegildo Conti	docente stabile straordinario ISSRM
dott. don Gabriele Cislaghi	docente stabile straordinario ISSRM
dott.ssa Barbara Rossi	docente stabile straordinario ISSRM
dott. don Matteo Martino	docente stabile straordinario ISSRM
dott.ssa Elena Lea Bartolini	rappresentante dei docenti incaricati
dott. Marco Moschetti	rappresentante dei docenti incaricati
	2 rappresentanti degli studenti

Consiglio per gli Affari Economici

dott. don Alberto Cozzi	preside dell'ISSRM
dott. don Gabriele Cislaghi	vicepreside dell'ISSRM
dott. Renato Mambretti	rappresentante dei docenti
dott.sa Anna Maria Rota Redaelli	nominata dal Supremo Moderatore
rag. Marta Belloni	nominata dal Supremo Moderatore

PROFESSORI

Apeciti	mons. Ennio , laureato in Lettere e Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Bartolini	Elena Lea , laureata in Teologia ecumenica; docente di Ebraismo
Beccati	Alessandro , laureato in Sociologia; docente di Sociologia
Besostri	sac. Fabio , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Bianchi	Anna , laureata in Filosofia; docente di Filosofia e coordinatrice del Corso Interdisciplinare
Bienati	Andrea , laureato in Giurisprudenza; docente di Ebraismo
Bonelli	Massimo , licenziato in Scienze Bibliche e Archeologia; docente di Sacra Scrittura
Cairolì	sac. Marco , licenziato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Cattaneo	Gabriella , laureata in Lettere; docente di Storia dell'arte
Chiodi	sac. Maurizio , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Cislaghi	sac. Gabriele , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Conti	sac. Ermenegildo , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Corini	sac. Gabriele Maria , laureato in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Cornati	sac. Dario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cozzi	sac. Alberto , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Crimella	sac. Matteo , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Criveller	sac. Gianni , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Cucchetti	sac. Stefano , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
De Vecchi	Gaia , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Epis	sac. Massimo , laureato in sacra Teologia e in Filosofia; docente di Teologia Filosofica

Fogliadini	Emanuela , licenciata in sacra Teologia; docente di Teologia Ortodossa
Fontana	sac. Paolo , laureato in Biologia e licenciato in sacra Teologia; docente di Bioetica
Fumagalli	sac. Aristide , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Fusaro	Enrica , laureata in Pedagogia, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia della religione
Garlaschelli	Enrico , laureato in Filosofia e Magistero in Scienze Religiose; docente di Storia della Filosofia
Gilardi	sac. Fausto , licenciato in sacra Teologia; docente di Teologia spirituale
Grazioli	Orietta , laureata in Diritto Canonico; docente di Diritto Canonico
Guarinelli	sac. Stefano , laureato in Psicologia e licenciato in sacra Teologia; docente di Psicologia
Invernizzi	Laura , laureata in Teologia Biblica; docente di Sacra Scrittura
Kieltyk	sac. Adam , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Maffeis	sac. Angelo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia Protestante
Maggioni	sac. Lorenzo , dottore in Teologia delle Religioni, licenciato in Teologia Fondamentale, laureato in Mediazione linguistica e culturale, Master of Arts in Religioni e Culture; docente di Teologia delle Religioni
Magnoli	mons. Claudio , laureato in sacra Liturgia; docente di Liturgia
Magnone	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Studio delle Religioni
Magnoni	sac. Walter , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Mambretti	Renato , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Manfredi	sac. Angelo , laureato in Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Manzi	sac. Franco , laureato in Scienze bibliche e in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Marchica	Barbara , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia pastorale e Counselor Pastorale e Professionale
Mari	Giuseppe , laureato in Filosofia; docente di Pedagogia

Martino	sac. Matteo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Milani	Claudia , laureata in Filosofia; docente di Etica
Montanari	sac. Cesare Antonio , laureato in sacra Teologia; docente di Storia della Chiesa Antica e Patrologia
Monti	sac. Saulo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Moschetti	Marco , laureato in Filosofia; docente del corso IRC nella scuola pubblica
Nicelli	sac. Paolo , laureato in Missiologia, docente di Islām
Pagani	sac. Isacco , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Paleari	sac. Marco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sacramentaria
Petrosino	Silvano , laureato in Filosofia; docente di Filosofia
Pirrone	Cecilia , laureata in Psicologia; docente di Psicologia
Prato	sac. Ezio , laureato in Filosofia e laureato in sacra Teologia; docente di Teologia fondamentale
Rezzonico	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Rossi	Barbara , laureata in Pedagogia; docente di Didattica
Rota	sac. Giovanni , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Scanziani	sac. Francesco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Simonelli	Cristina , laureata in sacra Teologia e in Scienze patristiche; docente di Patrologia
Ubbiali	mons. Sergio , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Valentini	Antonella Giuseppina , laureata in Lingua e letteratura straniera e in Scienze Religiose; docente del Corso La Famiglia nell'Islām

P I A N I
D I
S T U D I O

Laurea in Scienze Religiose (triennio)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia Chiesa antica	48	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
 Anno II	 ore	 ECTS
Sinottici e Atti: introduzione e letture	36	5
Paolo: introduzione e letture	36	5
Giovanni: introduzione e letture	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
 Anno III	 ore	 ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60
 totale	 1248	 180

Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dopo il triennio per la Laurea)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico / Bioetica	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Psicologia dello sviluppo		
- pastorale-ministeriale: Teologia pastorale		
Sempre al IV anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tirocinio (didattico o pastorale)	80	11
totale	420	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Didattica generale e dell'IRC		
- pastorale-ministeriale: Catechetica		
Sempre al V anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tesi	80	11
totale	420	60
totale	840	120

PROGRAMMI
DEL
TRIENNIO

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof.ssa L. Invernizzi

Il corso vuole fornire un quadro di conoscenze necessarie per un primo accostamento ai testi biblici dell'Antico Testamento, con particolare riferimento al Pentateuco e ai libri storici. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario, sia quello storico, sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter commentare un testo già letto in precedenza, evidenziandone i fondamentali aspetti di cui sopra. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza dei vari metodi esegetici.

Il corso introdurrà alla lettura del Pentateuco, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè e alla lettura dei libri storici. Leggere il Pentateuco oggi significa da un lato rinnovare l'alleanza della lettura che viene stretta nei primi versetti della Genesi con un narratore onnisciente, e dall'altro essere in debito con la storia della ricerca sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto con la Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Oltre a presentare i testi biblici nei loro contenuti, il corso darà quindi anche gli strumenti e le conoscenze necessarie per delineare il quadro che permette di comprendere meglio i testi stessi nella loro formazione.

Leggere i Libri storici significa scoprire la storia della recezione della *Tôra*, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Anche in questo caso, il corso affronterà la tematica del rapporto del racconto con la Storia ed evidenzierà l'arte narrativa della Bibbia, che racconta teologicamente la storia, raccontando tante storie per coinvolgere il lettore.

Introduzione: a) Bibbia ebraica (*TaNaK*) e Antico Testamento cristiano; b) Storia di Israele.

Pentateuco: a) storia della ricerca e dibattito attorno alla redazione del Pentateuco; b) introduzione, piano e contenuto, teologia dei singoli libri; c) lettura di brani scelti; d) presentazione di alcune tematiche di teologia biblica.

Libri storici: a) storia della ricerca e dibattito attorno alla «storia deuteronomistica»; b) la discussione sull'«opera storica cronistica»; c) gli ebrei e le nazioni; introduzione, piano e contenuto dei singoli libri; c) lettura di brani scelti; d) presentazione di alcune tematiche di teologia biblica.

Bibliografia

F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici* (Graphé 3), Elledici, Torino 2015; G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014; J.-D. MACCHI – C. NIHAN – T.C. RÖMER (ed.), *Guida di lettura all'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; S. PINTO, *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici* (Strumenti 8), Glossa, Milano 2018; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Biblica), EDB, Bologna 2000.

ANTICO TESTAMENTO: PROFETI E SCRITTI

Prof. G.M. Corini

Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza della singolarità della profezia (*N^ebi'im*) e della sapienza (*K^etubim*) di Israele all'interno dell'ambiente circostante.

a) In un primo momento si studierà la terminologia profetica, le “coordinate” del profeta e i vari tipi di “racconti di vocazione” profetiche. Analogamente, alla luce di Proverbi 1,1-7, si affronterà il vocabolario sapienziale e si offrirà, più che una “definizione”, una “descrizione” della *Chohmah* biblica.

b) In un secondo momento, si farà una “lettura” attenta di alcuni brani particolarmente significativi. Per il profetismo, si prenderanno in considerazione gli “oracoli contro le nazioni” (Am 1-2); la “vicenda matrimoniale” di Osea (Os 1-3). Dei “profeti maggiori”, ci si limiterà a Geremia ed Ezechiele riguardo al tema della Nuova Alleanza in collegamento a Dt 29-30.

Per gli Scritti, invece, la “lettura” si concentrerà su alcuni testi che formano il “cammino della Sapienza” in Israele: Pr 9, Gb 28, Sir 24 e Sap 9.

Bibliografia

G.M. CORINI, *Dona al tuo servo Signore un cuore in ascolto. Itinerario sintetico dei testi profetici e sapienziali*, Glossa, Milano 2015.

a) *Per i Profeti*:

J. M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (ISB 4), Paideia, Brescia 1996; B. MARCONCINI E ALTRI, *Profeti e Apocalittici* (Logos n. 3), LDC, Leumann 2007²; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta. I profeti. Il Messaggio*, Borla, Roma 1995.

b) *Per gli Scritti*:

M.V. ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (ISB 5), Paideia, Brescia 1997; A. BONORA - M. PRIOTTO (ed.), *Libri Sapienziali e altri Scritti* (Logos n. 4), LDC, Leumann (TO) 1997; R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. P. Rezzonico

Il corso persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la capacità di riflessione razionale sul reale come totalità, sull'esperienza umana e sulle condizioni e forme del sapere e dell'agire umano.
- la conoscenza dei metodi e dei percorsi di ricerca, emersi nei vari momenti della storia, mostrandone continuità e rotture.
- l'attitudine critica nei confronti delle conoscenze, idee, credenze.
- la capacità critica per elaborare un'interpretazione della complessità del presente.
- la conoscenza delle principali teorie filosofiche e gli autori presentati.
- l'uso con proprietà del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica.
- la lettura di testi filosofici (antologici o integrali) individuandone la tipologia, le idee centrali, il procedimento logico-argomentativo e l'intenzione sottesa, le tesi argomentate e quelle solo enunciate, i riferimenti storici e filosofici.

Il rapporto tra verità e storia nella sintesi di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, il pensiero “teologico” dell'idealismo. La scoperta della corporeità e della volontà: Arthur

Schopenhauer. La rottura della sintesi hegeliana in Søren Kierkegaard. I “maestri del sospetto”: Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud e le loro riprese nel Novecento (il neomarxismo e le scuole psicoanalitiche con particolare attenzione all’interpretazione lacaniana della psicoanalisi). Lo “sguardo” della fenomenologia: Edmund Husserl: la *Crisi* e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della “svolta”. L’ermeneutica di Hans-Georg Gadamer. L’esistenzialismo: Jean-Paul Sartre. Le vie della fenomenologia: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion, Marc Richir. La filosofia del linguaggio: Ludwig Wittgenstein. Gli scenari del postmoderno: Jean-François Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Gianni Vattimo e il “pensiero debole”, Max Picard e Luigi Pareyson.

Le questioni teoriche privilegiate sono quelle di “ricordo” con il pensare teologico ed emergenti dal confronto con gli autori principali del dibattito novecentesco (la fenomenologia in primis con tutte le sue “eresie”, l’ermeneutica, il pensiero pragmatico, il postmoderno, la psicoanalisi). In particolare: la questione della nomina-zione di Dio, la collocazione del soggetto, lo scenario della postmodernità, i temi “nuovi” della contemporaneità (corporeità, alterità, intersoggettività, passività, finitezza). Lo spazio di reciproca definizione di filosofia e teologia negli autori trattati (Husserl, Heidegger, Ricoeur, Gadamer).

Bibliografia

G. FORNERO - S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2002; F. D’AGOSTINI, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent’anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997; F. CIOFFI - F. GALLO - G. LUPPI - A. VIGORELLI - E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 1993; J. HERSCH, *La storia della filosofia come stupore*, Bruno Mondadori, Milano 2002; G. ANGELINI - S. MACCHI (ed), *La teologia del novecento: momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ETICA

Prof.ssa C. Milani

Il corso intende offrire un’illustrazione generale della problematica etica in riferimento all’esperienza comune e alla riflessione teoretica. In un primo momento verranno analizzati i principali modelli giustificativi proposti nella storia della filosofia (in particolare, l’eudaimonismo, l’epicureismo, lo stoicismo, la filosofia cristiana, il giusnaturalismo, il formalismo, l’eticità, l’utilitarismo, l’etica della responsabilità) e le teorie che ne hanno contestato la pertinenza e l’argomentazione (soprattutto, Hume e Nietzsche). In un secondo momento, viene proposta una teorizzazione dell’etico a partire dalla constatazione della prescrittività insita nell’esperienza del valore: la sollecitazione a compiere un atto responsabile presuppone una libertà capace di assumere la scelta come conseguenza di una deliberazione di cui la persona deve/può rendere conto a sé e ad altri. Di una tale dinamica si cercheranno gli elementi trascendentali che ne giustificano il darsi: in particolare, la libertà, la coscienza, il valore, il bene, la norma, la virtù. Infine, si cercherà una teoria coerente, in grado di articolare i diversi elementi di una visione unitaria.

Bibliografia

A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2003;
L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; A. LÉONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello B. 1994; G. ABBA, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. G. Cislighi

Il corso intende anzitutto offrire alcune premesse fondamentali al discorso teologico e quindi alle ragioni e allo stile che plasmano l'impostazione dell'itinerario di studi proposto dall'Istituto; in seconda battuta verranno affrontati alcuni temi altrettanto "fondamentali" che riguardano il funzionamento della fede cristiana e quindi della teologia. Sono previsti due tempi:

primo tempo: l'esperienza teologica

- la *teologia* come dono e compito: la parola di Dio e la parola su Dio;
- il mestiere della *teologia*: vocazione ecclesiale e responsabilità culturale;
- le stagioni della *teologia*: alcuni modelli dalla storia della teologia;
- fare e studiare la *teologia*: la questione dell'ordine dei contenuti, del metodo e del linguaggio.

secondo tempo: i referenti normativi della fede e della teologia come adeguata corrispondenza alla Rivelazione

- la Tradizione;
- il Canone biblico;
- il Magistero e il Dogma.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. E. Prato

Il corso vuole introdurre all'ambito teologico-fondamentale, mediante la presentazione delle principali tematiche di tale settore del sapere teologico (rivelazione, fede, mediazione ecclesiale) e l'illustrazione delle più rilevanti questioni teoriche che - all'interno di esso - si pongono. Mentre intende stimolare negli studenti una prima riflessione su questi temi e rilanciare l'indagine personale sui medesimi - anche presentando gli strumenti essenziali per una ricerca - il corso desidera favorire un più agevole approccio allo studio della teologia sistematica.

1. Nel momento introduttivo, mediante una sintetica disamina dello *sviluppo storico dell'istanza teologico-fondamentale*, che si sofferma - in particolare - sull'impostazione classica del trattato di apologetica, si cerca un approccio iniziale alla disciplina, disegnando un primo abbozzo del corso, evidenziando le questioni "materiali" che occupano l'odierna teologia fondamentale e accennando alle dinamiche teoriche di fondo che la innervano.

2. La parte riguardante la *rivelazione* è dedicata - innanzitutto - ad illustrare l'*idea* di rivelazione attraverso la ripresa della lezione biblica e la lettura della Costituzione *Dei Verbum* del Vaticano II (nel confronto con la Costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I). Il guadagno di una concezione cristocentrica, storica e personalistica della rivelazione apre la via ad una *fenomenologia* di Gesù, che riconosce il suo centro nella rivelazione di Dio come dedizione. Il *contenuto* della rivelazione cristiana è il mistero del "Dio capovolto".

3. La sezione sulla *credibilità* è governata dal *principio estetico*. Il principio esprime l'incomparabile bellezza del "Dio capovolto", cuore del cristianesimo e punto sorgivo della sua credibilità. Ad esso sono ricondotte le altre tre "vie" considerate (e presentate anche nel loro specifico sviluppo): *verità storica*, *verifica esistenziale* e *valore universale*.

4. La disamina della *fede* è strutturata dalla coppia concettuale *fede testimoniale* / *fede che salva*. La categoria di *fede che salva* trova una sua importante articolazione nella teoria della *coscienza credente*. La categoria di *fede testimoniale* guida invece la lettura della *mediazione ecclesiale* della rivelazione.

Sul primo versante, viene articolato un percorso che si svolge attraverso due snodi decisivi: *fede e ragione* (con la critica al modello moderno dell'alternativa) e *fede e fiducia* (come passaggio chiave per l'oltrepassamento di tale modello e la comprensione della fede come condizione costitutiva e strutturante la coscienza). La teoria della coscienza credente appare come la proposta teorica più capace di raccogliere le istanze essenziali che emergono dalla disamina degli snodi indicati.

5. La categoria di *fede testimoniale* introduce alla comprensione del compito della Chiesa in ordine all'accesso alla rivelazione. Dopo aver offerto una chiarificazione teorica dell'idea di *testimonianza* e aver precisato come attraverso di essa si voglia anche ripensare la problematica della *tradizione*, il corso si sofferma sui caratteri e le dinamiche essenziali della testimonianza *ecclesiale*, per individuare - infine - le strutture essenziali della Chiesa come istituzione testimoniale (parola, relazione, sacramento).

Bibliografia

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2015³ (manuale di riferimento); P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; ID., *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, presentazione di G. Colombo, Queriniana, Brescia 2008⁴; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

LITURGIA

Prof. C. Magnoli

Il corso muove da una messa a punto del capitolo I di *Sacrosanctum Concilium*, inteso come la "magna charta" della riforma liturgica e il luogo magisteriale da cui nascono tutte le domande della ricerca liturgica successiva. Alla luce di questo esito aperto della storia della liturgia e della riflessione sulla liturgia, vengono esplorati i vari segmenti della tradizione liturgica, orientale e occidentale fino al secolo VII; solo occidentale dal secolo VII in poi. La prassi rito-culturale neotestamentaria, e la riflessione sulle categorie religiose di Israele (sacrificio, altare, tempio, sacerdozio)

rilette nel Nuovo Testamento, costituisce una prima grande tappa. La prassi e la riflessione liturgica di epoca patristica (secoli II-VII) è altra tappa di grande significato. Seguono capitoli più snelli ed essenziali, relativi alle varie epoche medievali. Una sosta significativa sull'epoca pretridentina / tridentina e posttridentina per giungere alla stagione del Movimento liturgico in senso ampio (prodromi del Movimento nel '700 e '800) e in senso stretto (Movimento nel '900 con Beauduin, Casel, Guardini, etc. fino alla *Mediator Dei*). Un'ultima tappa storica è la ripresa dell'eredità del Vaticano II nella sua recezione post-conciliare fino ad oggi. Conclude il corso un duplice affondo tematico: la nozione di Anno Liturgico e di Liturgia delle Ore e la dimensione liturgica del tempo.

Bibliografia

G. BONACCORSO, *La Liturgia e la fede: la teologia e l'antropologia del rito*, Messaggero, Padova 2005; K. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Queriniana, Brescia 2007; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia - I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1980 (or.1919); P. TOMATIS, *La festa dei sensi. Riflessioni sulla festa cristiana* (Spiritualità del nostro tempo. Terza serie), Cittadella Assisi 2010; J. RATZINGER, *Lo spirito della liturgia* (or. 2000), in ID, *Teologia liturgica* (Opera Omnia 11), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010; G. BOSELLI, *Il senso spirituale della liturgia* (Liturgia e Vita), Qiqajon, Magnano (BI) 2011.

Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante lo svolgimento del corso.

PATROLOGIA E STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof.ssa C. Simonelli

Il corso si propone di presentare la diffusione e lo sviluppo della realtà cristiana nei primi secoli dell'era *volgare*. Poiché gli scritti degli autori cristiani non si possono comprendere al di fuori del contesto storico e d'altra parte rappresentano una parte importante delle fonti per la storia della chiesa antica, i moduli in cui viene articolato il corso integrano la *patrologia* e la *storia*.

- Primo modulo: introduzione generale alle due discipline. Il dibattito sulle origini cristiane e il giudeocristianesimo. La letteratura cristiana delle origini (*Padri Apostolici*).

- Secondo modulo: la Chiesa e l'Impero Romano. Le persecuzioni. La letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino. Spiritualità e letteratura del martirio.

- Terzo modulo: il consolidamento delle strutture e delle istituzioni ecclesiastiche tra II e III secolo. I principali esponenti delle aree teologiche: Melitone e Ireneo per l'area "asiatica"; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente e Origene per l'area alessandrina.

- Quarto modulo: la svolta nei rapporti della Chiesa - Impero nel IV secolo. La crisi ariana: temi in discussione, il dibattito conciliare (Nicea - Costantinopoli I). Lo sviluppo del catecumenato e il fenomeno monastico, con relativa letteratura. Quadro sintetico e introduttivo ad alcune figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci, Efrem il Siro e Ambrogio.

- Quinto modulo: la Chiesa nel V secolo, in Oriente (dibattito cristologico e concili

di Efeso e Calcedonia) e in Occidente (con perno attorno ad Agostino: a confronto con manichei, donatismo e pelagianesimo). Uno sguardo prospettico.

L'insegnamento si avvale di lezioni frontali, come introduzioni ai singoli contesti storici e ai relativi autori *patristici*. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale e in una parte monografica, svolta a partire da un testo patristico scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

Bibliografia

Manuali consigliati:

Storia:

G. LAITI – C. SIMONELLI, *Manuale di Storia della Chiesa. I. L'età antica* (dir. U. DELL'ORTO – S. XERES), Morcelliana, Brescia 2018; G. FILORAMO - D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo: l'Antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma- Bari 2004.

Patrologia:

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2012. C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. I-II*. Morcelliana, Brescia 1995.

A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof. R. Mambretti

Nell'intento di evidenziare gli eventi, i personaggi, le istituzioni, i nessi fondamentali e dinamici che hanno caratterizzato la presenza storica della Chiesa nel Medioevo europeo, saranno trattati i seguenti punti:

a. L'incontro, non sempre facile ma fecondo di risultati, tra i popoli barbarici e le Chiese d'Occidente e d'Oriente, cui si connette quale nuovo fattore di interazione il monachesimo. Nello stesso contesto si collocano l'ascesa delle Chiese vescovili, in particolare di quella romana con l'azione pastorale e culturale di Gregorio Magno.

b. Le scelte operate dalla Chiesa romana nel corso dell'VIII secolo favoriscono la prima significativa sintesi tra mondo germanico ed eredità romana e cristiana (il sistema carolingio e quindi la Chiesa imperiale degli Ottoni). La lotta delle investiture costituisce il punto di rottura di questa collaborazione, come ben esemplifica la letteratura libellistica che da questo confronto si genera. Il ruolo attivo del papato – ben visibile nelle figure di Innocenzo III e di Bonifacio VIII - si rivela anche nella promozione dei concili lateranensi, nel sostegno offerto alla formazione dei nuovi ordini religiosi, nell'impegno per le diverse spedizioni crociate, nell'affermazione estrema dell'universalismo papale.

c. Dall'XI secolo il tessuto ecclesiale è inoltre avviato nel suo complesso verso riforme che rimodellano il volto delle istituzioni ecclesiastiche e delle comunità cristiane (dalle nuove circoscrizioni ecclesiastiche, alle comunità di canonici regolari, alle riforme monastiche - Cluny e Cîteaux - all'eremitismo, al fiorire degli ordini mendicanti. Questo mondo si intreccia con le realtà associative dei laici devoti e del loro impegno caritativo.

d. Le crociate e le missioni dei frati spingono la cristianità medievale oltre i propri confini; mentre il ritorno a Roma del papa e il grande scisma di Occidente rivelano le difficoltà in cui si dibatte la Chiesa tardomedievale, nuovamente percorsa da aspirazioni di riforma, ancora legata a tradizionali concezioni universalistiche e interrogata dall'emergere delle nazionalità.

Bibliografia

- Dispensa predisposta dal docente, che verrà utilizzata come strumento di integrazione a quanto esposto nelle ore di lezione.
- *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 2°, Morcelliana, a cura di U. DELL'ORTO - S. XERES, Morcelliana, Brescia 2017.
- Potrà risultare utile testo di consultazione per alcuni specifici argomenti: *Storia del cristianesimo II. L'età medievale*, a cura di M. BENEDETTI, Carocci, Roma 2015.

Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante lo svolgimento del corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA (I e II parte)

Prof. P. Rezzonico - Prof. E. Garlaschelli

Il corso prenderà avvio dalle origini del pensare filosofico presso i primi pensatori greci e giungerà fino alla Modernità, che trova il suo compimento nel criticismo kantiano. Il carattere introduttivo del corso condurrà dunque alla conoscenza essenziale del pensiero filosofico antico, medioevale e moderno nelle sue linee sintetiche più significative attraverso l'approfondimento degli autori fondamentali. Si terrà conto delle prospettive filosofiche che hanno avuto maggiore risonanza all'interno della stessa rielaborazione teologica, nell'attenzione costante di mostrare i nessi fra le discipline e i reciproci influssi nel corso delle epoche. Si privilegerà in modo particolare l'approccio diretto ai testi filosofici, allo scopo di favorire un contatto effettivo con il metodo, il linguaggio, lo spazio filosofico del pensare. Il corso prevede per l'unità didattica concernente "l'Antichità" un percorso di approfondimento monografico in rapporto ad un autore, a un testo o a una corrente filosofica. Riguardo le unità didattiche inerenti il "Medioevo" e la "Modernità" il percorso verrà suggerito e concordato con il docente durante le lezioni.

Il percorso si svolgerà secondo questi passaggi:

I - L'ANTICHITÀ

1. I primi pensatori greci.
2. I Sofisti e Socrate.
3. Platone e Aristotele.
4. Stoicismo.
5. Plotino e la spiritualità ellenistica.
6. Agostino e la filosofia cristiana.

II - IL MEDIOEVO

1. Anselmo d'Aosta e la ricerca della verità divina.
2. La Scolastica.
3. Tommaso d'Aquino.
4. Giovanni Duns Scoto.

5. Guglielmo d' Ockham.

III - LA MODERNITÀ

1. Il nuovo Umanesimo.

2. La Rivoluzione scientifica.

3. Il soggetto cartesiano.

4. Pascal: filosofia e Cristianesimo.

5. Spinoza e la filosofia dell'immanenza.

6. Hobbes e Rousseau: politica e antropologia.

7. Il razionalismo di Leibniz.

8. Locke, Hume e la tradizione empirista.

9. La filosofia critica di Kant e le sue interpretazioni.

Bibliografia

G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, Vol. 1-2, La Scuola, Brescia 1997; (in alternativa un manuale di filosofia da concordare con il docente). P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica?*, Einaudi, Torino 1998; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma - Bari 2008; G. REALE (a cura di), *I presocratici. Testo greco a fronte*, Bompiani, Milano 2006; ID Platone, *Apologia di Socrate - Simposio - Fedone - Aristotele, Metafisica*, Bompiani, Milano 2000; W. BEIERWALTES, *Plotino. Un cammino di liberazione verso l'interiorità, lo Spirito e l'Uno*, Vita e Pensiero, Milano 1993; E. GILSON, *La filosofia nel medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Sansoni, Milano 2004; AGOSTINO D'IPPONA, *Le confessioni*, Einaudi, Torino 2007; S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Roma-Bari 2004; C. VASOLI (a cura di), *Le filosofie del rinascimento*, Bruno Mondadori, Milano 2002; P. ROSSI, *La nascita della scienza moderna in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2005; R. CARTESIO, *Discorso sul metodo*, Bompiani, Milano 2002; B. PASCAL, *Pensieri*, Bompiani, Milano 2002; C. CIANCIO, *Cartesio o Pascal? Un dialogo sulla modernità*, Rosenberg e Sellier, 1995; B. SPINOZA, *Etica*, Laterza, Roma-Bari 2009; E. CASSIRER, *Vita e dottrina di Kant*, trad. italiana di G. A. DE TONI, La Nuova Italia, Firenze 1977; S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1997.

SECONDO ANNO

SINOTTICI E ATTI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. M. Cairolì

1. Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza letteraria e teologica dei vangeli sinottici e del libro degli Atti, situati nell'ampio corpus del Nuovo Testamento. Mediante l'analisi di alcuni testi, allo studente verranno offerti strumenti e metodi in vista di un'ulteriore e personalizzata lettura di questi libri ispirati.

2. In una parte introduttiva si affronteranno i seguenti temi: il senso del vocabolo 'vangelo', la formazione dei vangeli sinottici, la questione del genere letterario-vangelo e la questione sinottica. Una parte considerevole del corso sarà riservata alla presentazione del vangelo di Marco. Dopo un'ampia illustrazione della sua struttura, ci si concentrerà su una lectio cursiva della prima parte (Mc 1-8) per concludere con un approccio sintetico mediante il tema del discepolato. I vangeli di Matteo e di Luca

saranno introdotti secondo il seguente percorso: per ciascuno di essi, si procederà ad offrire un'introduzione generale che tocchi gli aspetti letterari e teologici essenziali; in seguito, l'attenzione verterà su alcuni testi-campione che facciano emergere le peculiarità di ognuno: per Matteo, il discorso della montagna (Mt 5-7) e il discorso ecclesiale (Mt 18); per Luca, l'inizio del ministero pubblico (Lc 4), le parabole della misericordia (Lc 15) e della preghiera (Lc 18) per chiudere con i racconti di Lc 24. Infine, si analizzeranno le linee narrative e teologiche essenziali del libro degli Atti, con uno sviluppo delle tematiche del ruolo dello Spirito, della missione e della testimonianza.

3. Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune parti del corso assegnate alla preparazione personale. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario sintetico. Il colloquio d'esame inizierà con una tesi presentata dallo studente con relativo approfondimento; in seguito, si proseguirà con una tesi indicata dal docente.

Bibliografia

Il docente preparerà un'apposita dispensa.

Introduzione:

M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5), Elledici, Leumann (TO) 2002²; C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura* (Quality Paperback 292), Carocci, Roma 2009; M. CRIMELLA (a cura di), *Atti degli Apostoli* (Parole di Vita 5), Messaggero, Padova 2013; M. GRILLI, *Matteo, Marco, Luca e gli Atti degli Apostoli* (Collana Biblica), Dehoniane, Bologna 2015; D. FRICKER, *"Vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio". Introduzione ai Vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Commenti:

G. MICHELINI, *Matteo. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 37), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013; G. PEREGO, *Marco. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 38), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011; M. CRIMELLA, *Luca. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 39), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015; G. ROSSÉ, *Atti degli Apostoli. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 41), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

PAOLO: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. F. Manzi

L'intento di fondo del corso semestrale è favorire l'ingresso graduale degli studenti nell'orizzonte storico-culturale, letterario e teologico del corpus paulinum, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze basilari e degli strumenti principali dell'esegesi biblica. Guidati dalla presentazione tematica del docente, gli alunni sono messi in grado di proseguire personalmente nella lectio cursiva e nella comprensione critica degli scritti dell'apostolo Paolo e di altre opere neotestamentarie ad essi connesse.

A questo scopo, la trattazione procede per nuclei tematici, lasciando intravedere

alcuni sviluppi successivi della teologia sistematica, ma anche varie piste di ricerca di carattere spirituale e pastorale. Più precisamente, questa parte del corso si articola nei temi seguenti: la missione ai pagani della Chiesa apostolica; la personalità di Paolo plasmata dallo Spirito; la sua vocazione e la sua missione; il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa in 1Ts; l'imitazione di Cristo e la «Chiesa-modello» in 1Ts; il primato di Cristo e le relazioni pastorali in Fil e in Gal; l'«autosvuotamento» di Cristo e la «com-passione» di Dio in Fil; la grazia di soffrire per Cristo in Fil; l'evangelizzazione di Corinto in 1Cor; le voci dei carismi e la polifonia della carità in 1Cor; le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità in 1Cor; la professione di fede nel Crocifisso risorto in 1Cor; la risurrezione universale in 1Cor; il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali in 2Cor; il ministero apostolico in 2Cor; la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti in 2Cor; la rivelazione dell'ira di Dio in Rm; la fede in Cristo e il peccato di Adamo in Rm; la giustificazione, l'azione e la tentazione in Gc e nella Bibbia; «l'immagine» e le immagini «del Dio invisibile» in Ef e in Col; i sacrifici «carnali» e il sacrificio «spirituale» in Eb; Cristo, sommo sacerdote affidabile e misericordioso in Eb; il diaconato in 1Tm e nel NT.

Il corso è svolto dal docente, che, nell'ultima parte di ogni lezione, mette a disposizione degli alunni un tempo congruo per domande e interventi personali.

Per l'esame, che si svolge in forma orale, il candidato inizia a esporre in maniera sintetica una parte a scelta di almeno 25 pagine del libro di F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002. La seconda domanda dell'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel capitolo corrispondente del testo-base di F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= Manuali s.n.), Bologna, EDB, 2015. Dei temi spiegati il candidato può escluderne tre.

Bibliografia

B. MAGGIONI - F. MANZI (ed.), *Lettere di Paolo* (= *Commenti e Studi Biblici s.n.*), Cittadella, Assisi 2005 (Nuova traduzione e commento di Francesco Bargellini, Bruno Maggioni, Franco Manzi, Giorgio Paximadi, Luca Pedrolì); F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali s.n.*), Bologna, EDB, 2015; F. MANZI, *Lettera agli Ebrei. Un'omelia per cristiani adulti* (= *Dabar - Logos - Parola. Lectio Divina Popolare s.n.*), Messaggero, Padova 2001; F. MANZI, *Paolo, apostolo del Risorto. Sfidando le crisi a Corinto* (= *Parola di Dio; Seconda Serie 28*), San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2008; F. MANZI, *Prima Lettera ai Corinzi. Introduzione, traduzione e commento* (= *Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi 43*), Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo, 2013; F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= *I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9*), Paoline, Milano 2002.

Ulteriore bibliografia specifica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

GIOVANNI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. I. Pagani

Lo scopo del corso è triplice:

- a. conoscenza complessiva del corpus giovanneo
- b. familiarità con le singole opere giovannee e il loro ambiente storico

c. apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei
I contenuti del corso:

a. l'introduzione al corpus giovanneo offre uno sguardo unitario del blocco canonico giovanneo, considerando le sue diverse forme letterarie (vangelo, lettera, "apocalisse") e l'inserimento di queste nel canone neotestamentario;

b. l'acquisizione di una familiarità con le opere giovannee avverrà mediante uno sguardo critico sull'ambiente storico in cui esse si sono formate e sulla loro struttura compositiva, oltre che sullo stato della ricerca nei loro confronti (almeno nei suoi passaggi fondamentali);

c. l'apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei sarà offerto dalla lettura e dal commento esegetico-teologico di alcuni testi significativi.

Si consiglia una lettura integrale previa o parallela del corpus nella traduzione CEI 2008 o in lingua originale, per chi conoscesse il greco.

Bibliografia

Introduzioni:

G. GHIBERTI (cur.), *Opera giovannea* (= Logos. Corso di studi biblici 7), Elledici, Torino 2003;

M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche* (= Parola di Dio. Seconda serie 49), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014;

Il Vangelo secondo Giovanni:

R. E. BROWN, *Giovanni. Commento al Vangelo spirituale* (= Commenti e studi biblici), Cittadella, Assisi 2010⁶;

J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni* (= Strumenti NT 72), Claudiana, Torino 2017, voll. 1-2;

Le lettere di Giovanni:

R. E. BROWN, *Le Lettere di Giovanni* (= Commenti e studi biblici), Cittadella, Assisi 1986;

Apocalisse:

G. BIGUZZI, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento* (= I libri biblici. NT 20), Paoline, Milano 2005.

LA FILOSOFIA DELL'UOMO

Prof. E. Conti

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti utili ad individuare ed interpretare le tematiche antropologiche, così come si configurano nell'odierna cultura (umanistica e non solo), anche a seguito e a motivo delle diverse determinazioni assunte dal tema nella storia del pensiero occidentale. La conoscenza degli argomenti esaminati consentirà di formulare una personale ricomprensione del tema, valorizzando elaborazioni tradizionali e tentativi attuali di descrizione dell'umano. Il corso segue l'abituale suddivisione dei trattati: dopo una parte dedicata alla ricognizione delle principali teorie antropologiche proposte nel corso della storia, vengono ripresentati i temi fondamentali intorno ai quali si sofferma la riflessione filosofica sull'uomo. Questa seconda parte prende avvio da una fenomenologia

della relazione nelle sue dimensioni interpersonale e sociale, per giungere al rendimento delle modalità del costituirsi dell'identità personale e insieme alla scoperta della radicale dipendenza del singolo dall'altro e più in generale del tratto culturale che caratterizza il suo inserimento in un contesto sociale e storico. Il situarsi dell'uomo è successivamente approfondito nella ricerca delle connotazioni umane dello spazio e del tempo; anche sotto questo profilo appare il carattere culturale dell'essere umano, il suo peculiare modo di essere aperto al mondo e di interpretare l'esistenza secondo una finalità che orienta all'agire come attuazione di sé, in un compito che appare infinito. Il dramma della morte determina una necessaria sosta sulla problematica del senso e sul darsi dell'esperienza religiosa: si è così in grado di mostrare quanto l'uomo sia capace di trascendere il proprio contesto esistenziale. In un passaggio ulteriore si individuano le condizioni trascendentali di quanto rilevato in precedenza nelle modalità con cui l'uomo si rapporta al mondo: coscienza, conoscenza e volontà. Al termine, viene ricercato il fondamento ontologico, in vista di una rinnovata comprensione della nozione di persona.

Bibliografia

E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991³; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LDC, Leumann 1995⁸; J.A. LOMBO - F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Università della Santa Croce, Roma 2007; C. PERI, *L'uomo è un altro come se stesso. Saggio sui paradigmi in antropologia*, Sciascia, Caltanissetta - Roma 2002; A. PETAGINE, *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*, Angeli, Milano 2007.

METAFISICA

Prof. D. Cornati

Il corso si ripromette di offrire allo studente una rivisitazione, limpida e pensosa, della ricca tradizione occidentale del pensiero del fondamento, presidiando le sue espressioni storicamente cruciali, messe in tensione nella forbice che progressivamente si apre fra una «metafisica dell'essere» - o, per meglio dire, delle «proprietà trascendentali dell'essere» (Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso, Cartesio) - e una «metafisica della totalità della coscienza» (Spinoza, Leibniz, Kant, Hegel e, forse, lo stesso Heidegger). L'intelligenza del suo sviluppo conseguente farà emergere il tratto sensibilmente provocatorio e, nondimeno, il profilo teoricamente inaccettabile dell'editto che ne proclama perentoriamente «la fine». La congiuntura critica invoca piuttosto, per l'epoca che deve venire, una metafisica migliore: capace di contrastare la deriva della ragione naturalistica dell'essere e del principio. In primo luogo, mettendo radicalmente in discussione – già in sede fenomenologica – la scissione dell'ontologia fondamentale dalla logica dell'esistere «secondo verità e giustizia».

Indice orientativo

1. Puntualizzazioni tra antico e moderno.

Pensiero greco, variazioni del *logos*, istituzioni di *dike*. Figure epiche della passione e grammatiche ontologiche del *kosmos* (Omero, Parmenide, Platone, Aristotele). Sant'Agostino in-forma l'Occidente: il cuore dell'interiorità e il *pondus* dell'essere.

San Tommaso d'Aquino: fisica e metafisica dell'Essere, fra *appetitus naturalis* e *ratio diligendi*.

Tra san Bonaventura e san Bernardo: dottrina dei sensi spirituali e percezione del Bene.

Il fondamento di ogni cosa e l'ordine del senso: le cinque vie medievali del riconoscimento.

Cartesio e l'ambivalenza del moderno: la ragione del soggetto e il presupposto teologico.

Il principio nell'orizzonte dell'affezione: l'identità radicale di ontologia ed etica in Spinoza.

La questione del realismo e il postulato del senso: variazioni della rottura 'critica' di Kant.

2. *Nodi tematici alla luce del contemporaneo.*

La libertà, l'origine. L'assoluto divino e la relazione tra Schelling e Kierkegaard.

L'eccedenza del senso. Husserl e lo sfondo etico-ontologico del vissuto della coscienza.

Metafisica e cristianesimo: un nuovo paradigma? L'apertura di Blondel alla domanda.

L'analogia entis e il *logos* cristiano della creaturalità. La polarità fra essere e senso in Przywara.

Una provocazione dalla teologia. Il sovra-trascendentale del principio-amore in von Balthasar.

Bibliografia

H. U. VON BALTHASAR, *Solo l'amore è credibile*, Borla, Roma 1982; H. U. VON BALTHASAR, *Verità di Dio. Teologica 2*, Jaca Book, Milano 1990; M. BLONDEL, *L'Azione* (1893). *Saggio di una critica della vita e di una scienza della pratica*, Paoline, Milano 1998; D. CORNATI, *L'amore che tutto compie. Verità e giustizia di agape in Hans Urs von Balthasar*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2018 (LETTURA E APPROFONDIMENTO RICHIESTI PER IL COLLOQUIO D'ESAME); J. DELSALLE – VAN TOAN, *Quand l'amour éclipse Dieu. Rapport à autrui et transcendance*, Cerf, Paris 1984; P. SEQUERI, *Una svolta affettiva per la metafisica?*, in P. SEQUERI – S. UBBIALI (ed.), *Nominare Dio invano?*, Glossa, Milano 2009; ID., *Metafisica e ordine del senso*, "Teologia" 36 (2011) 159-171; E. TOURPE, *L'être et l'amour. Un itinéraire métaphysique*, Lessius, Bruxelles 2010.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. M. Epis

Il corso si prefigge l'acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate nella storia della metafisica. L'articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l'indagine del rapporto tra la noetica, l'ontologia e il discorso teologico.

La crisi della metafisica ha ipotecato la possibilità di far valere il teismo come presupposto del discorso teologico-fondamentale sulla fede. Quando però la rivendicazione della fede si colloca in un orizzonte concettuale di tipo scettico o che sancisca l'impraticabilità del questionamento sulla verità, non può evitare la riduzione positivista o la regressione irrazionalistica dell'affermazione di Dio. Il superamento dell'esteriorità fra momento razionale e riflessione teologica non sancisce l'esauri-

mento, quanto piuttosto sollecita la riproposizione dell'interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all'intelligenza critica della fede, considerato che l'affermazione di Dio nell'attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall'altro, soffre dell'indebolimento dell'istanza critica. Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne richiamiamo in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la *matrice* di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze – regionali o seconde – poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l'essere, la filosofia prima è essenzialmente un'ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur nella consapevolezza dell'assoluta originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all'intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell'opposizione tra i due più grandi maestri medievali – Tommaso e Scoto – è di portata epocale, poiché riguarda la modalità dell'operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. Se Tommaso tematizza la *continuità* fra la verità metafisica e la verità rivelata (la rivelazione è il *telos* della metafisica), Scoto sottolinea l'*eterogeneità*; anzi, più precisamente l'*esteriorità* (l'eccellenza) della verità rivelata rispetto alla razionalità metafisica. La differenza delle prospettive appare dal legame che si instaura fra la *noetica* (il problema della conoscenza) e l'*ontologia*; legame che è iscritto nell'essenza originaria della metafisica in quanto sapere insieme universale e primo. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tema-tizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una *rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività*. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività / passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione: la significazione (l'*a priori* categoriale) non esercita la sua funzione (di identificazione del senso) se non come anticipazione della logica altra dell'intuizione; e tuttavia la significazione è tutta funzionale a ciò che dà l'intuizione (alla logica altra della intuizione, portatrice della donazione), esercitando una funzione di verifica o di smentita. Fra pensiero e sensibilità il rapporto è di anticipazione e di riempimento. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale: la critica heideggeriana all'ontoteologia, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno delle esperienze della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in

quanto sempre in cammino verso sé. L'ermeneutica deve obbedire al movimento stesso della vita, in quanto è un modo d'essere del *Dasein* stesso, momento della fatticità, come possibilità (ontologica e non, logica - concettuale) non tematizzabile (non raggiungibile con un approccio che sarebbe inevitabilmente razionalistico). Si reputa teoricamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata. Il discorso sulla trascendenza teologica ha, in origine, il significato di una riflessione radicale su di una differenza che l'uomo scopre e tematizza, in quanto "la agisce" da implicato. La questione dell'essere e la questione del soggetto rispondono allo stesso modello; non quello della dipendenza, ma della reciprocità. La fenomenalità decide del senso dell'essere e del soggetto, poiché essa non appartiene a nessuno dei due principi (il principio dell'essere e quello del soggetto) presi separatamente, ma alla loro correlazione. La resistenza all'integrazione del pensiero metafisico della trascendenza nell'ambito della teologia biblica cristiana e nel pensiero moderno del soggetto può essere ricondotta all'esigenza di pensare questa interconnessione: la forma dell'originario consiste nella reciprocità fra l'istanza ontologica della verità – la trascendenza dell'essere – e l'istanza antropologica del soggetto. Non si può parlare della verità in senso teologico – la verità assoluta: Dio – se non nell'orizzonte definito dalla reciprocità dell'ontologico e dell'antropologico, dell'essere e del soggetto.

Bibliografia

G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004; C. FABRO, *La nozione di metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni 2005; O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999; G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997; P. RICOEUR, *A l'école de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998; A. BERTULETTI, *Dio il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

ANTROPOLOGIA DEL SACRO

Prof. S. Petrosino

Intento del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali per un'adeguata comprensione della dimensione religiosa dell'esperienza umana. L'ipotesi alla base del corso è riconducibile alla seguente affermazione di M. Eliade: "Il sacro è un elemento della struttura della coscienza e non un momento della sua storia". Da questo punto di vista l'antropologia del sacro si configura come un "osservatorio" privilegiato ed essenziale per lo studio dell'esclusivo modo di essere dell'uomo: si tratterà di quell'inquietudine irriducibile che apre il soggetto ad un'alterità/trascendenza ch'egli non è mai in grado né di evitare né di dominare. L'intero corso ruoterà attorno alla distinzione *religiosità-religione* e attorno alla relazione *religione-potere*.

Bibliografia

J. RIES, *La coscienza religiosa*, Jaca Book, Milano 2014; S. PETROSINO, *La prova*

della libertà, San Paolo, Cinisello B. 2013; Id., *Cercare il vero*, San Paolo, Cinisello B. 2014; Id., *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015.

CRISTOLOGIA

Prof. A. Cozzi

Le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costituiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco). La parte storico-dogmatica e/o ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a capitoli centrali della cristologia (il dogma dell'unione ipostatica, le teorie della redenzione, la posizione di Cristo nell'epoca del pluralismo religioso).

1. Premessa: il luogo della questione cristologica e le sue dimensioni.
2. Bibbia e cristologia.
3. I due poli costitutivi della fede cristologica neotestamentaria: la confessione e la narrazione.
4. La cristologia patristico-conciliare.
5. Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione.
6. La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
7. Parte sistematica: linee fondamentali di una cristologia di Gesù.

Bibliografia

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007; G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999; B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza 1: Problematica e rilettura dottrinale*, Paoline, Cinisello B. 1990; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *De Iesu autoconscientia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in: *"Civiltà Cattolica"* (1997) 1, p. 146-183.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. M. Chiodi

Il Corso si propone di presentare le questioni fondamentali che caratterizzano l'esperienza morale della coscienza credente.

Si tratta di un tema che va al cuore non solo del vissuto del cristiano, ma anche dell'esperienza universale dell'uomo di ogni tempo. L'oggetto fondamentale della trattazione si sviluppa intorno a quattro momenti, articolati sul rapporto costitutivo tra la

coscienza e Dio, l'esperienza antropologica e la sua origine e destinazione teologica.

I - Un primo capitolo offrirà la presentazione sintetica dell'esperienza morale nella cultura postmoderna. Non si pensa l'universale se non a procedere dal singolare. Solo partendo dal contesto attuale, è possibile confrontarsi con gli autori che ci hanno preceduto. Il credente di oggi, come accade in ogni tempo, si accosta alla storia e alla Bibbia unicamente a partire dalla sua cultura.

II - Sullo sfondo di tale contestualizzazione storico-culturale, il secondo capitolo presenterà una ripresa del sapere teologico-morale nella storia, anche in vista di un approfondimento della riflessione etica nel suo rapporto alla teologia tutta. La storia del pensiero, e ancor prima dell'esperienza morale, prenderà in considerazione lo sviluppo delle forme nelle quali la coscienza credente ha attuato e pensato il senso del suo agire in risposta all'evento di salvezza attestato nella Scrittura.

III - La terza parte metterà a tema, in due capitoli, il rapporto tra coscienza credente e Rivelazione biblica. L'interpretazione dell'Antico Testamento (III capitolo), nella triplice forma della Legge, profezia e sapienza, e nel suo nesso inscindibile al compimento cristologico (IV capitolo), ha una relazione costitutiva con la coscienza cristiana, poiché il testo rimane attuale nella misura in cui qualcuno lo accoglie e lo legge. A sua volta poi la 'scrittura' biblica - così come avviene per ogni testo, che apre un 'mondo' - non si esaurisce in se stessa, ma dischiude l'evento della Rivelazione. L'iniziativa di Dio istituisce una relazione con l'uomo, per la quale questi è costituito come un interlocutore che è convocato ad una risposta decisiva per l'accadere del dono stesso di Dio.

IV - La quarta parte sarà dedicata alla riflessione sulla coscienza e il suo rapporto alla norma. L'idea di coscienza sarà proposta nella specifica accezione morale, in quanto libera e rappresentativa dell'uomo nella sua esigenza di totalità. La 'coscienza' è il soggetto, la persona, che patisce e agisce, e dispone di sé a fronte di un'istanza pratica che, anticipandola, le dischiude il suo compimento. Questa istanza è il bene. Essa risuona nell'esperienza della coscienza stessa, che si caratterizza per la sua qualità simultaneamente libera e interpellata. Nell'assolutezza di questa istanza riconosciamo l'originario profilo teologico della coscienza *morale*.

Bibliografia

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014; ID., *L'identità narrativa ed etica nell'ontologia ermeneutica di P. Ricoeur*, in "Teologia" 34 (2009), 385-415; ID., *L'ermeneutica dell'azione. La ricerca di un'identità narrativa in P. Ricoeur*, in *L'azione, fonte di novità. teoria dell'azione e compimento della persona: ermeneutiche a confronto*, Cantagalli, Siena 2010, 83-112.

Per l'approfondimento dei singoli capitoli o di temi particolari: K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale*, Glossa, Milano 1999; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento. I*, Paideia, Brescia 1985; R. SCHNACKENBURG, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, vol. I. Da Gesù alla chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. F. Besostri

La crisi ed il rinnovamento della Chiesa cattolica tra il XV e il XVIII secolo hanno effetti duraturi sulla vita della Chiesa sino ad oggi: la conoscenza dei problemi, delle persone, delle idee e degli eventi di quel periodo è quindi fondamentale anche per la comprensione della realtà ecclesiale odierna e dello sviluppo della riflessione teologica e pastorale.

Contenuti e programma del corso

1. La crisi della Chiesa europea alla fine del Medioevo: dal "grande scisma d'occidente" ai concili del XV secolo;
2. Il papato rinascimentale e l'esigenza diffusa di un rinnovamento ecclesiale.
3. La "riforma" cattolica prima di Trento e le sue manifestazioni più significative.
4. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi.
5. Il concilio di Trento ed il conseguente rinnovamento e riorganizzazione della Chiesa cattolica: dalla "riforma cattolica" alla "controriforma".
6. La Chiesa di fronte allo Stato e alla società moderna (XVIII sec.); alcuni fenomeni di particolare rilievo in questo periodo (giansenismo, gallicanesimo, illuminismo).

Metodo e avvertenze

Il corso prevede essenzialmente lezioni frontali da parte del docente, dedicate all'esposizione sommaria delle vicende e alla lettura e analisi di alcune fonti, in modo da evidenziare soprattutto le diverse posizioni presenti nella Chiesa del tempo e il rispettivo dibattito intrecciato tra loro. L'assimilazione personale da parte degli studenti comporta, oltre alla ripresa degli schemi forniti durante le lezioni, l'integrazione, soprattutto per le parti generali e non esposte in aula, sui manuali e sull'ampia bibliografia di volta in volta segnalata, nonché l'analisi attenta dei documenti allegati.

Bibliografia

U. DELL'ORTO - S. XERES, *Manuale di storia della Chiesa. 3 - L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. Nuova edizione riveduta e ampliata, voll. I-II*, Morcelliana, Brescia 1993-1994; H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia 1974.

IRC NELLA SCUOLA PUBBLICA

Prof. M. Moschetti

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli alunni all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

Contenuto

Muovendo dalle dinamiche della comunicazione educativa, si rileggerà la storia dell'insegnamento della religione in Italia, con attenzione a cogliere:

- a) lo stato della questione relativamente all'insegnamento della religione nella scuola;

- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina: che cos'è stato l'IRC e che cos'è oggi l'IRC;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica dei modelli di comunicazione didattica storicamente affermatasi;
- d) le prospettive che si aprono per la disciplina in seguito alla riforma della scuola in atto.

Articolazione

1. L'insegnamento scolastico della religione nel Regno d'Italia.
2. L'insegnamento scolastico della religione nella Repubblica italiana.
3. Educare la religiosità nella scuola dello Stato laico.
4. La relazione educativa, la didattica e i suoi modelli.
 - Il rinnovamento metodologico agli inizi del Novecento: il modello puero-centrico.
 - Il modello kerigmatico.
 - Il modello antropologico esperienziale.
 - Il modello curricolare.
 - Il modello della didattica per concetti.
5. L'organizzativo della didattica per itinerari: la sperimentazione nazionale 1998-2000.
6. Insegnare oggi: l'IRC nella scuola della riforma.
7. Approfondimenti legislativi.

Bibliografia

R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012; R. REZZAGHI, *Il sapere della fede. Catechesi e nuova evangelizzazione*, EDB, Bologna 2012; M. MOSCHETTI, *L'insegnamento delle religioni in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*, Glossa, Milano 2018 (IL TESTO CONTIENE ANCHE UNA RICCA APPENDICE DI TESTI NORMATIVI E DOCUMENTI ECCLESIALI INERENTI L'IRC).

Per approfondire:

L. CAIMI - G. VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; Z. TRENTI - C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, LDC, Torino 2013; A. PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; M. CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria.

TERZO ANNO

MISTERO DI DIO

Prof. A. Cozzi

I - INTRODUZIONE: IL SENSO E LE COORDINATE DI UNA TEOLOGIA TRINITARIA

1. Il senso salvifico ed esistenziale della dottrina cristiana.
2. La novità cristiana dell'esperienza di Dio in rapporto con altre forme di conoscenza e d'esperienza religiosa.
3. Il luogo del discorso su Dio oggi.

II - LA VERITÀ DI DIO PADRE IN GESÙ CRISTO E IL DONO DELLO SPIRITO

1. L'automanifestazione di Dio.
2. La mediazione definitiva dell'automanifestazione di Dio.
3. Una nuova immediatezza con Dio: l'effusione dello Spirito.
4. Le formule trinitarie del Nuovo Testamento.

III - LA TRINITÀ NELLA FEDE DELLA CHIESA: APPROCCIO STORICO, ERMENEUTICO E DOGMATICO

1. La formazione del dogma trinitario e l'ellenizzazione del cristianesimo.
2. La teologia trinitaria di Agostino.
3. La formalizzazione del dogma trinitario tra questioni terminologiche ed eredità agostiniana.
4. Tre "stili teologici" differenti.
5. Crisi e riscoperta della dottrina trinitaria nell'orizzonte della soggettività moderna.
6. La Trinità nella Storia della salvezza.

Bibliografia

A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; B. STUDER, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986; B. SESBOÜÉ - J. WOLINSKI, *Storia dei Dogmi I: il Dio della salvezza*, Piemme, Casale Monferrato 1996; F.L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Figlie di San Paolo, Milano 2004.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. F. Scanziani

I - SULLA TRACCIA DELL'UOMO. L'ANTROPOLOGIA TEOLOGICA DALLA MODERNITÀ AD OGGI

II - L'IDENTITÀ CRISTIANA. L'UOMO CONFORMATO A CRISTO NELLO SPIRITO

1. La visione "cristica" dell'uomo.
2. La verità dell'antropologia cristiana. La predestinazione degli uomini in Cristo.
3. La creazione luogo dell'antropologia cristiana e segno per la comunione.
4. L'uomo centro dell'antropologia cristiana. La libertà corporea, capacità di relazione.
5. Un'antropologia della libertà creata come "immagine" di Dio.
6. Uomo e donna sigillo dell'antropologia cristiana. La libertà sessuata, differenza nella comunione.

7. La Grazia forma dell'antropologia cristiana. L'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione.

III - LA STORIA CRISTIANA. CRISTO NELLA DRAMMATICA VICENDA UMANA

1. L'origine dell'antropologia cristiana. La protologia, destinazione a Cristo.
2. La storia dell'antropologia cristiana. Il peccato (originale), perdita della conformità a Cristo.
3. La ripresa e sviluppo dell'antropologia cristiana. La giustificazione nella Pasqua di Cristo.
4. Il destino escatologico. Dalla morte alla vita.
5. Essere con Cristo, compimento dell'umanità.

Bibliografia

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005²; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997²; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1995²; G. MOIOLI, *L'escatologico cristiano. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1994; F. SCANZIANI, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita, della morte*, San Paolo, Cinisello B. 2007.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. S. Ubbiali

Materia determinante del corso è l'analisi puntuale dei sacramenti per così dire maggiori fra quelli elencati nel settenario. È dunque ai sacramenti dell'eucaristia, della penitenza, del matrimonio, che si dedica espressa più distesa attenzione, senza con ciò trascurare il preciso riferimento agli altri sacramenti dei quali si promuovono e rileggono le problematiche più cruciali.

Lo (a) *status quaestionis* relativo alle discussioni sul singolo sacramento costituisce il punto di avvio del discorso, sicché (b) non solo si definisca quale impegno a livello metodico sia indispensabile per il sostanziale rinnovamento nella trattazione sui sacramenti, ma (c) pure si chiarisca a quali linee essenziali debba richiamarsi la corretta ermeneutica della complessa vicenda (pratica oltre che riflessiva), alla quale ciascun sacramento va incontro. L'analisi prevede quindi (d) la sintesi riflessiva su cosa è sacramento, mostrando come il sacramento coincida con la *fides ecclesiae*, ossia con cosa si conferma irrinunciabile perché la fede personale sorga secondo la propria verità. Il sacramento possiede l'inderogabile dimensione ecclesiale non perché esso esprima il puro codice in base al quale possa definirsi o possa documentarsi sul piano pubblico chi è la Chiesa. In causa con il sacramento vi è la fede, il consenso umano a Dio, avverabile in base a chi Egli manda per il mondo, avverabile a chiunque in base all'evento Gesù Cristo.

Bibliografia

S. UBBIALI, *Il segno sacro. Teologia e sacramentaria nella dogmatica del secolo XVIII*, Glossa, Milano 1992; ID., *Il sacramento della penitenza*, in ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA (ed.), *Celebrare il mistero di Cristo. Manuale di liturgia. 2. La celebrazione dei sacramenti*, CLV, Roma 1996, 293-317; N. REALI, *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001; L. M. CHAUVET

- N. REALI, *Sacramento: Figure e modelli emergenti della teologia sacramentaria contemporanea*, in J.-Y. LACOSTE (ed.), *Dizionario critico di teologia*, Borla - Città Nuova, Roma 2005, 1177-1181; S. UBBIALI, *Il sacramento cristiano. Sul simbolo rituale*, Cittadella, Assisi 2008.

ECCLESIOLOGIA

Prof. G. Rota

1. Si stila uno *status quaestionis* della riflessione ecclesiologica contemporanea, concentrandosi in particolare sulle questioni di metodo e di impostazione del trattato scaturite dalla recezione nella disciplina dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.
2. Si presenta il costituirsi della "Chiesa di Dio" nelle varie tappe della storia della salvezza. Si individuano le dimensioni costitutive del popolo di Dio dell'Antica Alleanza, la novità dell'annuncio del Regno da parte di Gesù in vista della raccolta escatologica di Israele e la trasformazione del discepolato prepasquale nella Chiesa di Dio in Gesù Cristo a seguito dell'evento pasquale.
3. Si tracciano le linee essenziali di una storia dell'ecclesiologia: la prima elaborazione pratica di una riflessione sull'identità della Chiesa nell'età patristica; i primi tentativi di studio sistematico avviati dalla teologia scolastica; la questione della vera Chiesa e dei suoi segni di riconoscimento a seguito della Riforma protestante; la trasformazione dell'insegnamento sulla Chiesa nel passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; l'insegnamento del Vaticano II sulla Chiesa e i suoi sviluppi post-conciliari. Il percorso si propone di evidenziare le differenti pre-comprensioni della Chiesa e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione ecclesiologica in vista di una ripresa sistematica della natura e della missione della Chiesa.
4. Nella parte sistematica si rintraccia, in primo luogo, il posto della Chiesa nella fede cristiana, ossia la *mediazione testimoniale*. In un secondo momento si individua la "figura sociale" della *communio sacramentorum*, evidenziandone ministeri e carismi. In un terzo momento si presentano le dimensioni costitutive della Chiesa, quali indicate nel Simbolo: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Bibliografia

A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

Dispense a cura del docente.

MORALE SESSUALE

Prof. A. Fumagalli

Il corso intende delineare l'interpretazione cristiana dell'esperienza morale specificamente sessuale, caratterizzata cioè dalla differenza e dalla reciprocità che connota gli esseri umani, maschi e femmine. L'interpretazione del senso cristiano della relazione sessuata e sessuale che intercorre tra l'uomo e la donna dispone all'ulteriore obiettivo del corso di offrire le coordinate e i criteri essenziali per la valutazione morale dell'agire sessuale in generale e, particolarmente, di talune fattispecie.

Il programma del corso, corrispondendo al livello istituzionale dell'insegnamento della teologia morale, svolge il duplice compito, anzitutto, di rinvenire e presentare i fondamenti antropologici e teologici dell'esperienza sessuale, e quindi di indicare e illustrare sistematicamente le direttive che rendono l'esperienza sessuale un'esperienza d'amore cristiano. L'indagine dell'agire sessuale condotto alla luce della Rivelazione cristiana trasmessa dalla Tradizione della Chiesa cattolica evidenzia, infatti, il nesso sussistente tra l'amore umano e l'amore di Cristo.

La struttura del corso prevede un'articolazione in cinque parti.

La prima parte, dedicata ai *Fondamenti antropologici*, prendendo spunto da una breve fenomenologia dell'esperienza sessuale e avvalendosi delle interpretazioni scientifiche di carattere biologico, psicologico e socio-culturale proprie della sessuologia, giunge a delineare le principali dimensioni dell'antropologia sessuale.

La seconda parte, riguardante i *Fondamenti biblici*, percorre il canone biblico della Scrittura illuminando il rapporto che sussiste tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.

La terza parte, relativa ai *Fondamenti storico-teologici*, privilegiando alcuni episodi salienti, recensisce l'evoluzione della teologia e l'insegnamento del Magistero lungo le successive epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.

La quarta parte, proponendo una *Criteriologia morale*, fornisce le coordinate fondamentali e i criteri principali per la valutazione morale dell'agire sessuale.

La quinta parte affronta la valutazione morale di alcune *Fattispecie dell'agire sessuale*, scelte tra le più consuete e le più attuali.

Il metodo di lavoro prevede lo svolgimento del corso da parte del docente attraverso lezioni frontali, senza escludere la partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni in ordine alle opportune chiarificazioni e agli auspicabili sviluppi della riflessione. L'acquisizione dei contenuti è affidata allo studio personale, che potrà avvalersi del sussidio di base e delle note di approfondimento proposti durante le lezioni.

La verifica della raggiunta competenza nell'ambito della morale sessuale cristiana è prevista attraverso una prova orale di esame a seguito della frequenza del corso.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia Contemporanea 182), Queriniana, Brescia 2017.

Altri manuali suggeriti:

M. P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia* (= Trattati di etica Teologica), EDB, Bologna 2017; G. PIANA, *In novità di vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014, vol. II: Morale della persona e della vita.

Saggi segnalati:

L.S. CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana* (= Giornale di Teologia 293), Queriniana, Brescia 2003; E. FUCHS, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino 1988; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996.

MORALE SOCIALE

Prof. M. Martino

Come intendere il rapporto tra fede cristiana e agire sociale? Il corso provvede a istruire la questione mediante il perseguimento di un duplice obiettivo: 1) indagare la figura della giustizia attinta dalla rivelazione biblica e compiuta nell'evento cristologico; 2) su questo sfondo, offrire una presa di contatto con i documenti della dottrina sociale della Chiesa, rilevandone il contesto storico-genetico, i principi fondativi e le articolazioni tematiche.

L'ispezione del nesso vangelo-società appare raccomandata dal cambiamento epocale, precisamente dall'estenuazione della tradizionale attitudine del messaggio cristiano a plasmare il costume nei Paesi occidentali. La ricognizione delle forme contemporanee della vita associata apre il campo alla lettura ermeneutica del testo biblico per il reperimento dell'idea di giustizia. Particolare attenzione è riservata alla qualità relazionale della giustizia biblica, così come attestato dalla vicenda esodica, dalla critica profetica, e specialmente dalla predicazione e dall'opera di Gesù circa il rapporto tra vangelo del Regno e strutture sociali.

A procedere dalla centratura cristologica della nozione di giustizia, declinata nelle forme pratiche dalla predicazione apostolica, è quindi affrontato il capitolo relativo alla questione della costituzione e dell'evoluzione della moderna dottrina sociale della Chiesa, fino al più recente magistero sociale pontificio. Vengono esaminati i "principi" della dottrina sociale della Chiesa: centralità della persona, bene comune, sussidiarietà, solidarietà. Tali principi vanno intesi quali riferimenti imprescindibili dell'orizzonte ermeneutico entro cui interpretare e valutare dal punto di vista teologico i fenomeni storico-sociali.

Bibliografia

G. ANGELINI, *I problemi della "dottrina sociale". Saggio introduttivo*, in TH. HERR, *La dottrina sociale della Chiesa. Manuale di base*, Piemme, Casale Monferrato 1998, V-XLVI; G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Glossa, Milano 1989; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004; G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. A. Manfredi

Il corso si articolerà in macro-lezioni corrispondenti a tre ore di presentazione frontale e affronterà i seguenti contenuti:

1. l'espansione del cattolicesimo attraverso l'iniziativa missionaria nel XIX secolo;
2. l'espansione del cattolicesimo attraverso l'emigrazione (secoli XIX-XX);
3. la rivoluzione francese e gli esiti sul mondo cattolico europeo;
4. il cattolicesimo nella società liberale: rapporto Stato-Chiesa e rinnovamento pastorale;
5. il pensiero teologico nel XIX secolo tra intransigenza e accoglienza della modernità;
6. Risorgimento italiano e questione romana;
7. la rivoluzione industriale e la questione sociale;
8. riforme nella chiesa all'inizio del secolo XX e modernismo;
9. l'espansione del cattolicesimo attraverso le missioni: l'età del colonialismo e il rinnovamento (XX secolo);
10. i cattolici di fronte al nazionalismo e al totalitarismo;
11. il concilio Vaticano II;
12. il cattolicesimo post-conciliare.

Bibliografia

Manuale di storia della Chiesa. 4: l'età contemporanea, a cura di U. DELL'ORTO E S. XERES, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. III: l'età del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 1995; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. IV: l'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1995.

Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

ETICA DELLA VITA

Prof. S. Cucchetti

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all'impostazione morale delle questioni relative all'etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all'etica della vita attraverso un'impostazione morale del discorso;
- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L'identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell'agire

2. Accogliere la persona che nasce

A. Il procreare umano

- Fisiologia della procreazione

- Psicologia della procreazione
- Sociologia della procreazione
- Teologia della procreazione
- Etica della procreazione
- B. La procreazione medicalmente assistita (PMA)
 - Tecniche di PMA
 - Valutazione etica
 - Il discernimento del Magistero
 - La situazione giuridica
- C. L'aborto procurato
 - Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia
 - Valutazione etica
 - Il discernimento del Magistero
 - La situazione giuridica

3. *Prendersi cura della persona malata*

- A. Salute e malattia
 - Fenomenologia della malattia
 - Antropologia della malattia
 - Teologia della malattia
 - Etica della malattia
- B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche
 - Dati essenziali di genetica umana
 - La questione radicale: una rivoluzione medica?
 - Alcune problematiche specifiche

4. *Accompagnare la persona che muore*

- A. Il morire umano
 - La dimensione bio-fisiologica
 - La dimensione psichica
 - La dimensione sociale
 - La dimensione teologica
 - La sintesi nell'agire
- B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico
 - Il dibattito odierno sull'eutanasia
 - Ripresa critica
 - Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

Dispense del professore.

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S. CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1. Fondamenti ed etica medica*, Vita e Pensiero, Milano 2012; ID., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

PEDAGOGIA GENERALE E DELLA SCUOLA

Prof. G. Mari

Il corso si propone di introdurre nei temi e nei problemi educativi attraverso una esposizione sistematica che, prendendo le mosse da una retrospettiva storica, aspira a collegare la pratica dell'educazione al costituirsi della maturità intesa come la capacità di praticare la moralità. La pedagogia della scuola declina le competenze pedagogiche secondo le esigenze dell'insegnamento.

Il corso si struttura attorno ai seguenti nuclei:

1. Il concetto di educazione.
2. Genealogia pedagogica.
3. Fenomenologia pedagogica: il problema del disagio; famiglia, mass media ed educazione; i profili maschile e femminile.
4. Epistemologia pedagogica.
5. Antropologia pedagogica e fini dell'educazione.
6. L'intercultura.
7. Pedagogia e scuola.

Bibliografia

G. MARI, *Matrimonio Perché?*, Els-La Scuola, Brescia, in corso di stampa; G. MARI, *Competenza educativa e servizi alla persona*, Studium, Roma, in corso di stampa; G. MARI, *Scuola e sfida educativa*, La Scuola, Brescia, 2014.

**PROGRAMMI
DEL
BIENNIO**

Anno A

ESPERIENZA RELIGIOSA, RELIGIONI E INTERRELIGIOSITA'

Un confronto sulle scienze delle religioni in contesto pluralista

Coordinato dal Prof. A. Kieltyk

Il corso si propone di introdurre gli studenti del biennio di specializzazione dell'ISSR alla problematica propria delle scienze delle religioni. Intende però farlo a partire da un confronto tra i docenti che si occupano del settore: della teologia delle religioni, dell'antropologia del sacro, della psicologia e sociologia della religione e dell'introduzione alle principali religioni dell'umanità. Questo tipo di approccio a più voci permetterà allo studente di verificare da diverse prospettive l'approccio al fenomeno religioso, raccogliendo strumenti di indagine, prospettive sull'oggetto e istanze metodologiche differenti, ma afferenti in modo complementare al dibattito attuale sul religioso nello spazio pubblico pluralista. In tal modo viene anche garantita una forma di interdisciplinarietà.

La verifica del corso verrà fatta sulla base di un breve elaborato che riprenda le tre categorie presenti nel titolo. Tale elaborato sarà discusso in sede di esame orale col professore titolare del corso. Oltre alla partecipazione al corso, il materiale didattico comprende alcuni testi e saggi utili, indicati dai professori partecipanti al corso nella seguente bibliografia.

Bibliografia

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione? Temi, metodi e problemi*, Einaudi, Torino 2004; A. KIELTYK, *La struttura dell'esperienza religiosa. La questione metodologica nella proposta di Schaeffler*, Glossa, Milano 2016; G. GIORLAN (ed), *Tra religione e spiritualità. Il rapporto con il sacro nell'epoca del pluralismo*, Franco Angeli, Milano 2006; S. PETROSINO, *Cercare il vero. Beati quelli che costruiranno templi senza mura*, San Paolo, Cinisello B. 2014; P. CIOTTI, *Psicologia e religione. Modelli problemi prospettive*, EDB, Bologna 2005; OZ.-F. OZ-SALZBERGER, *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell'identità ebraica*, Feltrinelli, Milano 2013; L. SESTIERI, *La spiritualità ebraica*, Ed. Studium, Roma 1999; FRIEDMANN YOHANAN, *Tolerance and coercion in Islam. Interfaith relations in muslim Traditions*, Cambridge University Press, 2003; HANAFI HASSAN, *Islam in the modern world. A religious dialogue and revolution*, Anglo-Egyptian Bookshop, Il Cairo 1995; M. BIARDEAU, *L'induismo. Antropologia di una civiltà*, Mondadori, Milano 1985.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DEL SERVIZIO: Matrimonio e Ordine

Prof. M. Paleari

La sistematizzazione dell'articolazione interna del settenario sacramentale ha trovato nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* un'affermazione autorevole: "Due altri sacramenti l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio" (n. 1534). "In questi sacramenti, coloro che sono già stati

consacrati mediante il Battesimo e la Confermazione per il Sacerdozio comune di tutti i fedeli [LG 10] possono ricevere consacrazioni particolari. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono consacrati per essere posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la Parola e la Grazia di Dio [LG 11]. Da parte loro, i coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato [GS 48]" (n. 1555).

Il Mistero Pasquale, attraverso l'azione rituale ecclesiale che invoca lo Spirito del Risorto, raggiunge i cristiani in particolari condizioni esistenziali-spirituali, che richiedono una "specificazione" della scelta battesimale.

Coloro che percepiscono la loro vocazione come appello all'amore tra uomo e donna, nello slancio del reciproco servizio alla santità, si dispongono ad accogliere il sacramento del matrimonio, vera Pentecoste coniugale, per poter attuare e manifestare l'amore di Cristo, amore totale, fedele, indissolubile e fecondo.

Coloro che sentono la vocazione a servire il popolo di Dio in quanto tale (cioè in quanto "ecclesia", popolo convocato nella comunione) attraverso una dedizione stabile ad immagine di Cristo servo, capo-pastore, sacerdote, maestro, sono attirati dallo Spirito verso il sacramento dell'Ordine.

Per una migliore chiarezza espositiva, l'unico corso si divide in due parti, una per ciascuno dei due sacramenti (con una particolare attenzione alla Teologia del matrimonio, in ragione delle finalità specifiche dell'ISSR), ma il desiderio è di tenere un continuo rimando tra le due forme della "economia sacramentale del servizio".

Bibliografia

G. ANGELINI, *Il figlio, una benedizione, un compito*, Vita e Pensiero, Milano 1992; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Cittànuova-LEV, Roma 1985; X. LACROIX, *Il matrimonio... semplicemente*, San Paolo, Cinisello B. 2002; M. PALEARI, *Il sacramento dell'eros. Una lettura simbolico-sapienziale dell'eros benedetto a partire da V. S. Solov'èv e P. Evdokimov*, Glossa, Milano 2003; C. ROCCHETTA, *Il sacramento della coppia. Saggio di Teologia del matrimonio cristiano*, Dehoniane, Bologna 1996; F. SCANZIANI, *Attratti dall'amore. Legami di coppia e sacramento del matrimonio*, Ancora, Milano 2011; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; T. CITRINI, *Discorso sul sacramento dell'Ordine*, Daverio, Milano 1975; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologica*, Paoline, Cinisello B. 1978; G. FRAUSINI, *Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo*, Cittadella, Assisi 2007; G. MOIOLI, *Scritti sul prete*, Glossa, Milano 1990; E. SCHILLEBEECKX, *Il ministero nella Chiesa. Servizio di presidenza nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1980.

DIRITTO CANONICO

Prof.ssa O. Grazioli

Il corso è diretto a fornire agli studenti gli strumenti più idonei per un primo approccio all'ordinamento giuridico della Chiesa. Con questa finalità dopo un'introduzione alla comprensione dei fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del codice del 1983 con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della

famiglia, al sistema sanzionatorio nella Chiesa, e al diritto processuale, con particolare riferimento alla recente riforma dei giudizi di nullità matrimoniale operata da Papa Francesco. Alcuni brevi cenni saranno poi rivolti al diritto della vita consacrata e al diritto patrimoniale.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al Diritto Canonico*, 2^{ed.}, Mondadori, Milano 2017.

Eventuale altra bibliografia sarà indicata dalla docente durante il corso.

TEOLOGIA BIBLICA

L'Alleanza come tema centrale dell'A.T.

Prof. M. Bonelli

Punto di partenza del corso sarà la comprensione del termine “Alleanza”, in particolare la sua dimensione etimologico-lessicale: quale significato assume *b^erît* e quali sono le varie sfumature che lo stesso Testo sacro offre.

Nel linguaggio comune, “alleanza” rimanda a un accordo tra due parti, fondato su una promessa di aiuto reciproco. Tuttavia, come del resto la Bibbia conferma, il termine indica altresì un impegno giuridicamente garantito che, a seconda dei casi, assume forme anche sensibilmente differenti. L'Alleanza stipulata al Sinai è certamente da considerare un evento storico fondatore per il popolo ebraico.

Un percorso graduale permetterà di ipotizzare la presenza nella Bibbia, in particolare nei suoi primi cinque libri, di una triplice forma di Alleanza, dinamica poi rintracciabile nei libri successivi che la compongono.

Si cercherà di approfondire come la *b^erît* sia completamente dono di Dio, frutto della sua iniziativa totale, e impegna sia Dio stesso (la Grazia) sia gli uomini (la Legge). Essa conferisce a Israele neonato lo statuto di popolo a pieno diritto: una volta stipulata, esige la risposta libera dell'uomo, da comprendere in prima battuta come l'accettazione di un “cammino di vita” (la Legge), e poi soltanto in seguito come prassi di determinazioni precise (le leggi).

Si tratta di un percorso a due tappe, attraverso il quale si ri-scopre come la prima di esse sia comunque quella fondamentale e definitiva: si è sempre in cammino verso l'unica meta possibile che l'uomo possa raggiungere, cioè “venire verso Me” (Es 19,4), andare verso Dio.

Durante il corso, infine, saranno richiamate più volte alcune pagine del testo della Pontificia Commissione Biblica “Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano”. Lo scopo è quello di riflettere su come il Decalogo, che attesta in modo quasi integro il contenuto sostanziale della legge donata sul Sinai, presenti un'etica allo stesso tempo iniziale e potenzialmente molto ricca nel suo sviluppo diacronico: la sua portata virtualmente universale, la sua appartenenza a un quadro teologico di alleanza e anche il suo radicamento in un contesto storico di liberazione, tre caratteristiche che fanno delle “Dieci Parole” originali il fondamento insostituibile di una morale stimolante e ben adatta alla sensibilità del nostro tempo.

Bibliografia

G. AUZOU, *Dalla servitù al servizio. Il libro dell'Esodo*, EDB, Bologna 1975; P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura*, Paideia, Brescia 1985; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Genesi 1-11*, EDB, Bologna 2013; C. DI SANTE, *Dio e i suoi volti. Per una nuova teologia biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; N. LOHFINK, *Il concetto di "alleanza" nella Teologia biblica*, in *La Civiltà Cattolica* 142/3 (1991); T.N.D. METTINGER, *In cerca di Dio. Il significato e il messaggio dei nomi eterni*, EDB, Bologna 2009; R. MEYNET, *Chiamati alla libertà*, EDB, Bologna 2010; R. PENNA (a cura di), *Dizionario enciclopedico della Bibbia*, Borla - Città Nuova, Roma 2002; R. PENNA - G. PEREGO - G. RAVASI (a cura di), *Temi Teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e Morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2001; G.L. PRATO (a cura di), *Dizionario teologico, dell'Antico Testamento*, Vol. I, Marietti, Torino 1978; G. VON RAD, *Teologia dell'Antico Testamento I. Teologia delle tradizioni storiche di Israele* (BT 6), Paideia, Brescia 1972; P. ROSSANO - G. RAVASI - A. GIRLANDA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005⁸.

Altre indicazioni bibliografiche verranno offerte durante lo svolgimento del corso.

CORSO INTERDISCIPLINARE

Figure bibliche nella cultura europea. Percorsi di fede

Coordinatrice Prof.ssa A. Bianchi

Il corso intende approfondire – con un approccio interdisciplinare – la conoscenza dell'influsso esercitato dalla Bibbia sulla formazione della cultura europea. Mentre i biblisti introducono alla conoscenza di importanti figure dell'Antico e del Nuovo Testamento, i docenti di arte, filosofia, letteratura, linguaggi dei media, musica, psicologia illustrano l'influsso esercitato dai testi sacri sul pensiero e le opere di grandi autori della cultura occidentale.

Mosé

- Venerdì 22 febbraio 2019, ore 14,25-16,00: prof. Patrizio Rota Scalabrini, Mosè e l'alleanza di misericordia
- Venerdì 1 marzo 2019, ore 14,25-16,00: prof. Alessandro Ghisalberti, Mosè e il monoteismo. Letture filosofiche del decalogo e della rivelazione sinaitica
- Venerdì 8 marzo 2019, ore **16,55-18,30**: prof. Raffaele Mellace, Mosè e l'ineffabilità del sacro
- Venerdì 15 marzo 2019, ore 14,25-16,00: prof. Alberto Bourlot, I molti volti di Mosé: uno sguardo semiotico tra cinema e televisione

Giona

- Venerdì 22 marzo 2019, ore 14,25-16,00: prof. Patrizio Rota Scalabrini, Giona e la teshuvà di Dio
- Venerdì 29 marzo 2019, ore 14,25-16,00: prof.ssa Maria Laura Gelmini e prof.ssa Anna Bianchi, L'arte paleocristiana coglie nel segno: immagini del profeta Giona
- Venerdì 5 aprile 2019, ore 14,25-16,00: prof.ssa Sonia Oppici, Giona e le sugges-

zioni della fuga: sfida dell'alterità e meccanismi difensivi

- Venerdì 12 aprile 2019, ore 14,25-16,00: prof. Pietro Sarzana, Uomini e pesci: da Moby Dick ad Horcynus Orca

Maria Maddalena

- Venerdì 10 maggio 2019, ore 14,25-16,00: prof. Marco Cairoli, Maria di Magdala, apostola degli apostoli (Lc 8,1-3; Gv 20,1-2.11-18)

- Venerdì 17 maggio 2019, ore 14,25-16,00: prof.ssa Maria Laura Gelmini e prof.ssa Anna Bianchi, Volto e volti dell'Apostola Apostolorum. Come l'arte racconta Maria Maddalena

- Venerdì 24 maggio 2019, ore 14,25-16,00: prof. Alberto Bourlot, L'Apostola degli Apostoli: uno sguardo semiotico tra cinema e televisione

- Venerdì 31 maggio 2019, ore 14,25-16,00: prof. Raffaele Mellace, Felix culpa: la fortuna d'una peccatrice pentita e redenta

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. F. Gilardi

1. Teologia spirituale: percorso storico e definizione della fisionomia e degli ambiti.
2. L'esperienza spirituale: oggetto d'indagine e proposta di itinerario cristiano.
3. L'uomo spirituale "nuova creatura".
4. L'esperienza mistica: possibilità, libertà, discernimento.
5. La direzione spirituale: capitolo antico e nuovo della vita secondo lo spirito.
6. Messaggi di santità: lettura di testi spirituali con attenzione all'attualità.
7. Accostamento di alcune figure spirituali.

Bibliografia

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale*, Glossa, Milano 1999; A. BERTULETTI - L. BOLIS - C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; G. RAVASI, *Linee bibliche dell'esperienza spirituale*, in B. SECONDIN - T. GOFFI (a cura), *Corso di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1989, 56-123.

Altri testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA PROTESTANTE

Prof. A. Maffei

Il corso si propone di offrire una prima introduzione alla teologia evangelica in modo da permettere una comprensione più precisa dei tratti caratteristici che la riflessione teologica ha assunto nelle chiese nate dalla Riforma protestante.

La trattazione si articolerà in due parti. Nella prima parte l'attenzione si concentrerà su alcune figure di primo piano tra i Riformatori del XVI secolo. Dopo aver richiamato sinteticamente il quadro storico complessivo e i problemi di interpretazione connessi, si studierà l'evoluzione della teologia di Lutero e Calvino, con particolare attenzione alle novità che essi introducono nella metodologia teologica ed esempi-

ficando l'incidenza di tali novità sulla trattazione di alcuni temi teologici (in particolare l'ecclesiologia e l'antropologia). Si accennerà anche al processo attraverso cui le intuizioni teologiche dei Riformatori si sono fissate negli scritti confessionali delle principali tradizioni, portando alla formazione di chiese e teologie "confessionali". La seconda parte intende presentare sinteticamente alcune correnti presenti nella teologia evangelica del XX secolo. Saranno considerati in particolare il distacco dalla teologia liberale compiuto dalla teologia dialettica (K. Barth), l'interpretazione esistenziale del messaggio biblico (R. Bultmann), la riscoperta della centralità della storia e dell'escatologia (O. Cullmann, W. Pannenberg, J. Moltmann) e i tentativi di mediare l'eredità confessionale nel quadro culturale della modernità (D. Bonhoeffer, P. Tillich).

Bibliografia

A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; G. ANGELINI - S. MACCHI (edd.), *La teologia del Novecento*, Glossa, Milano 2008.

INTRODUZIONE ALL' EBRAISMO

Prof.ssa E.L. Bartolini

1. INTRODUZIONE GENERALE

Terminologia: ebreo, giudeo, israeliano

Distribuzione degli ebrei nel mondo

Tipologie: ebraismo ortodosso, "conservative", riformato

Differenze fra Tempio di Gerusalemme e Sinagoga

2. MOMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA EBRAICA

Il periodo biblico dai Patriarchi all'esilio di Babilonia

Il Giudaismo medio e la nascita del Giudaismo rabbinico

Il periodo post-biblico e l'accentuarsi della diaspora

La rinascita dei Sionismi e la proclamazione dello Stato di Israele

Il rapporto fra lo Stato di Israele e le comunità della diaspora oggi

3. TORAH, POPOLO, TERRA COME ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA COSCIENZA EBRAICA

Caratteristiche fondamentali e dinamiche storiche riguardo la loro correlazione

***Torah* come insegnamento rivelato immanente e trascendente**

La sacralità del manoscritto

La centralità e la superiorità della *Torah* nel contesto del TaNaK

Torah come dono divino perfetto

Parola di Dio e interpretazione umana: i molteplici sensi della rivelazione

La *Torah* come "albero della vita"

I diversi livelli interpretativi: senso letterale, allegorico, midrashico e mistico

Torah scritta e orale

Le principali fonti rabbiniche: *Mishnah* e *Talmud*

Torah come rivelazione universale per Israele (613 precetti) e le genti (precetti noachidi)

Il comandamento dell'amore come sintesi di tutti i precetti

La realtà di Popolo in ascolto della "Voce del Sinai"

“Faremo e ascolteremo” (Es 24,7) a fondamento della halakhah come via di santità

- Le tappe religiose della vita:

La nascita: circoncisione, riscatto del primogenito e presentazione alla comunità

La maturità religiosa: *Bar/Bat mitzwah*

La consacrazione matrimoniale

I riti funebri e di sepoltura

- La liturgia famigliare e il calendario delle feste:

La dimensione domestica della liturgia e il ruolo centrale della donna

Lo *Shabbath*

Le feste di pellegrinaggio: *Pesach, Shavu'ot, Sukkoth*

Le feste austere: *Rosh ha-shanah* e *Kippur*

Le feste minori: feste rabbiniche post-bibliche e memorie

Le feste civili nello Stato di Israele

- Le regole alimentari ebraiche

Il valore del cibo e la sua assunzione come gesto sacro

La classificazione dei cibi permessi

Le principali norme della *kasherut*

- La liturgia

I momenti della preghiera

Le condizioni per la preghiera pubblica

I segni simbolici che l'accompagnano: *tallit* e *tefillin* (filatteri)

Lo *Shema 'Jisra'el*

La *'Amidah*

Il *Qaddish*

I 13 articoli di fede di Maimonide

La struttura della benedizione

La proclamazione pubblica della *Torah*

Il rapporto con la “Terra promessa”

La differenza fra *'eretz* e *'adamah*

La centralità di Gerusalemme nelle fonti tradizionali

L'orientamento verso Gerusalemme nella liturgia

La memoria del Tempio nella *halakhah*

La Terra di Israele nella prospettiva dei “Tempi messianici” e del “mondo avvenire”

4. MISTICA E PENSIERO EBRAICO

Il “potere” della Parola e le fonti tradizionali

Qabbalah come “ricezione” delle realtà divine

Gli insegnamenti tradizionali al riguardo

La comprensione di Dio nella *Qabbalah*

La funzione delle *sefirot* come “emanazioni” divine

La rilettura mistica della creazione

La dinamica del *tiqqun*

Il chassidismo come ultima fase della mistica ebraica

Le caratteristiche fondamentali della mistica chassidica

Dal *Baal Shem Tov* a Rabbi Nachman

Il chassidismo oggi

Cenni essenziali sul pensiero ebraico

Il periodo antico

Il pensiero ebraico medievale

Il confronto con la modernità

La riflessione dopo la Shoah

Bibliografia

Manuali di riferimento:

AA.VV., *Le basi dell'ebraismo*, Morashà, Milano 2016⁴; P. HADDAD, *L'ebraismo spiegato ai miei amici*, Giuntina, Firenze 2007².

Testi per l'approfondimento:

E.L. BARTOLINI DE ANGELI, *Le luci della menorah. I sette giorni della creazione divina*, Ed. Terra Santa, Milano 2016; E.L. BARTOLINI, *Per amore di Tzion. Gerusalemme nella tradizione ebraica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2005;

R. DELLA ROCCA, *Con lo sguardo alla luna. Percorsi di pensiero ebraico*, Giuntina, Firenze 2015; D. DI CESARE, *Grammatica dei tempi messianici*, Giuntina, Firenze 2011; M. GIULIANI, *La filosofia ebraica*, ELS La Scuola, Brescia 2017; E. KOPCIOWSKI, *Shema'*. *Queste parole saranno nel tuo cuore e le ripeterai ai tuoi figli*, Effatà, Cantalupa (TO) 2004; G. LARAS, *La mistica ebraica*, Jaca Book, Milano 2012; G. LARAS, *Storia del pensiero ebraico nell'età antica*, Giuntina, Firenze 2006;

E. LEVINAS, *Essere ebreo*, Inschibboleth, Roma 2017; E. ORVIETO RICHETTI, *La sposa e lo sposo. Il matrimonio nella tradizione ebraica*, Giuntina, Firenze 2005; D. WEISS HALIVNI, *L'alleanza scossa ma non rimossa. Riflessioni sulla Shoah*, Effatà, Cantalupa (TO) 2015.

INTRODUZIONE ALL'ISLĀM

Prof. P. Nicelli

1 - BREVE STORIA DELLE ORIGINI DELL'ISLĀM

- L'Arabia e i culti pre-islamici.

- La rivelazione coranica e *Muḥammad* alla Mecca: la predicazione del Profeta e Messaggero; i temi coranici meccani.

- La rivelazione coranica e *Muḥammad* a Medina. La guida della Comunità degli emigrati; il Mediatore e il Condottiero; L'uomo di stato; i temi coranici medinesi.

- L'integrazione della società: la Comunità Islamica (*Umma Islāmīya*); i Califfi ben guidati (*raṣidūn*); La redazione del Corano (composizione e interpretazione del testo); il concetto di Califfato e di Sultanato.

2 - LA TEOLOGIA MUSULMANA (*al-kalām*)

- Le correnti teologiche.

- La *Mu'tazila*.

- Gli *aṣ'ariti* e la "via media".

- Imām Abu Hāmid Al-Ghazālī, pensatore e maestro spirituale.

3 - LA SUNNA E LA LEGGE (*Ṣarī'a*)

- Il concetto di "Tradizione" (*Sunna*) nell'Islām.

- i detti del Profeta (*Aḥadīth*): l'origine, le raccolte e la loro autenticità.

- Le fonti del diritto e le scuole giuridiche.

- Le fonti extra-coraniche.

4 - IL CULTO E IL CREDO ISLAMICO ('*aqīda*)

- I cinque pilastri dell'*Islām*; *Islām*, *Imān*, *Ihsan*.
- l'unicità di Dio; I nomi e gli attributi di Dio; Gli angeli; I demoni; I *ḡinn* e gli altri spiriti; I profeti e le scritture; *Muḥammad* e il Corano; L'atto umano. L'onnipotenza divina e la libertà umana; La predestinazione (*Qadar*); L'ultimo giorno; La morte individuale; La resurrezione finale; Il giudizio generale; La vita dopo la morte.

5 - IL PENSIERO FILOSOFICO, POLITICO E RELIGIOSO ISLAMICO MODERNO

- Il risveglio islamico (*al-nahḍa*).
- La riforma islamica (*al-iṣlāḥ*).
- La corrente di pensiero fondamentalista e quella modernista.
- Il rapporto tra *Islām* e violenza (rilettura del concetto di *ḡihād*).
- Il radicalismo islamico o islamismo fanatico.
- *Aḥmad* Ibn Hambal (780-855), Ibn *Taymīya* (1263-1328) e *Muḥammad* b. 'Abd *al-Wahhāb* (1703-1792), tutti ispiratori della *wahhābīya*.
- La *Ṣalāfīya*: l'interpretazione ideologica e a-storica del pensiero dei "pii antenati" (*al-salaf al-ṣaliḥīn*): *Sahābi* (Compagni del profeta); *Tābi'ūn* (i "seguaci, la generazione successiva al Profeta); *Tābi' al-tābi'īyīn* (coloro che vengono dopo i "seguaci": la terza generazione).

Bibliografia

Testi di riferimento per l'esame:

- *Dispense del docente*

- A. BAUSANI, *Il Corano*, BUR, Pantheon, RCS Libri S.p.A., Milano 2001; P. BRANCA, *Introduzione all'Islām*, San Paolo, Milano 1995; P. NICELLI, *Islām e modernità nel pensiero riformista islamico*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. 2009; *Testi di approfondimento:*

- ABDEL THEODOR KHOURY, *I fondamenti dell'Islām. Un'introduzione a partire dalla fonte: il Corano*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 1999; P. NICELLI, *Al-Ghazālī, pensatore e maestro spirituale*, Jaca Book, Milano 2013; M. CAMPANARI (a cura di), *Storia del pensiero politico islamico. Dal profeta Muḥammad ad oggi*, Le Monnier Università - A. Mondadori Education, Milano 2017.

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA

Prof. S. Guarinelli

1. La psicologia: molti ne parlano, ma nessuno saprebbe darne una definizione.
2. Iniziamo... dall'inizio: a cosa serve la psicologia?
3. Il problema (filosofico) dell'esperienza.
4. Corpo, mente, esperienza (anche spirituale).
5. Collocazione della psicologia scientifica.
6. Perché non esiste (e non potrebbe esistere) una psicologia.
7. Psicologia e antropologia.
8. Teorie e modelli.
9. Verso una psicologia della personalità.

Bibliografia

R. CANESTRARI - A. GODINO, *La psicologia scientifica*, Clueb, Bologna 2007.

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof.ssa E. Fusaro

Il corso intende fornire conoscenze e strumenti di comprensione del vissuto religioso, evidenziando i confini e la specificità della psicologia, con particolare riferimento all'approccio psico-dinamico. Si pone attenzione alla matrice relazionale e familiare del vissuto religioso ed alle componenti evolutive che permettono il passaggio da un approccio emotivo-affettivo, ad una scelta consapevole. Si prendono in esame alcune caratterizzazioni del vissuto religioso adulto e della sua espressione, facendo anche qualche riferimento alle possibilità di disarmoniche letture dovute a difficoltà personali.

1. Psicologia e religione: osservazione scientifica, conoscenza introspettiva e sapienza sull'uomo.
 - La psicologia spiega la religione: analisi di alcune teorie spiccodinamiche.
 - La religione spiega la psicologia: dinamiche dell'uomo e delle relazioni nei testi sacri.
2. La formazione della personalità ed il vissuto religioso.
 - L'evoluzione relazionale della mente.
 - Esperienze fondamentali e stili di vita: fiducia-sfiducia, generosità-analità intraprendenza-paura.
 - I modelli di relazione dell'infanzia: maternità, paternità, fratria, amicizia.
 - La formazione della coscienza di sé ed il vissuto religioso nell'adolescenza.
 - Onnipotenza e senso storico dell'identità.
3. L'espressione religiosa e l'identità.
 - Azione, pensiero, contemplazione.
 - La religiosità maschile e la religiosità femminile.
 - Soggettività e conoscenza.
4. La sofferenza psicologica e la religione.
 - Meccanismi di difesa e compensazioni.
 - Funzioni compensative del vissuto religioso.
 - Psicopatologia e rituali religiosi.

Bibliografia

Testi e sussidi verranno indicati durante il corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. M. Bonelli

Il seminario si propone l'obiettivo di predisporre gli alunni alla stesura dell'elaborato scritto (tesi) per il conseguimento della "Laurea Magistrale in Scienze Religiose", fornendo gli elementi essenziali della metodologia come scienza della ricerca.

Sarà perciò offerta una presentazione sulla prospettiva e sulle tappe di lavoro della ricerca teologica (scelta del tema, indice e piano di lavoro, raccolta e schedatura del materiale bibliografico, lettura dei testi); sulla scrittura scientifica (elaborati in

genere e tesi di laurea); sullo stile, struttura, articolazione e stesura del testo. Oggetto delle lezioni saranno inoltre l'utilizzo della biblioteca e degli attuali strumenti informatici; utilizzo e citazione delle fonti, dei libri, delle riviste e delle miscellanee; l'utilizzo delle sigle e delle abbreviazioni; l'utilizzo dei repertori bibliografici. La verifica del seminario comporterà delle esercitazioni pratiche che saranno di volta in volta comunicate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Bibliografia

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche* (Tascabili Bompiani 441), Bompiani, Milano 2016²⁶; V. FERRUA, *Manuale di Metodologia. Guida pratica allo Studio, alla Ricerca, alla Tesi di Laurea*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991; J.M. PRELLEZO - J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1998; D. VINCI, *Metodologia generale*, PTTS University Press, Cagliari 2013; G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012; *Altro materiale sarà fornito dal docente durante lo svolgimento del Seminario.*

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa C. Pirrone

1. Lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale nel ciclo di vita: prospettive teoriche e metodi di indagine.
2. M. Mahler: percorsi di separazione e individuazione.
3. M. Klein: relazioni oggettuali, aggressività e riparazione.
4. D. Winnicott: il falso di Sé.
5. J. Bowlby: stili di attaccamento.
6. I meccanismi di difesa.
7. Trauma e resilienza.
8. Adolescenza: trasgressione e identità.
9. La relazione educativa: conflitti e significati.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

A n n o B

TEOLOGIA DELL'ECUMENISMO

Prof. G. Cislighi

I. PREMESSE

1. Ecumene/ecumenico/ecumenismo.
2. Cenni di storia e geografia delle divisioni tra cristiani.

3. Diversità di metodo ecumenico.

II. LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO ECUMENICO FINO ALLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE (CEC)

1. I movimenti cristiani giovanili.
2. Le federazioni e le alleanze fra chiese della stessa area confessionale.
3. Il Consiglio Missionario Internazionale.
4. Vita e Azione (Life and Work).
5. Fede e Costituzione (Faith and Order).
6. Gestazione, nascita, sviluppo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

III. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Prima del Vaticano II.
2. Risposte al Movimento di Oxford.
3. Pio XI, lettera enciclica “Mortalium animos” (1928).
4. L'Istruzione del Santo Uffizio “Ecclesia Cattolica” (1949).
5. Il Vaticano II.
6. Lumen Gentium.
7. Unitatis Redintegratio.
8. Dopo il Vaticano II.
9. I dialoghi bilaterali.
10. I due Direttori sull'ecumenismo.
11. Giovanni Paolo II, lettera enciclica “Ut unum sint” (1995).
12. CCEE-KEK, “Charta oecumenica” (2001).
13. Documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede.
14. Documenti del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.
15. Documenti di Benedetto XVI.

IV. CONCLUSIONI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE; I FRUTTI RACCOLTI E IL FUTURO INCERTO

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE: Unzione e Penitenza

Prof. M. Paleari

I - INTRODUZIONE

1. I rapporti tra i due sacramenti “della guarigione” (CCC, 1211)
2. Potenzialità e debolezze dei due sacramenti nell'attuale contesto culturale, sociale, ecclesiale.

II - IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

1. La Rivelazione scritta.
2. L'evoluzione delle forme celebrative.
3. Il tempo del Vaticano II.
4. Il Rito della penitenza.
5. Linee sistematiche.

III - IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

1. La Rivelazione scritta.
2. L'evoluzione delle forme celebrative.
3. Linee sistematiche.

Bibliografia

CEI, *Rito della penitenza*, LEV, Città del Vaticano 1984; GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et paenitentia. Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi*, 02-12-1984; AA.VV., *A pane e acqua. Peccati e penitenze nel medioevo*, Europia, Novara 1986; G. BUSCA, *La riconciliazione "sorella del battesimo"*, Lipa, Roma 2011; M. BUSCA, *Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti*, CLV, Roma 2002; R. FALSINI, *Penitenza e riconciliazione nella tradizione e nella riforma conciliare. Riflessioni teologiche e proposte celebrative*, Ancora, Milano 2003; E. MAZZA, *La celebrazione della penitenza*, EDB, Bologna 2001; G. MOIOLI, *Il quarto sacramento. Note introduttive*, Glossa, Milano 1996; M. PALEARI (ed.), *Attori di riconciliazione. Prospettive teologiche e pastorali per ripensare il sacramento della penitenza*, Ancora, Milano 2009; J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza. Riflessione biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, LDC, Leumann 1971; G. SOVERNIGO, *L'umano in confessione. La persona e l'azione del confessore e del penitente*, EDB, Bologna 2003; CEI, *Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi*, LEV, Città del Vaticano 1989; UFFICIO PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *I sacramenti per gli infermi. Sussidio liturgico pastorale per le comunità di rito ambrosiano*, Centro Ambrosiano, Milano 1993; GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris. Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana*, 11 febbraio 1984; E. BIANCHI - L. MANICARDI, *Accanto al malato*, Qiqajon, Magnano 2000; D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. vol. II: I sacramenti*, LDC, Leumann 1994; G. MOIOLI, *L'unzione dei malati: il problema teologico della sua natura*, in: *Teologia* 3 (1978) p. 3-55.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. E. Apeciti

1. Le origini della chiesa ambrosiana (sec. IV-V).
2. L'episcopato di Ambrogio.
3. Il periodo medioevale.
4. La chiesa ambrosiana e la riforma di Carlo Borromeo.
5. La chiesa di Milano dalla fedeltà a San Carlo alle riforme asburgiche.
6. La chiesa di Milano e il periodo rivoluzionario-napoleonico.
7. La chiesa di Milano nella prima metà dell'Ottocento.
8. La chiesa di Milano nel Regno d'Italia.
9. Il "rinnovamento" del card. Andrea Carlo Ferrari (1894-1921).
10. Il breve episcopato di Achille Ratti.
11. "L'Arcivescovo della bontà": Eugenio Tosi (1922-1929).
12. L'episcopato del card. Alfredo Ildefonso Schuster.
13. Giovanni Battista Montini.
14. Giovanni Colombo.

15. Carlo Maria Martini.
16. Dionigi Tettamanzi.

Bibliografia

A. MAIO, *Storia della chiesa ambrosiana*, NED, Milano 1996 (e successive); A. CAPRIOLI - A. RIMOLDI - L. VACCARO, *Diocesi di Milano*, La Scuola, Brescia 1990, 2 voll..

TEOLOGIA ORTODOSSA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso ha come obiettivo di introdurre in modo sintetico la storia dell'impero bizantino e dei principali Orienti cristiani e, in particolare, di presentare i capitoli fondamentali delle rispettive teologia, iconografia, liturgia, spiritualità. Particolare attenzione sarà riservata alla riflessione patristica, all'iconografia liturgica e ai teologi ortodossi contemporanei. Il corso ha come obiettivo di fare conoscere i principali temi creduti, celebrati, raffigurati dagli Orienti cristiani, di trasmettere la specificità della Tradizione ortodossa e di trasmettere gli strumenti metodologici e concettuali per approfondire la ricerca.

Contenuti

Il corso contestualizza, in una prima parte, la riflessione degli Orienti cristiani nella rispettiva storia, luogo fondativo dei pensieri teologici, della dottrina e dell'iconografia. Tale ricostruzione è utile per comprendere la peculiarità del rapporto Chiesa-Stato nei secoli e per inquadrare le radici di un dialogo complesso con il cristianesimo latino, le cui divergenze teologiche erano già presenti nel primo millennio e si resero palesi nel corso del secondo. La peculiare declinazione della riflessione teologica degli Orienti cristiani, e in particolare dell'Ortodossia, è oggetto della seconda e più ampia parte del corso. Saranno dunque trattati i temi fondamentali, quali la Trinità, la cristologia, la Theotokos, l'ecclesiologia, la liturgia, l'immagine sacra, i sacramenti. Gli studenti saranno introdotti alla conoscenza di queste macro tematiche, invitati a scoprire le potenzialità e anche le criticità delle varie interpretazioni.

Metodo

Il corso lavorerà sul duplice approccio parola-immagine alle diverse questioni proposte, attraverso una metodologia storico-critica che affronta i temi non in modo confessionale ma scientifico. Gli snodi dottrinali saranno presentati sia dal punto di vista della riflessione teologica sia iconografica. Le immagini sacre utilizzate non saranno solo un supporto alla spiegazione del tema, ma un'espressione autonoma e complementare della teologia, come intesa da molti Orienti cristiani.

Bibliografia

F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *Volti del mistero. Il conflitto delle immagini tra Oriente e Occidente*, Marietti, Bologna 2018; P. GIANAZZA, *Temi di Teologia orientale. I*, EDB, Bologna 2010; E. MORINI, *Gli Ortodossi. L'oriente dell'Occidente*, Il Mulino, Bologna, 2002; K. C. FELMY, *La teologia ortodossa contemporanea. Una*

introduzione, Queriniana, Brescia, 1999; F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *La Natività di Cristo nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Milan, Jaca Book 2016.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. L. Maggioni

I. LA TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E LA SVOLTA EPOCALE DEL PLURALISMO.

1. Un dato epocale che sfida la teologia: il pluralismo;
 - a) storicità dei rapporti tra le religioni: alcuni indizi;
 - b) il contesto culturale relativista (tra relativismo pluralista e fondamentalismo esclusivista);
 - c) l'istanza dell'esperienza al di là dell'alternativa tra fondamentalismo e relativismo.
2. La "svolta copernicana" del pluralismo e la reimpostazione del discorso: il problema dei tre paradigmi;
 - a) tentativi di classificare le posizioni teologiche alla luce della svolta pluralistica: varie ipotesi;
 - b) una panoramica delle posizioni alla luce della *classificazione recepta*: l'esclusivismo; l'inclusivismo cristocentrico e il pluralismo teocentrico.

II. L'ERMENEUTICA MAGISTERIALE.

1. La svolta del Vaticano II: la valutazione delle altre religioni nel contesto del dialogo con il mondo.
2. Il magistero postconciliare: dall'*Evangelii Nuntiandi* alla *Dominus Jesus*, attraverso la *Redemptoris missio*.
3. Valutazione di un percorso: elementi da tenere presenti nel confronto tra religioni.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in "Regno Documenti" 3 (1997), 529-536; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus*, in "Regno Documenti" 17 (2000), 529-536; A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2004; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DI TORA, *Teologia delle religioni: Linee storiche e sistematiche*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014; P. F. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.

MARIOLOGIA

Prof. G. Cislighi

1. Il fenomeno mariano.
2. La vicenda della mariologia.
3. Il rinnovamento della mariologia al Concilio Vaticano II: il capitolo VIII di *Lumen Gentium*.
4. Una metodologia mariana.
5. Il dato biblico: Maria nella storia della salvezza alla luce della Sacra Scrittura.
6. Il dato dogmatico: le "verità" mariane nell'intreccio ecclesiologico della prospettiva cristologica e della prospettiva antropologica:
 - a. perpetua verginità;

- b. divina maternità;
 - c. immacolata concezione;
 - d. assunzione in cielo.
7. Maria nel culto liturgico e nella pietà popolare: criteri per una sana devozione e una corretta pastorale mariane.
8. Le apparizioni mariane: criteri per un discernimento storico e teologico.
9. Una sintesi per immagini: l'iconografia mariana.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INTRODUZIONE ALL' HINDUISMO

Prof. P. Magnone

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo l'Hinduismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il terzo posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica di certe forme di neo-hinduismo che superano la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

RELIGIONI DELL'INDIA - HINDUISMO.

- a) La religione dei *Veda*;
- b) La filosofia delle Upaniṣad;
- c) Religioni teistiche: il Viṣṇuismo;
- d) Religioni teistiche: lo Śivaismo;
- e) Religioni teistiche: lo Śāktismo e il Tantrismo;
- f) I culti devozionali medievali;
- g) La religione dei Sikh;
- h) Il neo-Hinduismo.

Bibliografia

Lecture richieste - G. FLOOD, *L'Induismo. Temi tradizioni, prospettive*, Torino, Einaudi, 2006; oppure: S. PIANO, *Sanātana Dharma. Un incontro con l'induismo*, Milano, S. Paolo 2006.

Lecture facoltative - R. PANIKKAR, *Il Dharma dell'Induismo. Una spiritualità che parla al cuore dell'Occidente*, Milano, BUR, 2006; J. L. BROKINGTON, *The Sacred Thread*, Edinburgh, Edinburgh University Press, 1996; A. RIGOPOULOS, *Hindūismo*, Brescia, Queriniana, 2005.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sia sugli appunti del corso (a cura degli studenti) che sul contenuto di un'opera a scelta tra quelle indicate nella bibliografia. Si ribadisce che *il contenuto dell'opera a scelta costituirà materia di esame nella sua integralità*, a completamento indispensabile di quanto esposto dal docente nel

limitato tempo a disposizione. Benché l'intento del corso non sia precipuamente quello di fornire nozioni bensì di favorire una comprensione partecipativa dello spirito delle tradizioni religiose studiate, nondimeno si richiederà allo studente anche un'adequata familiarità con le cognizioni fondamentali (nomi di persone umane e divine, sacre scritture e opere filosofico-teologiche, cronologia, terminologia, concetti chiave etc.), la cui conoscenza costituisce il requisito indispensabile di una comprensione non superficiale e al tempo stesso la condizione di possibilità di un proficuo dialogo interreligioso.

INTRODUZIONE AL BUDDHISMO E ALTRE RELIGIONI ORIENTALI

Prof. L. Maggioni

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio religioso dell'Oriente e, in particolare delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo il Buddhismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il quarto posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica del Buddhismo che supera la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale. Completerà il quadro un rapido schizzo delle principali tradizioni religiose di origine cinese (Confucianesimo, Taoismo), con la loro caratteristica sensibilità umanistica ed ecologica che ci interpella con rinnovato vigore di fronte alle sfide dell'attualità.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

1. Religioni dell'India:
 - a) la dottrina del Buddha Siddhartha Gautama Sakhyamuni;
 - b) il Buddhismo Theravada (o Hinayāna);
 - c) il Buddhismo Mahāyāna.
2. Religioni della Cina:
 - a) sviluppi del Buddhismo Māhayāna in Cina;
 - b) sviluppi del Buddhismo Vajrayāna in Tibet;
 - c) sviluppi del Buddhismo Ch'an (Zen) in Cina e Giappone;
 - d) la filosofia di Confucio;
 - e) il Taoismo filosofico e religioso.

Bibliografia

O. BOTTO, *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1984; G. FILORAMO (a cura di), *Buddhismo*, Laterza, Bari 2001; R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 1 e 2; Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2001.

Lecture facoltative:

F. AVANZINI, *Confucianesimo e taoismo*, Queriniana, Brescia 2000; A. W. WATTS, *Il Tao: la via dell'acqua che scorre*, Ubaldini, Roma 1977; DALAI LAMA, *La via del Buddhismo tibetano*, Mondadori, Milano 1998; A. W. WATTS, *La via dello Zen*, Feltrinelli, Milano 2008.

Ulteriori testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

ARTE E TEOLOGIA

Famiglie nell'arte cristiana

Prof.ssa G. Cattaneo

PREMESSA: Tempi e caratteri dell'arte cristiana.

PRIMA PARTE: LA FAMIGLIA UMANA

- Fonti scritturistiche
- Fonti magistrali
- La Santa Famiglia nell'arte
- Matrimonio e famiglia nell'arte cristiana

SECONDA PARTE: LE FAMIGLIE RELIGIOSE

- Ordini e congregazioni nel tempo e nel diritto canonico
- L'arte degli Ordini e delle Congregazioni (Benedettini e Certosini, Ordini mendicanti, Congregazioni maschili e femminili più diffuse)

TERZA PARTE: UNA FAMIGLIA UNICA: LA TRINITÀ NELL'ARTE

VISITE: si svolgeranno tre visite (reali o virtuali a seconda del n. degli iscritti): Certosa di Garegnano; Abbazia di Chiaravalle; S. Maria della Passione. Le visite sono parte integrante del corso.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati all'inizio del corso.

INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

Prof. A. Beccati

Il corso, dopo aver inizialmente definito l'oggetto di studio e le origini storiche della disciplina, si pone l'obiettivo di illustrare categorie concettuali e parole chiave di uso comune nel linguaggio sociologico.

1. La sociologia: che cos'è, come si pone in rapporto alle altre scienze sociali e in che modo affronta lo studio della società.
2. Le origini della sociologia: società statica e dinamica. Lo studio del mutamento sociale
3. La trama del tessuto sociale: azione sociale, ruoli, gruppi e comportamenti collettivi
4. Come la società si riproduce: cultura, valori, norme e devianza
5. Come si diventa membri di una società: i processi e le agenzie di socializzazione
6. Globalizzazione e società multietniche

Bibliografia

A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2012.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. A. Beccati

Il corso intende analizzare il fenomeno religioso servendosi degli strumenti forniti dalla sociologia. Dopo aver introdotto e definito i concetti di religione e di esperienza religiosa, verranno messi a fuoco alcuni temi significativi relativi ai mutamenti, al ruolo e alla condizione della religione nella società contemporanea.

1. Religione ed esperienza religiosa in una prospettiva sociologica
2. La religione e la dimensione organizzativa
3. Il rapporto tra modernità e religione: Il processo di secolarizzazione
4. Il pluralismo religioso, i nuovi movimenti religiosi, i fondamentalismi religiosi
5. L'individualizzazione delle credenze e delle pratiche religiose
6. La religione cattolica in Italia nell'epoca del pluralismo

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

DIDATTICA GENERALE E DELL'IRC

Prof.ssa B. Rossi

Il corso si sviluppa intorno al tema della didattica, intesa come luogo di pensiero pedagogico, prima che insieme di metodologie e strumenti per l'insegnamento. Particolare attenzione sarà rivolta alla didattica dell'IRC come esperienza fondante il processo conoscitivo. Parlare di luogo di pensiero pedagogico vuol dire mettere in dialogo il significato profondo della didattica "come una delle forme in cui si analizza, si progetta e si attua la vicenda dell'educazione" (Scurati). Una volta riconosciuto il "nuovo" ci si occuperà delle caratteristiche del processo di apprendimento e insegnamento in relazione alle competenze per l'insegnamento e alle discipline.

Si condivideranno strumenti propedeutici alla didassi perchè l'azione dell'insegnante sia caratterizzata da un'efficace comunicazione educativa. Gli obiettivi del corso possono essere ricondotti a due generali:

- riflettere sulla didattica per riconoscere il legame che intercorre tra insegnamento, educazione, disciplina;
- utilizzare gli strumenti della didattica e i modelli di comunicazione didattica in modo formativo.

Il passaggio fondamentale sarà quello del sapere didattico nelle sue dimensioni di teoresi, intenzionalità e progettualità, alla didassi intesa come l'insieme di azione, valutazione, metodologie, relazione, esperienza, al sapere didattico che ritorna alla teoresi attraverso la ricerca e la riflessione.

Verranno utilizzati:

- i documenti ministeriali per la didattica disciplinare;
- i principali modelli della didattica e della comunicazione educativa;
- i principali strumenti della didattica.

I - FONDAMENTI PEDAGOGICI DELL'INSEGNAMENTO: EDUCARE PERCHÉ

1. Linee di riflessione sulla natura e la finalità del processo educativo dell'insegnamento.
2. L'insegnamento disciplinare come veicolo di educazione.
3. Educazione ed educazione della religiosità tra comunità, scuola, famiglia: continuità nella naturale discontinuità.
4. La pedagogia ermeneutica per una valida didattica d'aula.

II - LA DIDATTICA: EDUCARE DOVE

1. I contesti della didattica, i contenuti disciplinari e i contenuti disciplinari dell'IRC.
2. Il metodo tra insegnamento e apprendimento.
3. I modelli didattici.
4. Gli strumenti e le strategie.

III - LE PAROLE DELLA DIDATTICA: EDUCARE COME

1. Dal programmare al progettare.
2. I mediatori didattici.
3. La "naturale" didatticità del linguaggio religioso cristiano e l'insegnamento disciplinare dell'IRC.

IV - DAL SAPERE DIDATTICO ALLA DIDASSI

1. I documenti ministeriali.
2. I concetti di traguardo e di competenza.
3. Obiettivi dell'insegnante e obiettivi della disciplina.
4. La qualità dell'agire didattico consapevole.
5. La valutazione.

Bibliografia

E. DAMIANO, *L'insegnante etico. Saggio sull'insegnamento come professione morale*, Cittadella, Assisi 2007; ID., *L'insegnante, identificazione di una professione*, La Scuola, Brescia 2004; ID., *L'azione didattica. Per una teoria dell'insegnamento*, Armando, Roma 1993; *Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di istruzione*. Integrazioni alle "indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relative all'insegnamento di religione cattolica" (D.P.R. 11.02.2010 pubblicato in: *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 2010); *Indicazioni sperimentali per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione* (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Dipartimento per l'Istruzione, C.M. n. 70 Roma, 3 agosto 2010); R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012; M. LAENG, *Lessico pedagogico*, La Scuola, Brescia 1998; C. LANEVE, *La didattica tra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia 2005; C. SCURATI (a cura di), *Nuove didattiche. Linee di ricerca e proposte formative*, La Scuola, Brescia 2008; G. ZUCCARI, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC - Il Capitello, Torino 2004; L. PERLA, *L'eccellenza in cattedra. Dal sapere insegnare alla conoscenza dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2011; P. RIVOLTELLA - P.G. ROSSI, *L'agire Didattico*, La Scuola, Brescia 2012.

PER GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO DEL BIENNIO

SECONDA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria.

TIROCINIO DIDATTICO

Per accedere all'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica italiana occorre possedere un titolo accademico adeguato secondo le indicazioni dell'Intesa CEI - MIUR firmata il 28/6/2012 ed emanata con DPR 175 del 20/08/2012 e l'idoneità rilasciata dall'Ordinario diocesano della diocesi nella quale si intende insegnare.

Il percorso accademico formativo prevede anche il corso di studio professionalizzante e il tirocinio, come previsto dalla Nota ministeriale n. 2989 del 06/11/2012. Il corso di tirocinio ha un valore formativo e orientativo alla professione del futuro docente di IRC; la sua titolarità e responsabilità spettano all'istituzione accademica che lo organizza.

L'Istituzione accademica si avvale della collaborazione degli uffici IRC per la scelta delle scuole e per la verifica della disponibilità e della competenza dei docenti accoglienti.

Figure coinvolte

- Il docente dell'istituzione accademica (ISSRM) responsabile del tirocinio (tutor), che progetta, organizza e coordina il tirocinio;
- Il Direttore dell'Ufficio Diocesano di IRC;
- I docenti di religione accoglienti (mentori) per ogni studente per la scuola dell'infanzia, per il primo ciclo e per la scuola del secondo ciclo, opportunamente preparati e seguiti nell'accoglienza e accompagnamento dei tirocinanti, che dovranno incontrarsi con il tutor.

Modalità di tirocinio

Il piano degli studi "indirizzo pedagogico-didattico" prevede un tirocinio dell'IRC svolto non prima del biennio specialistico degli ISSR. Si distingue in due modalità entrambe necessarie e complementari:

- tirocinio indiretto (teorico-riflessivo): riflettere sul fare (in sede);
- tirocinio diretto (pratico-progettuale): apprendere dall'esperienza (presso una scuola).

Entrambe le modalità attribuiscono un totale di 11 ects.

Tirocinio indiretto: 40 ore presso l'ISSR.

Riservato a coloro che nell'ultimo anno scolastico hanno svolto almeno 140 ore di Insegnamento di Religione come supplenti, in una scuola di qualsiasi ordine e grado, statale o paritaria.

Tirocinio diretto: 56 ore in aula scolastica con il mentore, 4 ore in aula di insegnamento diretto, 20 ore di partecipazione agli organi collegiali.

Il tirocinio che si colloca nell'area pedagogico-didattica è preceduto dai corsi di Pedagogia generale, Didattica dell'IRC e IRC nella scuola pubblica.

TIROCINIO PASTORALE

La proposta di tirocinio permette agli studenti di conoscere dall'interno alcuni ambiti dell'azione evangelizzatrice della Chiesa. Ognuna delle esperienze proposte mira a introdurre in una azione ecclesiale, prendendo come criterio di coerenza il suo carattere processuale. Ogni azione evangelizzatrice, infatti, si basa su un'osservazione della realtà, sviluppa una progettazione, la declina nella preparazione e permette di vivere qualcosa in nome del Vangelo. Il tirocinio è pensato in modo da far entrare gli studenti in contatto con tutte le fasi dell'esperienza ecclesiale che incontrano. Ad es., in una giornata a Radio Marconi, lo studente può seguire passo dopo passo il processo di creazione di un programma radiofonico: la riunione di redazione, la scelta dei temi e del modo di trattarli, la ripartizione dei ruoli, l'uso dei dispositivi tecnici, la confezione del "prodotto" e la sua diffusione. Oppure, nel caso di un tirocinio presso un gruppo caritas parrocchiale, lo studente può partecipare alle riflessioni sul tipo di territorio e di bisogni, alla condivisione delle motivazioni di fondo (aspetto spirituale, criteri di verifica, modi di orientarsi nelle scelte), alla preparazione pratica e al momento di incontro con le persone che hanno bisogno. In alcuni casi verrà sottolineata maggiormente l'osservazione (un tirocinante non può improvvisarsi giornalista radiofonico), in altri casi la partecipazione (essere presenti all'accoglienza dei bisognosi, fare doposcuola, incontrare i cristiani delle "cappellanie etniche"). Più che alla quantità di partecipazione diretta all'azione, comunque, il carattere pratico dell'esperienza si collega al fatto di osservare le cose da un punto di vista inedito, quello di chi le pensa e prepara. C'è prima una pratica e dentro di essa l'osservazione partecipante e l'azione dei tirocinanti, che permettono un apprendimento e innescano delle riflessioni. Questo movimento dall'azione alla riflessione, avviato nel tempo del tirocinio sul campo, viene poi ripreso insieme. L'obiettivo consiste nel situare quanto si è osservato e vissuto all'interno dell'agire della Chiesa con l'aiuto di una griglia che integra tre livelli:

- 1) narrativo-contenutistico: si racconta l'attività che è stata svolta, con le sue diverse tappe e i loro ingredienti di contenuto e di organizzazione;
- 2) criteriologico: si cerca di esplicitare i criteri con i quali la pratica pastorale incontrata osserva, progetta, prepara e vive l'esperienza;
- 3) teologico-pratico: cosa rivela questa pratica dell'agire della Chiesa, delle sue coordinate di fondo e del modo di declinare nel contesto sociale e culturale di oggi, del tipo di rapporto fede-cultura, del tipo di legame ai testi fondatori cristiani, della ministerialità coinvolta o meno, dell'apporto e ruolo delle scienze umane, e altro.

Esperienze di tirocinio proposte.

Disponiamo le proposte di tirocinio, collocandole dentro le tre aree dell'agire della Chiesa: trasmettere-comunicare, edificare, educare.

- 1) Azione del trasmettere-comunicare
 - laboratori di formazione dei catechisti dell'iniziazione cristiana
 - radio Marconi
- 2) Azione di edificare

- un centro di ascolto Caritas
 - la presenza cristiana dentro un ospedale
 - pastorale dei migranti e cappellanie etniche
- 3) Azione di educare
- le équipes di accompagnamento delle famiglie che chiedono il battesimo per i figli fino ai sette anni di età.
 - doposcuola.

CORSI SPECIALI

TEOLOGIA E PASTORALE DELLA CARITÀ

Prof. W. Magnoni

Il corso intende presentare la riflessione cristiana sul tema della carità e la sua declinazione pratica nella vita della Chiesa. Il percorso, che tiene come punto di riferimento la prima enciclica di Benedetto XVI *Deus caritas est*, prende le mosse dalle indicazioni contenute in documenti recenti dell'Episcopato italiano, che forniscono un quadro stimolante dell'attuale comprensione ecclesiale della carità cristiana.

In un secondo momento, vengono indagate alcune espressioni significative della carità cristiana vissuta, attingendo quindi, materiale prezioso dalla storia della spiritualità moderna e contemporanea.

Il terzo passaggio prevede una ripresa sistematica dei temi offerti al pensiero teologico delle due fonti precedentemente accostati, nonché, naturalmente dal dato biblico. Verranno accostate, tra le altre, le tematiche del rapporto tra eros e agape, tra carità e fede, amore di Dio e amore del prossimo, carità come compito della Chiesa. Infine, il percorso approda ad una sintetica presentazione dell'organizzazione della carità da parte della Chiesa di Milano nell'attuale contesto sociale.

1. La figura e l'esercizio della carità nella Chiesa italiana secondo i documenti magisteriali più recenti e la riflessione teologica che chiedono di attivare.

2. Figure e forme esemplari della carità cristiana nella storia: i benedettini; i francescani; San Vincenzo De Paoli; Charles De Foucauld; Madre Teresa di Calcutta.

3. Teologia della carità: ripresa sistematica. Carità e fede; eros e agape; carità ed eucaristia, amore di Dio e amore del prossimo; carità e giustizia. Il nesso carità-Chiesa: attitudine, compito ministero.

4. L'esercizio della carità nella Chiesa come diaconia: l'attività caritativa della Chiesa di Milano nell'odierno contesto sociale.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

ALTRI CORSI DI FORMAZIONE

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto è accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica (D.M. dell'8 giugno 2005). Per iniziative organiche e qualificate in questo settore si avvale del Dipartimento di Formazione Permanente.

Per l'anno accademico 2018/2019 il Dipartimento offre, con valore di corsi di aggiornamento, le seguenti proposte:

EDUCARE L'AFFETTIVITÀ E LA SESSUALITÀ

prof. G. Mari

L'originalità umana si specchia nella libertà che investe l'intera persona, non solamente la sua dimensione spirituale, ma anche quella fisica, com'è testimoniato dal fatto che, mentre si parla di "corpo" anche per gli animali, il termine "corporeità" è riservato all'essere umano.

Il Corso intende guidare nella messa a fuoco del desiderio come vettore lungo cui impostare l'educazione per quanto concerne pulsioni, emozioni e sentimenti. Il confronto con il magistero di Papa Francesco sulla famiglia permette di rilanciare i riferimenti fondamentali in ordine alla affettività e alla sessualità umane, corrispondenti al fatto che la persona ha una dignità ed è sfidata ad agire – anche in questo ambito – all'altezza di quello che è e che anche le fatiche e i fallimenti non devono mai offuscare il riconoscimento del fatto che siamo figli nel Figlio. Infine, il volume relativo al matrimonio intende mostrare – anche attraverso un confronto con testi letterari, filosofici e teologici dall'antichità a oggi – che il cuore dell'uomo è abitato da una domanda d'amore la cui peculiare infinitudine si specchia nella indissolubilità matrimoniale come valore anzitutto antropologico.

La declinazione educativa avverrà in riferimento agli ambiti familiare, scolastico ed extrascolastico. Un'attenzione speciale verrà posta sull'educazione sessuale nella scuola e sull'educazione affettiva all'interno della pratica formativa cristiana nei contesti informali come l'oratorio.

Programma:

I modulo (Prof. Mari) - Corpo, corporeità e libertà

II modulo (Prof. Mari) - Il desiderio come vettore educativo

III modulo (Prof. Mari) - Educare affettività e sessualità in coerenza con la dignità della persona

IV modulo (Prof. Mari e Prof. Balduzzi) - Educare affettività e sessualità a scuola. Educare affettività e sessualità intervenendo su emozioni e sentimenti

V modulo (Prof. Balduzzi) - Educare affettività e sessualità in famiglia e in oratorio

IL PENSIERO POLITICO E RELIGIOSO DELL'ISLĀM MODERNO

prof. P. Nicelli

Finalità del corso:

1) Dare la possibilità all'uditorio di conoscere un Islām diverso, fuori dagli schemi fondamentalisti del mondo musulmano, che se pur reali e spesso pesanti, rischiano di soffocare e di ridurre a integralismo violento tutta l'esperienza religiosa e culturale islamica.

2) Dare voce a quelle esperienze umane di musulmani che desiderano vincere l'integralismo culturale e religioso, appellandosi all'uso della ragione, lasciando spazio a forme di distensione e di tolleranza tra fedi diverse.

3) Sottolineare il fatto che la sfida di cambiamento che oggi il mondo moderno pone all'Islām si verificherà innanzitutto nelle aree di frontiera, quali l'Occidente e l'Estremo Oriente, dove è più presente la diversità culturale e religiosa. In questo senso, emergerà la consapevolezza di trovarci di fronte a un mondo musulmano diversificato e non monolitico, fatto di peculiarità a seconda delle diverse aree geografiche e dei diversi approcci religiosi e culturali.

Durante il corso verrà dato ampio spazio al dibattito esistente nel mondo musulmano europeo circa il rapporto tra Islām e modernità, soprattutto intorno alle tematiche del rapporto tra Stato e moschea; la laicità; l'educazione, come risorsa positiva nella promozione dell'integrazione delle comunità musulmane in Europa e in particolare in Italia; il tema della persona umana, della sua dignità di soggetto sociale e religioso, con particolare riferimento alla condizione della donna musulmana; la libertà religiosa e il rispetto per l'appartenenza etnica.

Programma:

I modulo - l'evoluzione del pensiero riformista islamico nel dibattito con la modernità

II modulo - le ideologie, il rinnovamento e le sfide della modernità

III modulo - l'ermeneutica delle fonti islamiche a fondamento del dialogo-confronto con la modernità

IV modulo - il dibattito sulla dignità della persona umana

V modulo - le relazioni islamo-cristiane e la centralità della dignità della persona umana

SESSUALITÀ ED EROS NELLE FONTI E NELLA PRASSI TRADIZIONALE EBRAICA

prof.ssa E.L. Bartolini

Fin dalle sue origini bibliche l'ebraismo si è caratterizzato per una visione unitaria della persona, nell'orizzonte della quale la sessualità e l'eros sono compresi positivamente in rapporto alla reciprocità della relazione coniugale, alla sua apertura alla trascendenza e alla trasmissione dell'identità. Tale visione nel corso dei secoli ha dovuto confrontarsi con prospettive diverse, spesso dualistiche, emergenti dal confronto o dall'assimilazione con altre culture in ambito diasporico, scivolando talvolta in derive molto lontane dalle intuizioni tradizionali e sovente a scapito della donna. Il corso intende quindi proporre la visione della sessualità e dell'eros attraverso l'analisi di passi significativi delle fonti tradizionali e della prassi

documentata, sottolineando le diverse posizioni in rapporto a particolari periodi storici e alla riflessione di genere contemporanea.

Programma:

I modulo - Sessualità ed eros nei testi biblici

II modulo - Sessualità ed eros nella normativa rabbinica

III modulo - Sessualità ed eros nel giudaismo non rabbinico

IV modulo - Autorità rabbinica, cultura popolare e pensiero ebraico nell'Europa medievale

V modulo - Sessualità e spiritualità nella qabbalah e nel chassidismo

VI modulo - L'eros dall'illuminismo ebraico (Haskalah) al periodo contemporaneo

“L’UOMO DOPO AUSCHWITZ”: STORIA E DIDATTICA DELLA SHOAH, DELLE DEPORTAZIONI E DEI GENOCIDI

prof. A. Bienati

“Ricorda sempre che per me il trauma fu la liberazione: tornare a fidarmi dell’uomo nonostante il Lager”. Queste parole dell’ex deportato Aron Tanenbaum sono state la bussola per la creazione di un percorso di studi su Storia e Didattica della Shoah, delle Deportazioni e dei Genocidi capace di portare a spunti di riflessione per analizzare il comportamento dell’Uomo di sempre.

Si può parlare dell’Uomo dopo Auschwitz? Quali furono i cambiamenti socio-giuridico-etico-culturali che la Shoah e le Deportazioni introdussero nella società segnandola fino ai giorni nostri? Studi sulle dinamiche comportamentali del singolo all’interno dei gruppi di appartenenza, sulla “forza delle parole e dei silenzi” sia nello svilimento “dell’altro” a “diverso”, sia negli atti di resistenza dinanzi al male, condurranno i partecipanti a riflettere su quella che potrebbe essere definita una nuova antropologia dopo Auschwitz. Quali sono i riverberi degli ordini dei carnefici e delle storie delle vittime nella società contemporanea? Da cosa nascono le incomprensioni e le mistificazioni sul tema della Memoria e quali sono le vie per creare una “Memoria comune” rispettosa delle storie di ognuno? Alla luce dell’attualità vi sono “vie alternative” per prevenire comportamenti devianti e recuperare vittime e carnefici?

Il corso si prefigge di fornire un aggiornamento sugli studi contemporanei in Italia e all’estero sul tema della Shoah, delle Deportazioni e dei Genocidi e di presentare nuove chiavi di lettura e spunti di riflessione. Materiali di archivio provenienti dall’Italia e dall’Estero, inediti ed editi, ma poco noti e testimonianze aiuteranno a creare un intreccio tra micro e macro Storia, capace di parlare dell’Uomo di sempre e di fornire elementi per una didattica che aiuti a prevenire e contrastare il disagio quotidiano e l’assuefazione a esso.

Programma:

I modulo - La Legge e la Memoria

II modulo - Da Norimberga all’Aja: il Diritto e la Legge alla luce dei Genocidi

III modulo - Gli occhi della vittima e lo sguardo del carnefice

IV modulo - Come cambiano le Memorie: analisi delle testimonianze e della loro trasmissione nei decenni

V modulo - "Io ricordo Varsavia": quando la resistenza al Male assume forme differenti: tra pedagogia, politica e rivolta

VI modulo - L'Italia: Dalle leggi razziste alle deportazioni di ebrei, dissidenti politici, operai e militari "non optanti"

IL SISTEMA BULLISMO: STRATEGIE DI PREVENZIONE E DI INTERVENTO IN FAMIGLIA E A SCUOLA

prof.ssa C. Pirrone

La proposta intende offrire un percorso teorico di conoscenza del fenomeno del bullismo, le origini, la storia e le dinamiche di gruppo. Si presenterà poi una mappa per orientarsi nel dolore nascosto di alcuni bambini e giovani cercando di cogliere l'importanza del linguaggio delle emozioni. Nel sistema bullismo è determinante il ruolo del gruppo così come quello degli adulti.

Dunque come fare prevenzione? In questo modo si progetteranno metodi di intervento utili per individuare strategie di azione nelle classi.

Programma:

I modulo - Il fenomeno del bullismo

II modulo - Il bullismo come manifestazione di gruppo

III modulo - Aggressività: bambini e adolescenti

IV modulo - Cyberbullismo e legge

V modulo - Prevenzione: quali interventi nelle classi?

LA SOFFERENZA NELLA SACRA SCRITTURA

prof. M. Crimella

Il tema della sofferenza, del male e della morte abita le pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento. Le grandi domande antropologiche sono state fatte proprie dagli autori biblici. Non potendo affrontare in toto l'itinerario nei due Testamenti, la scelta è quella di prediligere alcune pagine per mettere a tema le grandi domande sul limite dell'esistenza.

In un primo momento si affronterà il libro di Giobbe che, a partire dal prologo, mette sul tavolo la questione della retribuzione, il suo limite e la domanda aperta della sofferenza. Rileggendo alcune pagine e proponendone l'esegesi, si intende mostrare l'apporto fondamentale di questo libro alla riflessione su un tema così fondamentale. Il secondo capitolo sarà dedicato alla preghiera dei Salmi. Il fatto stesso che il Salterio sia una raccolta di preghiere, obbliga ad interrogarsi sulla preghiera nel tempo della malattia. In particolare si affronteranno quei Salmi nei quali emerge che l'orante è afflitto dalla malattia.

Il terzo capitolo prenderà in considerazione il plesso "malattia, peccato e guarigione" nei Vangeli Sinottici. Lo studio degli episodi di miracolo offre la possibilità di comprendere qual è l'idea della malattia sottesa ai testi, all'interno dell'annuncio del Regno.

L'ultimo passo è lo studio del tema della sofferenza di Gesù, così come è attestato nella letteratura neotestamentaria.

Programma:

I modulo - Il libro di Giobbe

II modulo - La preghiera dei malati nei Salmi

III modulo - Malattia, peccato e guarigione nei Vangeli Sinottici

IV modulo - La sofferenza di Gesù: occorre interrogarsi sul senso di questa sofferenza, a partire sia dai racconti della Passione sia dalla Lettera agli Ebrei

FRATE FRANCESCO: UN PROFILO TRA STORIA E MITO

prof. R. Mambretti

Il corso si propone, grazie a una rilettura delle fonti dirette e indirette, e con l'ausilio dei differenti apporti storiografici, di cogliere alcuni tratti della personalità di Francesco di Assisi e della sua vicenda biografica nel contesto storico del suo tempo. Parte integrante di tale percorso è la rielaborazione interpretativa e mitica effettuata dai suoi contemporanei e dalle generazioni successive, che connota la sua figura e si lega inscindibilmente alle numerose ricostruzioni biografiche e agiografiche. La possibilità di considerare il personaggio Francesco da angolature diverse è invece offerta dagli elementi multidisciplinari presentati durante il corso.

Programma:

I modulo - Un santo di carta? La questione francescana tra Legende e storiografia

II modulo - Pregare, ammonire, fare memoria: gli scritti di Francesco dalle *Laudes* al *Testamentum*

III modulo - Intorno a frate Francesco: i primi compagni

IV modulo - Tra intuizione e istituzione: Francesco e la Chiesa romana; dalla prima *fraternitas* all'Ordine dei Minori

V modulo - Scritti, immagini, luoghi: la costruzione del mito di Francesco nel tardo Medioevo

FAMIGLIA E ISLĀM

prof.ssa A. G. Valentini

Il seminario "Famiglia e Islam" intende offrire uno sguardo particolare sulla famiglia nell'Islam.

Dopo una breve presentazione degli elementi fondamentali, ci si concentrerà sulla realtà familiare, tenendo conto della sua evoluzione a seguito dei fenomeni migratori: si prenderanno in considerazione le problematiche legate al diritto e all'interazione con la legislazione europea, le nuove situazioni di conflitto all'interno della coppia e della famiglia, alcune questioni di carattere bioetico, le problematiche vissute dalle seconde generazioni, le difficoltà e le opportunità dell'integrazione sul piano civile e in ambito religioso.

Programma:

I modulo - Gli elementi fondamentali dell'Islam e il diritto di famiglia

II modulo - Famiglia, sessualità e procreazione

III modulo - Famiglia, sessualità e procreazione

IV modulo - Famiglia e immigrazione

V modulo - Il maghreb da vicino

LE CHIESE DEGLI ORDINI E DELLE CONGREGAZIONI A MILANO

prof.ssa G.M.C. Cattaneo

Il corso di formazione è concepito come un completamento/aggiornamento rispetto al Corso curricolare di *Arte e Teologia*: si propone pertanto di dare/approfondire ai corsisti una metodologia di lettura teologica e liturgica delle opere d'arte cristiana e di fornire ai docenti IRC uno strumento per l'insegnamento di contenuti religiosi veicolati dall'arte ai vari livelli scolastici.

La caratteristica del corso consiste nello svolgersi dal vivo: attraverso la visita guidata, nel senso sopra indicato dalla docente, si vuole dare ai corsisti un metodo, un esempio pratico di lezione e una conoscenza della realtà milanese, in fatto di luoghi cristiani, da riutilizzarsi nella loro didattica.

Il tema specifico di quest'anno verte su chiese degli Ordini e delle congregazioni: i 5 moduli di 4 U.O. ciascuno sono organizzati secondo tre criteri:

1. lasciare uno spazio iniziale in aula per chiarire lo statuto epistemologico del corso e creare le necessarie premesse teoriche;
2. prossimità topografica delle mete;
3. ventaglio abbastanza ampio di Ordini antichi, Mendicanti, Congregazioni antiche e ottocentesche.

Programma:

I modulo - visita S. Maria della Passione dei Canonici Regulares Agostiniani Lateranenses

II modulo - visita a Chiaravalle dei Benedettini Cistercensi e alle Case Generalizie delle Suore di S. Marcellina e delle Suore della Carità

III modulo - visita alla Certosa di Milano e alla Chiesa del SS. Crocifisso dei Cappuccini

IV modulo - visita a S. Maria delle Grazie dei Domenicani, S. Ambrogio, già dei Benedettini, S. Vittore dei Benedettini Olivetani

V modulo - visita a S. Carlo al corso dei Servi di Maria, S. Fedele dei Gesuiti, S. Francesco di Paola dei Minimi

LE TRACCE DEL SACRO NEL MONDO DEI GIOVANI

prof. A. Kieltyk

Le nuove proposte spirituali (sport, discoteca, palestra, Internet ecc.) che imprinono nella mentalità giovanile un certo modo di fare e di sentire assumono però le sembianze dei vecchi rituali. Anche se le ragioni per cui si seguono i rituali moderni sono diverse da quelle di un tempo, non si può non accorgersi di certi schemi che risultano molto simili se non identici a quelli di una volta. Un'attenta analisi ci permette, infatti, di ritrovare la matrice religiosa nei diversi rituali secolari che plasmano il comportamento odierno. L'esito di questa operazione dovrebbe aiutare a capire come la ricerca del senso trascendente continua a stimolare la vita delle nuove generazioni.

Programma:

I modulo - La dinamica della rivelazione del sacro

II modulo - La struttura del rito

III modulo - Dal sacro all'idolo

IV modulo - La trasposizione del sacro nella sfera ludica: Internet, sport e discoteca

V modulo - La religiosità postmoderna

SAGGI DI RELAZIONE TRINITARIA E COSMOTEAANDRICA NELL'OPERA FILOSOFICA ED INTERCULTURALE DI RAIMON PANIKKAR (1918-2010)

prof. S. Monti

Il corso intende offrire una panoramica sulla complessiva opera filosofica ed interculturale di uno dei maggiori e più geniali interpreti del dialogo interreligioso del nostro tempo. Alla luce di uno sguardo sintetico e di un commento critico d'insieme, il lavoro prevede soffermarsi, dopo una preliminare conoscenza biografica ed accademica dell'autore, sulle sue principali intuizioni mistiche e filosofiche come la visione trinitaria e radicale della realtà, la cosiddetta «intuizione cosmoteandrica» e la «cristofania», simbolo ed incorporazione del nuovo mito che appare all'orizzonte del nostro tempo: il nuovo *kairos* del pluralismo e dell'interculturalità. L'attenzione si concentra sul rapporto tra filosofia e teologia, sapere ed essere, antropologia e principio della conoscenza e della verità, alla luce del potenziale armonico superamento del dualismo razionalistico della realtà, nella sua originaria «ontonomia» relazionale.

Programma:

I modulo - La vita e l'opera accademica e filosofica di Panikkar fra Oriente ed Occidente, cristianesimo ed induismo sankariano

II modulo - La questione critica fondamentale: ontologia e conoscenza della verità; la «scissione» dualistica fra essere e sapere

III modulo - Il mito del pluralismo e dell'interculturalità: un nuovo *Kairos* per il nostro tempo

IV modulo - La percezione trinitaria e cosmoteandrica della Realtà. Una nuova visione per il nostro tempo

V modulo - La «cristofania» oltre la cristologia. La pienezza costitutiva dell'umano

I SALMI DELLE ASCENSIONI

prof. M. Crimella

La collezione dei Salmi delle ascensioni (Sal 120-134) costituisce un esempio straordinario di “libro nel libro”. Infatti, all'interno del quinto libro del Salterio, questa raccolta emerge per la sua specificità e la sua densità teologica.

In un primo momento si affronterà il tema del “Salterio come libro”, coerentemente con le nuove tendenze attuali nello studio dei Salmi.

A questo punto si affronteranno i quindici Salmi ascensionali, offrendo di ciascuno un'adeguata traduzione e un'esegesi che ne metta in luce il valore in sé e il nesso con l'intera collezione.

Programma:

I modulo - Il Salterio come libro: L'ordine dei Salmi non è un caso; essi corrispondono ad un preciso disegno

II modulo - I Salmi delle ascensioni (Sal 120-124)

III modulo - I Salmi delle ascensioni (Sal 125-129)

IV modulo - I Salmi delle ascensioni (Sal 130-134)

TEMI DI BIOETICA: INIZIO VITA

prof. P. Fontana

Il secolo XXI può essere felicemente paragonato al secolo XV e particolarmente alla sua parte finale: i viaggi di Colombo. Le nuove scoperte della scienza e le relative implicazioni tecnologiche, ci portano, come ai tempi di Colombo a una nuova visione del mondo. Come allora ne seguì il cambiamento in direzione dell'immagine eliocentrica del mondo e si tentò di mettere in pratica il fatto che la terra è rotonda, così le conoscenze che oggi possiamo acquisire entrando nel profondo dei meccanismi della vita, della cura e della morte, conducono a far sì che il mondo sia per noi percorribile in maniera diversa e che appaia nuovo ai nostri occhi, soprattutto per quanto riguarda il nostro futuro.

Le Caravelle di Colombo della tecno-scienza hanno preso ormai il largo da lungo tempo: si chiamano Tecnica della fecondazione medicalmente assistita, Tecnica del DNA ricombinante, Tecniche di rianimazione...

Esse sono in viaggio e sono andate già così lontano da non poter più tornare indietro. In altre parole: sono già più vicine al nuovo mondo che non al vecchio mondo da cui sono partite. Colombo pensava che il nuovo mondo corrispondesse alle Indie conosciute, ma ciò che in realtà aveva scoperto era l'America, una parte di terra del tutto diversa e fino ad allora sconosciuta. L'avventura delle nuove possibilità tecnico-scientifiche potrebbe risultare simile. Per molti versi non conosciamo con precisione come sia il paesaggio che scopriremo e che poi si dischiuderà alla nostra azione. Il nuovo mondo non sarà semplicemente il mondo atteso: il nuovo mondo conterrà anche esperienze e risultati ambivalenti e tale esperienze non saranno uguali per tutti gli uomini. Già al tempo di Colombo fu così: le esperienze degli scopritori furono molto diverse da quelle degli scoperti.

Programma:

I modulo - Bioetica di inizio vita: la procreazione assistita

II modulo - Bioetica di inizio vita: l'aborto procurato

III modulo - Trapianti e cellule staminali

IV modulo - Le biotecnologie ed i comitati etici per la ricerca clinica

IL RACCONTO A COLORI DEL MISTERO CRISTIANO. I PROGRAMMI ICONOGRAFICI DI SETTE CHIESE BIZANTINE DEL PRIMO MILLENNIO

prof.ssa E. Fogliadini

L'iconografia bizantina del primo millennio produsse capolavori celebri per il loro splendore artistico. Ma i cicli raffigurati sono anche l'espressione della teologia cristiana, si nutrono della liturgia e favoriscono la preghiera. Il corso si focalizza su sette luoghi di culto dotati di un programma iconografico d'eccezione. In particolare: le pitture murali del battistero di Dura Europos, prima testimonianza di arte cristiana; i mosaici della basilica di San Vitale a Ravenna, che saranno confrontati con i cicli musivi della basilica Eufрасiana di Poreč e del monastero di santa Caterina del Sinai. La Basilica di Santa Maria Antiqua si distingue per la sua storia secolare, i diversi strati di affreschi, l'interazione con l'ecclesia romana. Nelle chiese rupestri in Cappadocia appaiono i primi esempi di affreschi che integrano scene della Passione di Cristo. Infine, le pitture murali di San Pietro a Otranto, peculiare espressione dell'arte bizantina alla "periferia" dell'Impero.

Programma:

I modulo - Il ciclo iconografico del battistero di Dura Europos

II modulo - Il programma musivo della basilica di San Vitale

III modulo - Il ciclo iconografico della basilica Eufрасiana (Poreč)

IV modulo - I mosaici della basilica del monastero di Santa Caterina del Sinai

V modulo - I cicli iconografici della basilica di santa Maria Antiqua (Roma)

VI modulo - I cicli iconografici delle chiese rupestri di Goreme (Cappadocia)

VII modulo - Il ciclo iconografico della chiesa di San Pietro a Otranto

INCONTRI CON LA CINA: CRISTIANESIMO, CULTURE E RELIGIONI

prof. G. Criveller

Il corso si propone di condurre gli studenti dentro complesso mondo della Cina. Dopo un'introduzione generale, che ha come obiettivo la familiarizzazione con il fenomeno religioso in Cina, l'obiettivo del corso è di illustrare i momenti di contatto tra religioni cinesi e cristianesimo. La storia delle relazioni tra Cina e cristianesimo sono più antiche, affascinanti e variegati di quanto è genericamente risaputo. Buddismo, taoismo, religiosità popolare e confucianesimo hanno interagito con il cristianesimo asiatico e europeo per duemila anni, offrendo spesso modelli di dialogo interculturale validi anche oggi. Nel contesto multi-religioso contemporaneo, con la presenza di una significativa comunità cinese in Italia, il corso offre solide informazioni che non mancheranno di facilitare l'interazione con la comunità cinese presente nelle nostre città e nelle nostre scuole.

Programma:

I modulo - Chi è la Cina? Informazioni essenziali sulle tradizioni religiosi e culturali cinesi: religiosità popolare, taoismo, buddismo e confucianesimo. La Cina oggi: modernizzazione e politica

II modulo - Buddismo e Cristianesimo nella Cina antica

III modulo - Confucianesimo e Cristianesimo in Cina dalla prima età moderna alla Repubblica Cinese

IV modulo - Cristianesimo, religiosità popolare e Taoismo

V modulo - La missione cattolica nel dramma della Cina moderna

VI modulo - La rinascita delle religioni nella Cina di oggi. La politica governativa di "libertà di fede religiosa", la febbre cristiana (gruppi carismatici e pentacostalisti), i cristiani culturali, i gruppi neo-buddhisti, la rinascita del taoismo, gli "Istituti Confucio" (1983-2019)

VII modulo - Dove va la Cina? L'impatto della Cina nei vari continenti e in particolare in Italia. Risvolti culturali, religiosi, sociali, economici, politici. Sintesi del corso e prospettive

ABITARE I CONFLITTI. COMUNICARE IN MODO AUTENTICO E COSTRUTTIVO

prof.ssa B. Marchica

Il corso di formazione desidera offrire una riflessione antropologica e una prospettiva teologico-biblica sulla comunicazione non-giudicante. I quattro verbi, che accompagneranno il nostro percorso (ascoltare, accettare, discernere, comunicare), saranno le linee guida per verificare la gestione dei conflitti quale risorsa educativa. Il corso vuole, pertanto, offrire una conoscenza approfondita sul valore performativo della comunicazione non-giudicante, attraverso un approccio teorico-pratico.

Programma:

I modulo - ASCOLTARE. Lo Shemà Israel. La categoria dell'ascolto nell'A.T.

II modulo - ACCETTARE. Gesù nelle relazioni. La categoria dell'ascolto nel N.T.

III modulo - DISCERNERE. Pratiche e strategie per comunicare in modo autentico e costruttivo

IV modulo - COMUNICARE. La comunicazione autentica e costruttiva: il suo valore performativo

LA MEDIAZIONE DEL LINGUAGGIO ARTISTICO CONTEMPORANEO NELL'EDUCAZIONE AL BELLO

prof. E. Garlaschelli

Il corso intende offrire sollecitazioni provenienti dall'arte contemporanea perché possa essere utilizzata nella mediazione didattica, nella scuola delle operazioni formali (secondo ciclo della scuola primaria; scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di II grado). Gli obiettivi generali riguardano la conoscenza del linguaggio dell'arte contemporanea e l'educare a riconoscere gli elementi comunicativi dell'arte in generale, riconoscendo e argomentando il piano espressivo caratterizzante il linguaggio artistico.

Programma:

I modulo - Il Linguaggio artistico nella mediazione didattica

II modulo - L'arte e il linguaggio simbolico

III modulo - L'arte contemporanea nelle sperimentazioni estetiche di J. TURRELL

IV modulo - L'arte contemporanea e l'educazione ad un'idea rinnovata di bellezza

V modulo - L'arte di M. ROTHKO

CORSI BIENNALI DI FORMAZIONE PER LA PASTORALE

PASTORALE FAMILIARE

Il percorso è rivolto a coppie che stiano svolgendo o desiderino cominciare un servizio come operatori della pastorale familiare (parrocchiale, decanale o zonale). La proposta è aperta anche a sacerdoti, diaconi e consacrati/e.

Lo scopo è offrire una formazione di base per preparare operatori pastorali appassionati e qualificati nell'accompagnamento di fidanzati, coppie, famiglie.

Il percorso prevede alcune lezioni frontali, laboratori in piccoli gruppi e una seria proposta spirituale. Il linguaggio e lo stile intendono salvaguardare la dimensione di annuncio dei significati dell'amore coniugale cristiano, affiancando profondità e chiarezza.

Per l'anno **2018-2019** il corso è così articolato:

1. La ministerialità coniugale
2. La formazione alla scelta del sacramento
3. L'accompagnamento alla vita familiare quotidiana
4. La cura pastorale per le situazioni irregolare
5. Fare pastorale oggi

Per l'anno **2019-2020** il corso sarà così articolato:

1. Le disposizioni umano-spirituali dell'operatore di Pastorale familiare
2. Trattati di teologia biblica sul rapporto uomo-donna
3. I documenti magisteriali sulla pastorale familiare
4. Spunti di teologia del sacramento del matrimonio
5. I principali capitoli della morale coniugale

PASTORALE DELLA SALUTE

Il corso vuole contribuire alla formazione di operatori della salute nel campo pastorale, etico e delle scienze umane.

Verrà offerta a quanti operano, con diversi ruoli, nell'ambito della salute e della sofferenza, l'opportunità di una riqualificazione professionale e di un rinnovamento delle proprie motivazioni. Il desiderio è di preparare nuovi operatori di pastorale sanitaria capaci di rispondere alle attese del mondo della sanità nel territorio e negli ospedali.

Il piano di studi biennale prevede quattro sezioni:

- etica: offre i riferimenti morali irrinunciabili nell'odierno pluralismo etico;
- biblico-teologica: riflette sull'uomo sofferente nella storia della Salvezza;
- pastorale: l'uomo contemporaneo di fronte alla sofferenza e alla morte. I sacramenti per i malati;
- psico-sociologica: i soggetti ed i luoghi del mondo sanitario; la relazione di aiuto.

L'anno accademico 2018-19 è attivato solo per gli studenti del secondo anno.
È così articolato:

1. La sofferenza nella Sacra Scrittura (*prof. Crimella*): 1,15/12/2018; 12,19/01/2019
2. Temi di bioetica: inizio vita (*dott. Fontana*): 16,23,30/03; 6/04/2019
3. Colloquio finale: in data da definire

Tutte le lezioni si svolgono il sabato mattina, ore 9,30 - 12,55, presso l'ISSR.

CORSO PLURIENNALE DI TURISMO RELIGIOSO

LUOGHI DI MEMORIA CRISTIANA NELLE TERRE AMBROSIANE II

LA MILANO CRISTIANA ATTRAVERSO IL MEDIOEVO

Il secondo anno del corso di Turismo Religioso, organizzato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano, l'Associazione GITEC - Guide Italiane Turismo e Cultura e la Scuola Beato Angelico, si propone di offrire le ragioni e gli strumenti per comprendere e apprezzare l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella vicenda architettonica e artistica della città di Milano e nel territorio lombardo, nell'ampio arco del Medioevo.

Pensato su un programma pluriennale, il secondo corso si concentra sulla ricchezza di espressioni artistiche e architettoniche a Milano, nel Medioevo. Lezioni mirate permetteranno di comprendere il contesto storico, di presentare i siti dal punto di vista storico, artistico, teologico, in quanto luoghi di memoria cristiana che custodiscono una storia secolare. Saranno presentati il monachesimo, la letteratura, la musica e le produzioni miniate del Medioevo a Milano.

Il corso articolato in dieci incontri e con la possibilità di partecipare a singole giornate, offre sia conferenze frontali di alto livello scientifico, che consentiranno una più ampia intelligibilità e fruibilità dei luoghi di memoria ambrosiana grazie ad un approccio multidisciplinare, sia visite guidate in luoghi attentamente selezionati al fine di unire il quadro storico e teorico alla sua "intelligenza topografica".

Tutte le lezioni si svolgono il lunedì, ore 9,30 - 17,00, presso PALAZZO CASTIGLIONI, sede di CONFCOMMERCIO MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, Corso Venezia, 47 Milano a partire da Lunedì 26 Novembre 2018.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.issrmilano.it/turismoreligioso

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

I - GOVERNO DELL'ISTITUTO

Autorità proprie dell'ISSRM sono: il Supremo Moderatore; il Preside; il Vicepreside; il Segretario; il Bibliotecario; il Consiglio dell'Istituto; il Consiglio per gli affari economici; il Collegio plenario dei docenti.

Il *Preside* dell'Istituto riceve lungo tutto l'anno accademico su appuntamento, preferibilmente nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e a lui devono essere indirizzate tutte le richieste relative al buon funzionamento dell'Istituto.

Il *Vicepreside* riceve su appuntamento lungo tutto l'anno accademico nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e tiene il contatto ordinario con gli studenti. I rappresentanti degli studenti si riuniranno periodicamente con lui per sottoporre alla presidenza le questioni che riguardano il *curriculum* degli studi e il bene comune degli studenti.

I *Docenti* ricevono gli studenti secondo il calendario esposto in bacheca o per appuntamento. Tutti gli appuntamenti si prendono in Segreteria.

Il *Segretario* si avvale della collaborazione degli impiegati di Segreteria per lo svolgimento ordinario e straordinario del suo lavoro. Per i documenti in cui è richiesta la sua firma è previsto un massimo di attesa di quindici giorni.

II - SEGRETERIA

1. Orari e tempi

- a) Nel mese di settembre e durante la sessione invernale di esame la Segreteria riceve dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;
- b) nei periodi di lezioni si può accedere alla Segreteria nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì solo dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.
- c) la Segreteria fornisce avvisi ufficiali mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it).
- d) non sono ammesse eccezioni alle scadenze fissate (prenotazione degli esami, presentazioni degli elaborati, consegne tesi, ecc...).

2. Rilascio certificati

- a) Certificati vari di carriera scolastica: lo studente può ottenere qualsiasi certificato attestante la sua posizione scolastica (iscrizione, esami superati, aggiornamento, titoli conseguiti, ecc...), presentando domanda alla Segreteria tramite e-mail e versando la quota corrispondente.
- b) Certificati di Diploma: lo studente può ottenere il rilascio del titolo originale Laurea in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze Religiose compilando l'apposito modulo rilasciato dalla segreteria.
Il titolo originale può essere ritirato dall'interessato presso la Segreteria, oppure da altra persona purché munita di delega.

3. Rilascio duplicati

Lo studente che avesse necessità di un duplicato del proprio libretto accademico (perché smarrito o deteriorato), può ottenerlo presentando:

- domanda in carta semplice indirizzata al Preside, contenente generalità, corso di studi, numero di matricola, indirizzo e motivo della richiesta;
- due fotografie formato tessera firmate sul retro;
- quota richiesta.

Tutte le richieste verranno evase, di norma, entro quindici giorni dalla data di presentazione della domanda.

III - STUDENTI

1. Tipologie

Gli studenti dell'Istituto si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, *fuori corso* e *ripetenti*.

Gli studenti **ordinari** sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. **Per gli studenti stranieri, che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).**

A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose.

Sono studenti **straordinari** coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dalla tipologia precedente.

Gli studenti **uditori** sono coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami. Possono iscriver-

si a un massimo di **cinque corsi istituzionali all'anno**. A questi si può aggiungere l'iscrizione a eventuali corsi di aggiornamento. L'iscrizione è subordinata alla disponibilità dei posti e all'accettazione da parte della Presidenza. Gli uditori possono sostenere gli esami dei corsi frequentati, ma solo entro 12 mesi dal termine del singolo corso.

Sono studenti **fuori corso**, per un periodo massimo di sette anni, coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- dopo aver concluso la frequenza ai corsi negli anni curriculari previsti, devono ancora iscriversi per completare le prove d'esame o per sostenere la tesi;
- pur avendo la frequenza richiesta per accedere agli esami, non hanno sostenuto gli esami necessari per il passaggio all'anno successivo;
- motivatamente chiedono di sospendere la frequenza ai corsi per non più di tre anni consecutivi, rimanendo iscritti all'Istituto.

Al termine dell'ultimo anno fuori corso gli studenti che non hanno completato il piano di studi sono considerati decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

Sono studenti **ripetenti** coloro che non hanno frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione delle discipline dell'anno cui sono iscritti. Sono possibili solo due ripetizioni, dello stesso anno accademico o di anni diversi, nell'arco dell'intero curriculum scolastico intrapreso.

Gli studenti ordinari che, senza preavvertire per iscritto la Segreteria, risultano assenti dalle lezioni per un intero semestre e gli studenti fuori corso che non rinnovano l'iscrizione all'Istituto per due anni consecutivi debbono considerarsi decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

2. Iscrizioni e Tasse Accademiche

Le **iscrizioni all'anno accademico** sono aperte nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Segreteria dell'ISSRM, dal primo giorno utile del mese di Settembre fino alla data indicata nell'avviso pubblicato sul sito ed esposto in bacheca. Eventuali iscrizioni dopo tale data (e comunque non oltre la seconda settimana di lezione) verranno valutate dal Vice Preside e comporteranno una penalità di 50,00 Euro.

Le **iscrizioni ai soli corsi del II semestre** per gli alunni straordinari e uditori si accettano durante la sessione invernale di esami, entro l'inizio delle lezioni del II semestre.

Tutte le pratiche di iscrizione sono svolte con la Segreteria, previo colloquio con il Vice Preside, con il quale verrà verificato il Piano di Studi personale. In questa sede gli studenti possono chiedere l'omologazione di esami sostenuti presso le Università o gli Istituti analoghi, presentando la documentazione indicata in seguito al punto VI.

Per la **prima iscrizione** sono richiesti i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria e compilato in ogni sua parte:

- dati anagrafici;
 - titolo di studio del quale si è provvisti;
 - qualifica dello studente (ordinario, straordinario, uditore [a quale corso], fuori corso, ripetente [a quale corso]);
 - titolo di studio che si intende conseguire (Laurea in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze Religiose);
 - indirizzo scelto (pedagogico-didattico oppure pastorale-ministeriale).
- b) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o di persona ecclesiastica competente, attestante l' idoneità del candidato a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e, la dichiarazione del Superiore che autorizza la frequenza ai corsi;
- c) fotocopia del titolo di studio (diploma di maturità ed eventuale certificato di laurea) con il quale si chiede di essere ammessi all'Istituto. ***Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero***, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica italiana e il governo di quel paese. ***Per gli studenti stranieri, che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).***
- d) fotocopia di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- e) due fotografie uguali e recenti, formato tessera, firmate sul retro;

All'atto della domanda di iscrizione è possibile ricevere *l'Annuario Accademico* contenente le informazioni utili per la vita dell'Istituto. **L'iscrizione diventa effettiva solo dopo la consegna di tutta la documentazione, la presentazione dell'attestazione di versamento delle Tasse accademiche previste e l'accettazione da parte della Presidenza. Solo a questo punto lo studente potrà richiedere il certificato di iscrizione.**

Il libretto accademico e il tesserino di riconoscimento personale (validi anche per accedere alle Biblioteche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) vengono consegnati agli iscritti entro il mese di novembre. Lo studente dovrà firmare e conservare con cura questi documenti.

Documenti richiesti per l'**iscrizione agli anni successivi**:

- a) domanda di iscrizione all'anno accademico su modulo fornito dalla Segreteria, precisando: l'anno al quale ci si iscrive (II-III-IV-V in corso oppure I-II-III-IV-V-VI-VII fuori corso)
- b) libretto accademico, dal quale risultino sostenuti entro la sessione di settembre i due esami del piano di studi dell'anno precedente che sono richiesti quale condizione minima necessaria per accedere al successivo anno di corso;
- c) si precisa che per l'iscrizione al terzo anno è necessario aver superato **due esami di filosofia, due esami di Sacra Scrittura e l'esame di Teologia Fondamentale**;

Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non è considerato iscritto all'Istituto. Si rammenta che anche gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi e a versare l'apposita quota di iscrizione entro, e non oltre, il termine indicato in calendario, quota comprensiva pure di eventuali corsi che dovessero essere ancora frequentati.

Non è possibile essere iscritti contemporaneamente, come studenti ordinari, ad un altro istituto o facoltà, sia civile che ecclesiastica.

Le Tasse accademiche:

1° anno	€ 560,00
2°, 3°, 4°, 5° anno	€ 500,00
Anni F.C.	€ 270,00
Laurea Triennale	€ 350,00
Laurea Magistrale	€ 430,00

Il pagamento deve essere effettuato su Conto Corrente Postale intestato a Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano a mezzo bollettino prestampato reperibile in Segreteria oppure con un bonifico bancario:
IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200.

La Tassa Accademica può essere pagata in un'unica soluzione - entro l'inizio delle lezioni - oppure in due rate con le seguenti scadenze: 1° rata entro l'inizio delle lezioni; 2° rata entro il 31 Dicembre.

L'attestazione dell'avvenuto pagamento va presentata in Segreteria in formato cartaceo oppure tramite allegato e-mail o fax. Qualora alla Segreteria non risultasse l'avvenuto pagamento entro i termini indicati, provvederà a bloccare l'accesso dello studente alla possibilità di prenotarsi agli esami.

Qualora il pagamento delle Tasse accademiche fosse effettuato da un parente deve essere comunicato alla Segreteria il C.F. dello stesso, come richiesto dall'Agenzia dell'Entrate.

3. Forme di rappresentanza

Gli studenti, entro la prima decade di novembre, in autonomia eleggono due rappresentanti per ogni corso (cfr. Statuto, art. 28) tra gli studenti ordinari e ne comunicano i nominativi alla Segreteria.

I rappresentanti hanno il compito di sottoporre al Preside problemi ed esigenze. A sua volta il Preside si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita dell'Istituto. Restano in carica sino alla successiva elezione ed entro la metà di gennaio:

- a) eleggono al loro interno due studenti che partecipano al Consiglio di Istituto (cfr. Statuto, art.11), uno per il triennio, uno per il biennio;
- b) fissano ogni anno un programma di attività che avranno cura di rendere noto agli studenti in corso e alla Presidenza, la quale si riserva di suggerire integrazioni, modifiche o cancellazioni.

Gli studenti possono riunirsi in assemblea (cfr. Statuto, art. 28) su richiesta dei rappresentanti. L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordate con il Preside.

Gli studenti, in quanto categoria corresponsabile della vita e dello sviluppo

dell'Istituto, sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dall'Istituto stesso.

4. Borse di studio

In relazione alla sua effettiva disponibilità economica, l'Istituto contempla la possibilità di attribuire alcune borse di studio a studenti ordinari meritevoli e/o bisognosi, che risultino regolarmente iscritti al II, III, IV e V anno in corso.

Gli studenti interessati dovranno inoltrare domanda in Segreteria, entro la data comunicata dall'Istituto mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it). Dato che non sempre la disponibilità economica dell'Istituto può far fronte all'elevato numero di richieste che pervengono, si renderà necessario dare la precedenza a chi non ha mai usufruito di questa concessione.

IV – PIANO DI STUDIO DEL TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE”

(180 crediti formativi universitari – 1248 ore di insegnamento)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia della Chiesa Antica	48	5
Storia della Chiesa Medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60

Anno II	ore	ECTS
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli apostoli	36	5
Nuovo Testamento: San Paolo	36	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60

Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	48	7
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60

V – PIANO DI STUDIO DEL BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”
(120 *crediti formativi universitari* – 840 ore di insegnamento)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Psicologia dello sviluppo		
- pastorale-ministeriale: Teologia pastorale		
Sempre al IV anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tirocinio (didattico o pastorale)	80	11
totale	420	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4

Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Didattica generale e dell'IRC		
- pastorale-ministeriale: Catechetica		
Sempre al V anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tesi	80	11
totale	420	60

VI - RICONOSCIMENTO DI ANNI DI STUDIO, SINGOLI CORSI E TESI: CRITERI DI BASE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM.

La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della Segreteria dell'Istituto di provenienza, su carta intestata e con timbro dell'istituto stesso, con date, voti, titolo e numero di crediti universitari o delle ore del corso (Diploma Supplement). Per il programma analitico e per la qualifica del docente è sufficiente la fotocopia dell'annuario accademico vidimata dalla Segreteria di provenienza.

La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Preside dell'ISSRM o al Vicepreside in sede di colloquio previo all'iscrizione.

L'accertamento della preparazione degli studenti straordinari, in quanto privi di titolo di studio, è fatta in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Preside o il Vicepreside.

I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati sono trascritti nel libretto dello studente, come previsto dal Diploma Supplement. Solo per la Laurea triennale sono computati per la formazione della media finale dei corsi.

Per la tesi, non è ammessa la presentazione di tesi già presentate altrove o di una loro parte. È consentito, invece, lavorare sullo stesso tema, ma svolgendo una tesi sostanzialmente nuova.

VII - FREQUENZA ALLE LEZIONI

La formazione scientifica degli studenti viene realizzata mediante la presenza rego-

lare e la partecipazione attiva alle lezioni: per questo **è richiesta la frequenza obbligatoria**.

a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad **almeno due terzi** di ogni singola disciplina; mancando questo requisito minimo lo studente non potrà essere ammesso agli esami e dovrà frequentare il corso o i corsi nei successivi anni accademici.

b) La presenza alle lezioni deve risultare dalle firme apposte personalmente di volta in volta, durante le lezioni, negli appositi elenchi o, in caso di appello del docente, dalla sigla posta dallo stesso. **Tali elenchi rappresentano un documento ufficiale, pertanto non vanno utilizzati in maniera impropria.** La Presidenza prenderà provvedimenti disciplinari contro i trasgressori.

c) Gli studenti, per educazione e disciplina, non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscirne prima della sua conclusione.

d) Coloro che sono costretti, da seri motivi, a entrare o uscire fuori orario, devono avere l'autorizzazione scritta dalla Presidenza.

VIII - ESAMI DEI SINGOLI CORSI

a) Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame. Gli esami sono di norma orali: solo eccezionalmente, a giudizio della Presidenza, potranno essere scritti.

b) Le sessioni ordinarie annuali di esami sono tre: estiva (giugno - luglio), autunnale (settembre - ottobre), invernale (gennaio - febbraio). Ciascuna sessione è divisa in appelli che potranno essere contigui o distanziati nel tempo, secondo le indicazioni che saranno fornite ogni anno nel calendario accademico. Dopo Pasqua è prevista una sessione straordinaria.

c) Ogni docente garantirà la propria disponibilità per ogni sessione ordinaria. All'interno di ogni sessione offrirà la disponibilità necessaria per esaminare, nel più breve tempo possibile, tutti gli studenti iscritti.

d) In caso di eccesso di iscritti ad un appello la Segreteria, in accordo con il docente, distribuirà gli studenti nei giorni attigui alla data di appello. **Qualora, i prenotati ad un appello alla chiusura delle iscrizioni fossero meno di 5, verranno accorpati a quelli dell'appello successivo.**

e) Lo **studente** per procedere alla prenotazione degli esami deve accedere alla propria pagina personale e seguire le indicazioni consultabili sul sito web www.issmilano.it. La richiesta di iscrizione agli esami dovrà essere poi confermata con la consegna dello "statino" (compilato in tutte le sue parti) alla Segreteria dalle ore 14.00 alle ore 17.30, secondo le indicazioni che saranno esposte in bacheca e/o sul sito web.

La domanda di iscrizione a ogni singolo esame viene accettata a condizione che:

- lo studente sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;

- lo studente abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

f) La consegna degli appositi moduli di iscrizione agli esami ("statini") può essere delegata ad altra persona. Non si accettano moduli inviati per posta o lasciati in portineria; non si prendono in considerazione prenotazioni telefoniche.

- g) Gli esami devono essere sostenuti nel giorno e nell'ora indicati in bacheca e nella **Pagina Personale Studente (PPS) del sito web dell'ISSRM**. La data effettiva di svolgimento dell'esame e l'elenco definitivo dei candidati saranno pubblicati nella PPS prima della data prevista al momento dell'iscrizione.
- h) Eventuali eccezioni o deroghe a queste norme devono essere esplicitamente autorizzate dalla Presidenza e comunicate dalla Segreteria.
- i) Lo studente iscritto a un esame deve presentarsi puntualmente all'appello nell'ora e nel giorno indicato, portando il libretto personale sul quale il docente apporrà il voto e la firma. Se impossibilitato, potrà ritirarsi usando le proprie pagine personali entro le 48 ore precedenti il giorno d'esame. Lo studente regolarmente ritiratosi potrà verificare con la Segreteria l'eventuale disponibilità ad inserirsi in un altro appello della medesima sessione. Altrimenti dovrà iscriversi a una successiva sessione. Ritirandosi regolarmente, la prima volta lo studente mantiene valido lo "statino" per l'esame. Chi non si presenta all'esame a cui è regolarmente iscritto, non potrà iscriversi agli appelli della stessa sessione e per iscriversi in una delle sessioni successive dovrà acquistare e presentare un nuovo statino.
- l) All'esame orale, lo studente che accetta il voto controfirma subito il verbale d'esame dopo la firma del docente; per l'esame scritto, lo studente deve apporre la propria firma in Segreteria entro un mese dalla comunicazione dei risultati. Qualora, dopo tale termine, il verbale non fosse ancora firmato, il voto sarà ritenuto accettato. Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto. Se il voto viene accettato, non è possibile rifiutarlo in un momento successivo.
- m) Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che si sono ritirati durante l'esame o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame solo a partire dalla sessione successiva. **Non è consentito ripetere l'esame in un altro appello della stessa sessione, salvo eccezioni concordate con la Presidenza.**
- n) A partire dall'a.a. 2015/2016, nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

IX - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI "LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE"

1. Requisiti

Per il **conseguimento** della Laurea in Scienze Religiose è necessario:

- avere frequentato il primo ciclo triennale di studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1 - secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR) - raggiunto e rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello statale;
- svolgere una esercitazione finale come descritto nel punto 2. seguente;
- le sessioni per gli esami di Laurea in Scienze Religiose saranno 3 ogni anno accademico (novembre; dicembre; fine giugno).

2. Esercitazione finale

L'esercitazione finale per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose è articolata in due momenti:

- **la preparazione di un elaborato scritto** – di lunghezza variabile tra le 40.000 e le 70.000 battute, spazi inclusi, (es. 40 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese) esclusa la bibliografia – su un tema, scelto dal Preside o da un suo delegato, all'interno del "tesario" costituito dall'indice dei corsi di teologia sistematica e teologia morale, svolti nel ciclo triennale dell'ISSRM; per svolgere l'elaborato il candidato ha a disposizione 40 giorni dalla consegna del titolo; nella redazione del testo il candidato deve mostrare le proprie capacità di impostare e svolgere la trattazione sintetica di un tema teologico e deve seguire le più comuni regole in uso per la stesura di un lavoro scientifico; l'elaborato va consegnato alla Segreteria in triplice copia a stampa solo fronte e su supporto informatico (USB o CD) che verrà restituito.

- **lo svolgimento** – almeno una settimana dopo la consegna dell'elaborato scritto – **di una lezione** da tenere di fronte a una commissione composta da tre membri: il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione; il Preside dell'ISSRM, o un suo delegato; un docente, stabile o incaricato, dell'ISSRM; a giudizio del Preside dell'ISSRM il docente può essere sostituito dal responsabile del Servizio per l'insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Milano. Il titolo della lezione sarà in sintonia con il tema assegnato per l'elaborato scritto e sarà comunicato allo studente almeno 48 ore prima dello svolgimento della lezione; per lo svolgimento della lezione il candidato ha a disposizione 20 minuti e potrà utilizzare i supporti multimediali messi a disposizione dall'ISSRM; al termine dell'esposizione, la commissione si riserva di porre domande e chiedere approfondimenti.

- **La valutazione delle prove** prevede un unico voto che tenga conto sia dell'elaborato scritto che della prova orale; la commissione considererà, in particolare: la comprensione del tema mostrata dal candidato, i criteri utilizzati per la selezione e l'organizzazione del materiale, la conoscenza dei riferimenti bibliografici fondamentali, le capacità redazionali ed espositive. Per il conseguimento della Laurea è necessario che il voto della prova finale non sia inferiore alla sufficienza, in caso contrario la prova potrà essere ripetuta solo altre due volte. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, sarà composto per il 30 % dal voto riportato nella prova finale e per il restante 70% dalla media dei voti riportati negli esami del ciclo triennale.

- **Aspetti amministrativi:** il giorno della prova orale lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Triennale; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

X - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI "LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE"

1. Requisiti

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1, secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR);

- avere composto una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterla a pubblica discussione nella sessione prevista.

2. Tesi

Indicazioni per l'elaborazione della tesi:

a) **Scelta del Relatore** - Al termine del primo anno del secondo ciclo, lo studente sceglie il Relatore della tesi tra i docenti dell'Istituto o – col permesso scritto del Preside – tra i docenti di altre istituzioni accademiche, purché sia particolarmente competente sull'argomento scelto per l'elaborato.

b) **Deposito del titolo** - Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria, che accompagnerà le tappe del lavoro. In essa risulteranno: il nome dello studente e del Relatore, il titolo della ricerca, la data, la firma dello studente e del docente relatore.

Il candidato ha la disponibilità del titolo della tesi, depositato in Segreteria, per quattro anni, al termine dei quali il titolo stesso dovrà essere riconfermato, per motivate ragioni, per un ulteriore quadriennio, o potrà essere scelto da un altro candidato.

c) **Avanzata elaborazione** - In fase di avanzata elaborazione lo studente presenta al Preside in duplice copia, con la propria firma e quella del Relatore, il frontespizio (vedi modello in allegato 1), l'indice analitico, la bibliografia e una breve presentazione ragionata del lavoro (una o due pagine dattiloscritte).

Il Preside designa il Correlatore al quale viene chiesto di analizzare il materiale presentato e di trasmettere per iscritto alla Segreteria eventuali osservazioni entro 20 giorni circa dal ricevimento. Suggerimenti, richieste e consigli del Correlatore saranno trasmessi al Relatore. Lo schema sottoscritto dal Relatore e dal Correlatore si ritiene definitivamente approvato.

d) **Consegna Tesi** - La tesi non deve essere inferiore alle 180.000 battute, spazi inclusi, escluse fotografie, tabelle, ecc. (es. 140 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese). Deve essere presentata in Segreteria in tempo utile, in tre copie su supporto cartaceo - stampa solo fronte - (una delle quali sarà restituita al candidato dopo la discussione) e una copia su supporto informatico (USB o CD) che verrà restituito. Non si accettano tesi che non siano rilegate con copertina rigida e stampata secondo il modello di frontespizio allegato. **La tesi potrà essere presentata solo dopo il superamento di tutte le prove e di tutti gli esami previsti nel piano di studi.**

e) **Pubblica difesa** - La pubblica difesa della tesi avviene dinanzi alla Commissione formata dai due Relatori e dal Preside o suo delegato. Quando è presente, il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – o un suo delegato – presiede la Commissione.

I) Dalla consegna della tesi passeranno minimo 30 giorni prima della discussione. Il candidato è tenuto a informarsi circa la data di discussione del suo lavoro.

II) Il giudizio di ciascun Relatore verterà sui seguenti aspetti: l'approfondita conoscenza dell'argomento scelto; la capacità di una sua coerente impostazione; la sufficiente conoscenza della letteratura sul tema; la corretta e chiara esposizione; il corretto uso delle principali convenzioni scientifiche.

III) La discussione della tesi chiude il curriculum dello studente presso l'Istituto. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, deriverà per il 60% dalla media dei

voti riportati negli esami del biennio di specializzazione e per il 40% dalla valutazione e dalla difesa della tesi.

- f) **Aspetti amministrativi** - Il giorno della discussione lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Magistrale; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

XI - NORMA ANTIPLAGIO (segnalata nelle istruzioni per l'elaborato finale dell'esame per la Laurea triennale in Scienze Religiose e per la stesura della tesi per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose)

1. Premessa

Non è consentita alcuna forma di copiatura che possa configurarsi come plagio.

Ogni testo (frase, paragrafo, pagina...) che non sia di propria mano va sempre riportato "virgolettato" e con indicazione esplicita e precisa, in nota, dell'autore e della reperibilità bibliografica.

In particolare, rimanendo lecito (e a volte utile) consultare anche internet, è necessario mantenere due attenzioni:

- imparare a distinguere il materiale molto variegato presente in rete, scegliendo solo fonti adeguate per un lavoro scientifico, verificando l'attendibilità dei siti, la competenza accreditata degli Autori, la pertinenza e la correttezza dei contenuti;

- citare sempre, insieme alla bibliografia, la "sitografia" generale di riferimento, e di volta in volta, in nota, la provenienza dei testi eventualmente riportati nel corpo dell'elaborato.

Si tenga presente che è molto facile per il lettore-correttore accorgersi di uno stile di scrittura non corrispondente all'insieme dell'elaborato e soprattutto controllare (attraverso qualsiasi buon motore di ricerca) l'eventuale appropriazione di testi diffusi in rete.

2. Delibera

In caso di verificata copiatura, vengono distinte due tipologie di sanzione:

- a fronte di un materiale copiato che complessivamente superi le 5000 battute (spazi inclusi) la prova di esame verrà sospesa e si esigerà la rielaborazione della tesi;

- se il materiale copiato è inferiore alle 5000 battute (spazi inclusi), il voto finale della prova di esame subirà comunque un computo significativamente al ribasso.

**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
DI MILANO**

TITOLO

Relatore:

Tesi di Laurea Magistrale
in Scienze Religiose di

Ch.mo Prof. _____

matr. n. _____

Anno accademico/.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI RIFERIMENTO

1 - FRONTESPIZIO

MARGINI:	sinistro	3,5 cm
	destro	2,5 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

2 - IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA:

CORPO DEL TESTO

CARATTERE:	Time New Roman	
DIMENSIONE:	12	
INTERLINEA:	1,5	
ALLINEAMENTO:	Giustifica	
MARGINI:	sinistro	4 cm
	destro	4 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

PARTIZIONE DEL TESTO

Il testo è suddiviso in capitoli (tutto maiuscolo, preferibilmente numerati con numero romano), paragrafi e sottoparagrafi (preferibilmente in numero arabo) evidenziati in grassetto e senza punto finale:

I TITOLO DEL CAPITOLO

1.1. Titolo del paragrafo

1.1.1. Titolo del sottoparagrafo

II TITOLO DEL CAPITOLO

2.1. Titolo del paragrafo

2.1.1. Titolo del sottoparagrafo

CERTIFICATO DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

All'interno del piano di studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM) vengono proposti alcuni itinerari di approfondimento che consentono di raggiungere una buona preparazione di base in vari ambiti delle discipline teologiche e religiose, senza giungere subito al conseguimento dei titoli accademici. Ciascuno di questi percorsi prevede lezioni, esami, esercitazioni per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU). Al termine di ogni percorso è possibile ricevere un "Certificato di Cultura religiosa superiore" (titolo non accademico) relativo all'indirizzo seguito.

PIANO DI STUDI

I percorsi di studio proposti sono otto: biblico; filosofico; teologico; morale; pastorale; storico; socio-psicologico; religionistico. Ciascuno di essi prevede 5 corsi comuni, per un totale di 35 CFU, e alcuni corsi propri (da 3 a 6), ai quali vengono attribuiti, insieme con la relazione finale, i restanti 25 CFU.

Per gli studenti che ne abbiano i requisiti, gli esami sostenuti possono essere riconosciuti anche per il conseguimento dei titoli accademici (Laurea in Scienze Religiose e Laurea Magistrale in Scienze Religiose).

CORSI COMUNI:	CFU
Antico Testamento: Pentateuco	7
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli Apostoli	5
Teologia fondamentale	9
Teologia morale fondamentale	7
Mistero di Dio o Cristologia	7

CORSI DI INDIRIZZO:

Indirizzo biblico

Antico Testamento: Profeti e Scritti	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	4
Nuovo Testamento: San Paolo	5
Antropologia del sacro	4

Indirizzo filosofico

Introduzione alla filosofia contemporanea	5
Filosofia dell'uomo	6
Metafisica	5
Teologia filosofica o Etica	5

Indirizzo teologico

Mistero di Dio o Cristologia	7
Ecclesiologia o Teologia dei sacramenti	5 o 7
Antropologia teologica	7

<i>Indirizzo morale</i>	
Etica	5
Morale sessuale	7
Morale sociale	5
Etica della vita	5
<i>Indirizzo pastorale</i>	
Teologia pastorale	5
Teologia spirituale	3
Catechetica	5
Introduzione alla psicologia o alla sociologia	4
Psicologia o Sociologia della religione	3 o 4
<i>Indirizzo storico</i>	
Storia della Chiesa Medievale	5
Storia della Chiesa Moderna	5
Storia della Chiesa Contemporanea	7
Patrologia e Storia Chiesa Antica	5
<i>Indirizzo socio-psicologico</i>	
Introduzione alla psicologia	4
Psicologia della religione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Introduzione alla sociologia	4
Sociologia della religione	4
<i>Indirizzo religionistico</i>	
Teologia protestante	3
Teologia ortodossa	3
Ebraismo	4
Islamismo	4
Buddhismo	5
Teologia delle religioni	3

PROVA FINALE E VOTAZIONE

Per ottenere il “Certificato di Cultura religiosa superiore” lo studente – dopo aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi – deve preparare una relazione scritta (tra le 15.000 e le 25.000 battute, spazi inclusi) nella quale offrire un’attenta valutazione del percorso di studi seguito o un approfondimento su uno degli argomenti trattati all’interno dei corsi.

La relazione potrà essere consegnata in Segreteria, in duplice copia, in qualunque periodo dell’anno e sarà valutata dal Preside dell’ISSRM o da un docente da lui delegato. Se necessario, lo studente potrà essere convocato per un breve colloquio con il Preside o con il docente a cui è stata affidata la valutazione dello scritto.

Il voto finale sarà espresso in trentesimi e sarà composto per il 75% dalla media dei voti riportati nei singoli esami e per il restante 25% dalla valutazione della relazione

finale. L'esito sarà comunicato allo studente entro due mesi (senza calcolare i periodi di vacanza) dalla consegna della relazione.

Il "Certificato di Cultura religiosa superiore", sul quale sarà precisato anche l'indirizzo seguito, verrà consegnato ufficialmente nella cerimonia di fine anno o potrà essere successivamente ritirato dallo studente (o da persona delegata) presso la Segreteria dell'ISSRM.

CALENDARIO
LEZIONI ED ESAMI

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2018-2019

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1 mar FESTA	1 ven esami	1 ven lezione	1 lun
2 mer vacanza	2 sab esami	2 sab lezione	2 mar
3 gio vacanza	3 DOM	3 DOM	3 mer lezione
4 ven vacanza	4 lun	4 lun	4 gio lezione
5 sab vacanza	5 mar esami	5 mar	5 ven lezione
6 DOM Epifania	6 mer esami	6 mer lezione	6 sab lezione
7 lun	7 gio esami	7 gio lezione	7 DOM
8 mar	8 ven esami	8 ven lezione	8 lun
9 mer lezione	9 sab esami	9 sab vacanza	9 mar
10 gio lezione	10 DOM	10 DOM	10 mer lezione
11 ven lezione	11 lun	11 lun	11 gio lezione (S.Messa)
12 sab lezione	12 mar esami	12 mar	12 ven lezione
13 DOM	13 mer esami	13 mer lezione	13 sab lezione
14 lun	14 gio esami	14 gio lezione	14 DOM Le Palme
15 mar	15 ven esami	15 ven lezione	15 lun
16 mer lezione	16 sab esami	16 sab lezione	16 mar
17 gio lezione	17 DOM	17 DOM	17 mer vacanza
18 ven lezione	18 lun	18 lun	18 gio vacanza
19 sab lezione	19 mar Convegno	19 mar	19 ven vacanza
20 DOM	20 mer Convegno	20 mer lezione	20 sab vacanza
21 lun	21 gio lezione	21 gio lezione	21 DOM PASQUA
22 mar esami	22 ven lezione	22 ven lezione	22 lun
23 mer esami	23 sab lezione	23 sab lezione	23 mar
24 gio esami	24 DOM	24 DOM	24 mer vacanza
25 ven esami	25 lun	25 lun	25 gio FESTA
26 sab esami	26 mar	26 mar	26 ven vacanza
27 DOM	27 mer lezione	27 mer lezione	27 sab vacanza
28 lun	28 gio lezione	28 gio lezione	28 DOM
29 mar esami		29 ven lezione	29 lun
30 mer esami		30 sab lezione	30 mar esami
31 gio esami		31 DOM	

PROMEMORIA STUDENTI

Anno 2018

1 settembre	Apertura uffici di Segreteria
22 settembre	Termine presentazione iscrizione a.a. 2018-2019, Ciclo Istituzionale
3 ottobre	Inizio lezioni primo semestre
6 ottobre	Termine di presentazione attestazione pagamento Tasse acc.
27 ottobre	Termine richieste omologazioni esami
15 dicembre	Termine presentazione tesi lauree magistrali a.a. 2017-2018
<i>dal 18 al 21 dicembre non sarà possibile depositare in Segreteria nè Tesi Magistrali nè Avanzate Elaborazioni</i>	
19 dicembre	Consegna Diplomi anno 2017 e Celebrazione pre-natalizia
31 dicembre	Scadenza pagamento II rata Tasse acc.

Anno 2019

12 gennaio	Termine di presentazione attestazione di pagamento II rata Tasse acc.
21 febbraio	Inizio lezioni secondo semestre
11 aprile	Celebrazione liturgica in preparazione alla S. Pasqua
17 - 27 aprile	Chiusura ISSR
25 maggio	Termine presentazione tesi per discussione laurea magistrale entro 29 Giugno 2019
12 luglio	Ultimo giorno di apertura uffici di Segreteria

ORARIO
CORSI ISTITUZIONALI
E DI AGGIORNAMENTO

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI									
1° semestre dal 3 ottobre 2018 al 19 gennaio 2019									
		1° anno		2° anno		3° anno		biennio anno A	
M e r c o l e d i	14.25 - 15.10	St. Chiesa medievale prof. Mambrotti		Scuola e IRC Prof. Moschetti		Antropologia Teologica prof. Scanziani			
	15.15 - 16.00			Teologia Morale Fondamentale		St. Chiesa contemporanea prof. Manfredi			
	16.05 - 16.50	Patrologia e St. Chiesa Antica prof. Cislaghi dal 28/11/2018 fino al 21/11/2018		Filosofia dell'uomo prof. Conti fino al 27/03/2019					
	16.55 - 17.40								
	17.45 - 18.30								
18.30 - 19.15									
G i o v e d i	14.25 - 15.10	Teologia Fondamentale prof. Prato		N.T. - S. Paolo prof. Manz		Teologia dei Sacramenti prof. Ubbiali		Introduzione alla Psicologia prof. Guarnelli fino al 29/11	
	15.15 - 16.00								
	16.05 - 16.50	A.T.: Pentateuco prof.ssa Invernizzi		N.T. - Sinottici e Atti prof. Cairoli		Mistero di Dio prof. Cozzi		Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità prof. Kellyk (coordinato da)	
	16.55 - 17.40	Storia della Filosofia prof. Garlaschi/Rizzonico				Morale sessuale prof. Fumagalli			
	17.45 - 18.30								
18.30 - 19.15									
V e n e r d i	14.25 - 15.10	A.T.: Profeti e Scritti prof. Corini		Metafisica prof. Cornali		Etica della vita prof. Cucchetti		Teologia dei sacramenti del Servizio prof. Paisani fino al 30/11	
	15.15 - 16.00							Teologia spirituale prof. Giaroli dal 14/12	
	16.05 - 16.50	Storia della Filosofia prof. Garlaschi/Rizzonico		Cristologia prof. Cozzi		Pedagogia generale prof. Mari		Teologia spirituale prof. Giaroli fino al 30/11	
	16.55 - 17.40								
	17.45 - 18.30								
18.30 - 19.15									
S a b b t o	14.25 - 15.10	Patrologia e Storia Chiesa Antica prof. Montanari		Filosofia dell'uomo fino al 06/04/2019		Antropologia teologica prof. Scanziani		Teologia protestante prof. Maffei fino al 01/12	
	15.15 - 16.00					Storia Chiesa contemp. prof. Beccati		Metodologia della ricerca prof. Bonelli dal 15/12 al 19/01	
	16.05 - 16.50	Storia Chiesa Medievale prof. Mambrotti		Teologia Morale Fondamentale prof.ssa De Vecchi fino al 23/03/2019				Diritto Canonico prof.ssa Grazzoli	
	16.55 - 17.40								
	17.45 - 18.30								
Corso duplicato		Storia della Filosofia prof. Garlaschi				Corso speciale		Teologia e Pastorale della Carità prof. Magnoli dal 27/10 al 22/12	
9.30 - 11.45						9.30 - 11.45			

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

2° SEMESTRE dal 21 febbraio 2019 al 1 giugno 2019						
	1° anno	2° anno	3° anno	biennio anno A	biennio anno B	
M e r c o l i e d i	14,25 - 15,10	Antropologia del sacro prof. Petrosino	Antropologia Teologica prof. Scanziani			
	15,15 - 16,00					
	16,05 - 16,50	Teologia Morale Fondamentale prof. Chiodi	Morale sociale prof. Martino			
	16,55 - 17,40					
	17,45 - 18,30					
18,30 - 19,15	Filosofia dell'uomo prof. Conti fino al 27/03/2019					
G i o v e d i	14,25 - 15,10	Teologia filosofica prof. Epis	Teologia dei Sacramenti prof. Ubiali	Psicologia della religione prof.ssa Fusaro	Sociologia della religione prof. Beccati	
	15,15 - 16,00					
	16,05 - 16,50	N.T.: S. Giovanni prof. Pagani	Mistero di Dio prof. Cozzi	Intr. all'Ebraismo prof.ssa Bartolini	Intr. al Buddismo prof. Maggioni	
	16,55 - 17,40					
	17,45 - 18,30					Teologia filosofica prof. Esposito dal 04/04/2019
18,30 - 19,15						
V e n e r d i	14,25 - 15,10	St. Chiesa moderna prof. Besostri	Ecclesiologia prof. Rota	Corso Interdisciplinare prof.ssa Bianchi (coord. da)	Teologia dei sacramenti della guarigione prof. Paleani dal 1/03/2018 al 10/05/2018	
	15,15 - 16,00					
	16,05 - 16,50	Cristologia prof. Cozzi	Psicologia dello sviluppo prof.ssa Pirone		Mariologia prof. Celiaghi	
	16,55 - 17,40					
	17,45 - 18,30					
18,30 - 19,15						
S a b b a t o	14,25 - 15,10	Filosofia dell'uomo prof. Conti fino al 6/04/2019	Antropologia teologica prof. Scanziani	Intr. all'Islam prof. Nicelli	Teologia ortodossa prof.ssa Fogliadini	
	15,15 - 16,00					
	16,05 - 16,50	Teologia Morale fondamentale prof.ssa Da Vecchi fino al 23/03/2019	Morale sociale prof. Cucchetti	Teologia biblica prof. Bonelli	Storia Chiesa locale prof. Apecchi	
	16,55 - 17,40					
	17,45 - 18,30					
Corso duplicato						
9,30 - 11,45 Storia della Filosofia prof. Garlaschelli fino al 11/05/2019						

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO

Anno Accademico 2018/2019

CORSI PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DI TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA PUBBLICA (D.M. 08.06.2005)

1° Semestre

TITOLO CORSO	PROFESSORE	GIORNO	DATE	ORARIO
Educare l'affettività e la sessualità	MARI	sabato	6 20 27 ott. - 10 17 nov. 2018	ore 9,30/12,55
IL PENSIERO POLITICO E RELIGIOSO DELL'ISLÀM MODERNO	NICELLI	sabato	6 13 20 27 ott. - 10 nov. 2018	ore 9,30/12,55
SESSUALITÀ ED EROS NELLE FONTI E NELLA PRASSI TRADIZIONALE EBRAICA	BARTOLINI	mercoledì	10 17 24 ott. - 7 15 21 28 nov. - 4 dic. 2018	ore 15,15/17,40
"L'Uomo dopo Auschwitz": Storia e didattica della Shoah, delle Deportazioni e dei Genocidi	BIENATI	mercoledì	10 17 24 ott. - 7 15 21 28 nov. - 4 dic. 2018	ore 15,15/17,40
IL SISTEMA BULLISMO: strategie di prevenzione e di intervento in famiglia e a scuola	PIRRONE	sabato	13 20 27 ott. - 10 17 nov. 2018	ore 9,30/12,55
La sofferenza nella Sacra Scrittura	CRIMELLA	sabato	1 e 15 dic. - 12 e 19 gen. 2019	ore 9,30/12,55
Frate Francesco: un profilo tra storia e mito	MAMBRETTI	sabato	12 19 26 gen. - 2 9 feb. 2019	ore 9,30/12,55
FAMIGLIA E ISLAM	VALENTINI	sabato	12 19 26 gen. - 2 9 feb. 2019	ore 9,30/12,55

2° Semestre

Le chiese degli Ordini e delle Congregazioni a Milano	CATTANEO	sabato	2 16 23 30 mar. - 6 apr. 2019	ore 9,30/12,55
Le tracce del sacro nel mondo dei giovani	KIELTYK	sabato	2 16 23 30 mar. - 6 apr. 2019	ore 9,30/12,55
Saggi di relazione trinitaria e cosmoteandrica nell'opera filosofica ed interculturale di Raimon Panikkar (1918-2010)	MONTI	mercoledì	6 13 20 27 mar. - 3 apr. 2019	ore 15,15/17,40
I Salmi delle ascensioni	CRIMELLA	sabato	16 23 30 mar. - 6 apr. 2019	ore 9,30/12,55
Temi di bioetica: inizio vita	FONTANA	sabato	16 23 30 mar. - 6 apr. 2019	ore 9,30/12,55
Il racconto a colori del mistero cristiano. I programmi iconografici di sette chiese bizantine del primo millennio	FOGLIADINI	sabato	23 30 mar. - 6 13 apr. - 4 11 18 mag. 2019	ore 9,30/11,45

Incontri con la Cina: Cristianesimo, culture e religioni	CRIVELLER	giovedì	4 11 apr. - 2 9 17 23 30 mag. 2019	ore 16,05/18,30
ABITARE I CONFLITTI. COMUNICARE IN MODO AUTENTICO E COSTRUTTIVO	MARCHICA	sabato	6 13 apr. - 4 11 mag. 2019	ore 9,30/12,55
La mediazione del linguaggio artistico contemporaneo nell'educazione al Bello	GARLASCHELLI	sabato	4 11 18 25 mag. - 1 giu. 2019	ore 9,30/12,55

I CORSI SARANNO ATTIVATI SOLO CON IL RAGGIUNGIMENTO DI UN NUMERO MINIMO DI 15 ISCRITTI.

- **Note per l'iscrizione online ai Corsi di Aggiornamento:**

1. compilare il *Modulo d'iscrizione* (<http://www.issrmilano.it>), accettando le norme per la privacy, e inviarlo all'indirizzo segreteria@issrmilano.it
2. effettuare il Bonifico di pagamento intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano*, sulla banca di appoggio delle Poste - codice iban IT02076010160000028418200 - con causale obbligatoria "Corso Agg.to n. (indicare il codice del Corso) e (indicare il proprio nominativo)" entro la settimana precedente l'inizio delle lezioni del Corso scelto;
3. consegnare in Segreteria (anche via fax o e-mail) l'Attestazione del Bonifico entro il primo giorno di lezione del Corso scelto;
4. l'iscrizione risulta completa solo dopo il versamento della Quota.

N.B. Si prega gentilmente di avvisare con tempestività la Segreteria dell'ISSR-Milano, nel caso si decidesse di non completare l'iscrizione ai Corsi con il Bonifico, dopo aver inviato la Domanda d'Iscrizione.

- **Ricordiamo ai docenti di ruolo che i nostri Corsi di Aggiornamento sono pubblicati sulla Piattaforma S.O.F.I.A. del MIUR:**

1. I docenti di ruolo, che desiderassero inserire un nostro Corso nel *Portfolio Personale*, sono tenuti a registrarsi allo stesso Corso anche sulla Piattaforma S.O.F.I.A. del MIUR: <http://www.istruzione.it/pdf/>
 - a. Per una ricerca più semplice e rapida, inserire nel campo "CERCA NEL CATALOGO" il Titolo del Corso.
2. I docenti di ruolo, che intendessero usufruire del VOUCHER CARTA DOCENTI, devono generare e scaricare il Buono prima della registrazione sulla Piattaforma S.O.F.I.A. del MIUR.

- **A coloro che necessitano di fattura relativa al pagamento dei Corsi (che rammentiamo essere esente IVA e non obbligatoria) ricordiamo che, per rispettare la normativa vigente, la richiesta di emissione DEVE TASSATIVAMENTE seguire la seguente procedura:**

1. Inviare un'e-mail di richiesta ESCLUSIVAMENTE al seguente indirizzo: pagamenti@issrmilano.it
2. La richiesta di fattura deve essere inviata LO STESSO GIORNO nel quale è stato effettuato il pagamento;
3. La richiesta deve essere COMPLETA DI TUTTI I DATI (intestazione, indirizzo, codice fiscale e/o partita IVA, causale del pagamento, elenco nominativi insegnanti, in caso di pagamento cumulativo);
4. Allegare copia del bonifico/bollettino postale.

N.B. Ribadiamo l'importanza di richiedere l'emissione di fattura tempestivamente il medesimo giorno del pagamento, in quanto non sarà possibile emettere fatture successivamente.

**ELENCO DEI LAUREATI
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI
SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO**

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018

1. *Amico Giuseppe*
Cultura e religione confraternale: l'esempio di Mussomeli
2. *Amighetti Paola*
L'opera di Marko Ivan Rupnik. Una lettura tra arte e teologia
3. *Banfi Alessia*
La poca fede di Pietro nel vangelo di Matteo
4. *Baraglia Maria Grazia*
Un dibattito teologico ai margini della grande storia. Camillo Renato (ca. 1500 - ca. 1575) e il suo trattato sulla Cena (ca. 1547)
5. *Belloni Marika*
Gesù Maestro
6. *Benelle Samuele*
L'immagine come mediazione tra visibile e invisibile. Un percorso tra autori antichi e arte contemporanea
7. *Bertario Stefania*
L'itinerario del discernimento spirituale secondo il dinamismo degli esercizi di Ignazio di Loyola
8. *Berzero Taccone Riccardo*
Mons. Luigi Dughera: un'interessante figura di sacerdote lomellino tra gli inizi del '900 fino alle porte del Concilio Vaticano II
9. *Bigoni Luigi Donato*
Crisi della paternità e sapienza biblica. Urgenze educative e testimonianze possibili
10. *Biraghi Maria Grazia*
Adolescenti alla ricerca del volto: esperienze di accompagnamento allo sviluppo di competenze per la vita nell'IRC
11. *Borello Daniela*
Il concetto di Dio nel bambino
12. *Bovino Filomena*
Il ruolo e il futuro delle religioni nelle società occidentali del XVI sec.: il caso paradigmatico dei Testimoni di Geova
13. *Brizzi Trabucco Paola*
Il ruolo dell'affectus per la conoscenza e la moralità: il contributo di Luigi Giussani
14. *Canova Laura Gina*
Conflittualità e legami familiari. Il paradigma di Giuseppe e i suoi fratelli

15. *Caputo Paola*
“Teologia del riciclaggio”. Per una didattica inclusiva
16. *Carnevali Elena*
Don Bosco, inconsapevole innovatore pedagogico nel rapporto coi giovani
17. *Cataldi Federica*
Il primato di Pietro nel dibattito ecumenico
18. *Cavallini Alessia*
Evoluzione e creazione nel magistero della chiesa
19. *Cerea Marta*
Irene: donna, imperatore, santa. Ricostruzione storica tra mito e leggenda
20. *Chiodini Davide*
L'amore biblico di coppia nel Cantico dei cantici: interpretazione teologica e indagine psicologica
21. *Citterio Alice*
Giovani con o senza Chiesa?
22. *Coatti Matteo*
Come finestra spalancata: l'idea di ragione. Fede e scienza in Agazzi e Tanzanella - Nitti
23. *Colombo Claudia*
L'uso dell'arte nell'insegnamento della religione cattolica
24. *Congedo Felicetta*
La porta verso il cielo. Analisi di un simbolo interreligioso
25. *Corradini Matteo*
L'uomo e il sacro. Tra anelito individuale e ragioni collettive
26. *Donadel Clara*
Forme di religiosità popolare nel territorio dell'Insubria-Brianza: caratteristiche, espressioni e trasformazioni dagli anni sessanta ad oggi, attraverso la discografia del cantautore Davide van De Sfroos
27. *Dragone Celestina*
Charles de Foucauld: “Mio carissimo fratello in Gesù”. Traduzione e introduzione alle lettere dalla Terra Santa 1897-1900
28. *Elvi Stefania*
La sfida della paternità nel postmoderno
29. *Falcone Veronica*
La nascita dell'islam e l'istituzione del califfato. Da Maometto ai califfi ben guidati (Rasidum)
30. *Flores Yvette Fameronag*
Fede e pedagogia nella vita della beata Maria Maddalena della Passione, fondatrice delle suore Compassioniste Serve di Maria

31. *Fumagalli Mara*
Il senso religioso dei bambini
32. *Iodice Cosimo*
Il culto a Maria dalla liturgia alla pietà popolare. Saggio sul recente magistero pontificio
33. *Lamon Patrizia*
Centralità del kerigma nella ricerca teologico-biblica e sua ricaduta nel magistero degli ultimi pontefici
34. *Landonio Alessia*
La fede nei giovani nelle tenebre del “ghetto nazista”
35. *Linguetta Giuseppe*
Esperienza didattica IRC: l’incontro, attraverso il binomio Pedagogia Vangelo, nella narrazione teatrale della drammatizzazione
36. *Maggiolini Ferruccio*
Una rilettura della sosteriologia cattolica in dialogo con J. Werbick e B. Sesboué
37. *Mairate Antonella*
Dall’*Homo faber* all’*Homo creator*: le sfide antropologiche della robotica
38. *Marchetti Simona*
I vent’anni che trasformarono la diocesi di Vigevano: missione e obiettivi pastorali del Vescovo Luigi Barbero (1952-1971)
39. *Messina Patrizia Tiziana*
IRC, scuola ed educazione interculturale
40. *Montrasio Dario*
I monoteismi e l’unità degli uomini: una sfida culturale e religiosa
41. *Paracchini Elena*
Misericordia e perdono: analogie tra scritti rabbinici e vangelo secondo Matteo
42. *Perego Lorenzo*
Il male visibile. Il diavolo nella storia tra psichiatria, filosofia, cultura e religioni
43. *Piacentile Sabrina Maria*
La corporeità in relazione alla sessualità nel rapporto uomo-donna
44. *Pitrelli Quintino*
Il sacramento del matrimonio e il fragile amore umano
45. *Possenti Maria Angela*
Il cuore pensante della baracca come culmine del cammino di unificazione personale in Etty Hillesum
46. *Ratti Valentina*
Il viaggio del Piccolo Principe. Una lettura pedagogica - didattica per l’IRC
47. *Riboldi Lara*
Alla scoperta delle radici cristiane dell’Europa: il viaggio di San Colombano

48. *Rossi Roberto Salvatore*
Bonhoeffer dentro Bonhoeffer. Per una lettura di “Etica” alla luce delle categorie antropologiche e di realtà rilevate in “Creazione e caduta”
49. *Rotondi Silvio*
Il Dio che stupisce e sa stupirsi nell’opera lucana
50. *Sanseverino Luca*
La parola performativa nell’interconnessione moderna
51. *Selina Sofia*
L’esperienza e la logica della compassione in Madre Maria Maddalena Starace
52. *Schmitz Ilaria*
Il movimento Soka Gakkai in Italia
53. *Solazzo Laura*
La crocifissione di Cristo nell’arte orientale e occidentale
54. *Testa Daniele*
Il problema demonologico
55. *Tosoni Giancarlo*
“Don Bosco alla porta del sig. arciprete”. Le lettere di Don Bosco a Mons. De Gaudenzi
56. *Verdino Massimo*
Discepoli verso Gerusalemme (secondo Lc 9,51 - 13,21)
57. *Zucca Loris*
La preghiera in Madre Teresa di Calcutta



Chiostro Principale di San Simpliciano



La Basilica di San Simpliciano e il chiostro piccolo (sec. XV)

LAUREE IN SCIENZE RELIGIOSE ANNO 2017

Accornero Stefano
Agostani Marco
Aieta Annachiara
Avanzato Valentina
Bagattini Andrea
Ballabio Giulia
Baudini Monica
Belli Nadia
Bertocchi Elisabetta Evinia
Borghi Cristina
Bottara Simona
Bozzi Alessandra Maria Margherita G.
Brambilla Michele
Brenna Alessandra
Burcheri Giampaolo Alberto
Calafà Elena Maria
Carnevali Stefano
Casarico Elena
Colombo Linda
Colombo Stefano
Correale Aniello
Cricelli Elena
Cucchiara Ivana Maria
Cutellè Paola
D'Ascanio Maria Siponta
D'Incà Alberto
Distasi Ilaria
Elia Maria Grazia
Fabris Gabriele
Faini Marta
Fallini Veronica - *Laurea Honoris Causa*
Fanelli Valeria
Fascetto Sara
Foti Paola Antonia
Galli Lorenzo
Gallo Mary
Garghentino Chiara
Giubileo Myriam
Grossi Maria Grazia
Iametti Mara

Lancini Alessandra
Licordari Giovanna
Lodolo D'Oria Alessandro
Longo Nathalie
Lucca Lorena
Manzoni Andrea
Mercurio Francesca
Milani Annalisa
Monachino Emma
Navarria Davide
Nicastro Francesco Mario
Occhiuzzi Carmela Anna
Pace Daniele Giuseppe
Paglino Rossella
Paracchino Elena
Pasquinucci Irene
Pecoraro Angelo
Pelizzoni Stefano
Perfetti Matteo
Pozzi Chiara
Reggiori Giada
Rizzuto Valentina
Romito Bartolomeo
Russo Franca
Sardelli Maria Grazia
Savi Claudio Federico
Scandaliato Maria Alberta
Scordamaglia Emanuela
Spreafico Eleonora
Stombelli Emanuele
Timbal Astillo Marichu
Timini Roberta
Toffano Daniele
Tognoni Veronica
Tolve Eufemia Antonia
Torti Marisa Antonietta
Tremolada Anna
Trupia Alessia
Vicini Luca
Zelioli Luciana

INDICE

Presentazione	pag. 3
Autorità accademiche	pag. 5
Professori	pag. 6
Piani di studio	pag. 9
Programmi del Triennio	pag. 13
Primo anno	pag. 14
Secondo anno	pag. 22
Terzo anno	pag. 34
Programmi del Biennio	pag. 43
Anno A	pag. 44
Anno B	pag. 54
Corsi speciali	pag. 66
Altri corsi di formazione	pag. 67
Dipartimento di formazione permanente	pag. 68
Corsi biennali di formazione per la pastorale	pag. 79
Corso pluriennale di Turismo Religioso	pag. 80
Regolamento dell'Istituto	pag. 81
Certificato di Cultura Religiosa Superiore	pag. 97
Calendario lezioni ed esami	pag. 101
Orario delle lezioni	pag. 107
Elenco dei diplomati	pag. 113
Indice	pag. 123

DATI AGGIORNATI AL 31 LUGLIO 2018